



Handwritten signature and initials in the top right corner.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 2634 del 09/02/2018

Progetto	Parere ex. Art. 9 Aeroporto "Marco Polo" di Venezia Tessera, Master Plan 2021. D.M. 9 del 19/1/2016, prescrizione A) 2 già parere CTVA 2381, del 5/5/2017, richiesta revisione parere [VIP 3563]
Proponente	ENAC 

Handwritten signature and initials on the right side of the table.

Handwritten signature below the table.

Multiple handwritten signatures and initials scattered at the bottom of the page.

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota DVA/2017/19775 del 05.09.2017 con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (di seguito Direzione) con riferimento alla prescrizione n. A) 2 ha richiesto alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS (di seguito Commissione) di valutare i contenuti della documentazione fornita da ENAC, rispetto a quanto già espresso dalla Commissione nel proprio parere n. 2381 del 05.05.2017, prima della sospensione del relativo procedimento di verifica di ottemperanza alla prescrizione A) 2 del Decreto di Compatibilità Ambientale DEC - VIA n. 9 del 19.01.2016 relativo al progetto "Aeroporto "Marco Polo" di Venezia Tesserà – Master Plan 2021" presentato da ENAC (di seguito Proponente);

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

VISTO il Decreto Legislativo del 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge del 06 Luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n.111 del 15 luglio 2011, art. 5 comma 2 bis;

VISTO il Decreto GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 *disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea* ed in particolare l'art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga delle funzioni dei Componenti della CTVA in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

VISTO il D.M. del 10 Agosto 2012 n. 161, che in particolare abroga interamente l'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i (ai sensi dell'art. 49 del D.L. n.1 del 24 gennaio 2012, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività in tema di regolamentazione dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", convertito in Legge n. 27 del 24/03/2012);

VISTO il D.P.R. n. 120 del 13/06/2017, pubblicato sulla G.U. del 07/08/2017 che, in attuazione dell'art. 8 del D.L. 133/2014, reca le nuove disposizioni di riordino e semplificazione in tema di terre e rocce da scavo;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DM n. 308 del 24.12.2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTO il Decreto VIA n. 9 del 19.01.2016 con cui è stata decretata "la compatibilità ambientale del progetto "Aeroporto internazionale di Venezia Tesserà - Master Plan 2021" presentato da ENAC, subordinata al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 1.

Art. 1 (Quadro Prescrittivo)

Sez. A) Prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS

[... omissis ...]

Piano di cantierizzazione e terre e rocce da scavo

2. Il Proponente dovrà predisporre:

- a) una accurata relazione di cantierizzazione, riguardante tutte le fasi dei lavori, tutte le zone operative, tutti i macchinari e tutte le opere da realizzare, anche provvisorie, con la descrizione degli accorgimenti pratici da mettere in atto caso per caso, al fine di garantire la massima riduzione dei disturbi e una ottimale prevenzione contro ogni prevedibile tipologia di inquinamento accidentale;
- b) una relazione contenente il bilancio definitivo delle terre e delle rocce da scavo, nonché quello di tutti gli altri materiali che saranno impiegati per tutte le opere oggetto del presente provvedimento; con precise indicazioni sulle quantità, sulle movimentazioni, sui percorsi e sui trasporti, in conformità alla normativa vigente. La relazione dovrà indicare la scelta delle eventuali cave e discariche che saranno utilizzate, con perfetta distinzione tra le cave di prestito e i siti di deposito, fornendo le relative autorizzazioni e le dichiarazioni di disponibilità delle singole cave e discariche alla fornitura o al ricevimento dei previsti volumi di materiali.

I movimenti terra dovranno essere preceduti da adeguate analisi, da effettuarsi non appena si avrà la disponibilità delle aree interessate e comunque sempre prima dell'avvio dei lavori, che dovranno fornire i risultati delle caratterizzazioni chimico-fisiche ai sensi del DM 161/2012. Nel caso in cui il materiale da scavo venga utilizzato per attività di riempimenti e reinterri in condizioni di falda affiorante o sub-affiorante, al fine di salvaguardare le acque sotterranee ed assicurare un elevato grado di tutela ambientale, si dovrà utilizzare - dalla quota del fondo scavo fino alla quota di massima escursione della falda più un metro di franco - esclusivamente materiale per il quale sia stato verificato il rispetto dei limiti di cui alla colonna A della tabella 1, allegato 5, al Titolo V, Parte quarta, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il piano delle analisi, riguardante la totalità dei materiali impiegati e delle terre e rocce da scavo, con particolare attenzione alle tipologie da utilizzare nei lavori di imbonimento della barena nella zona di adeguamento della RESA e nei lavori di ripristino delle barene deteriorate nella parte terminale del canale di Tesserà (inclusi monitoraggi e prove ante operam e in corso d'opera), dovrà essere preventivamente concordato con ARPA Veneto e aggiornato periodicamente, se del caso, in funzione del cronoprogramma dei lavori.

La relazione di cantierizzazione di cui al punto a) e la relazione su terre, rocce da scavo e altri materiali di cui al punto b), redatte in conformità alla normativa vigente e con tutti i contenuti più sopra definiti, dovranno essere presentati al MATTM per approvazione prima dell'avvio dei lavori.

Eventuali modifiche/integrazioni delle suddette relazioni, che dovessero rendersi necessarie durante l'effettuazione dei lavori, nonché gli esiti delle prove e dei monitoraggi in corso d'opera saranno invece controllati e approvati direttamente da ARPA Veneto."

[... omissis ...]

VISTA la nota prot. DVA/10412 del 04.05.2017, con cui la Direzione, dando riscontro alla nota prot. 28464 del 17.03.2017 del Proponente con cui veniva comunicata la necessità in fase di approfondimento progettuale di rivedere alcune soluzioni tecniche individuate in origine, ha espresso le proprie valutazioni ed ha ritenuto che *"... le modifiche progettuali proposte non determinano effetti significativi negativi sulle componenti ambientali potenzialmente interessate, confermando le analisi e le valutazioni già effettuate nell'ambito della procedura di VIA conclusasi positivamente con il decreto di VIA n. 9/2016. Quanto sopra fatta salva l'ottemperanza delle prescrizioni contenute nel citato Decreto di VIA n. 9/2016 nonché dell'osservanza delle vigenti norme in materia ambientale, con particolare riferimento a quelle in materia di gestione dei rifiuti, del rumore, del paesaggio e delle disposizioni in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81"*;

VISTO il Parere CTVA n. 2381 del 05.05.2017 con cui è stato **VALUTATO** che *"... il Proponente debba provvedere a presentare relazioni specialistiche approfondite, così come richiesto dalla prescrizione sez. A n. 2 punti a) e b), prima dell'avvio dei lavori esclusivamente al MATTM e, solo qualora dovessero rendersi necessarie modifiche/integrazioni in corso d'opera (rispetto alle relazioni già approvate dal Ministero), dovrà sottoporre tali modifiche ad ARPA Veneto, che potrà provvedere all'approvazione diretta, così come la stessa ARPA Veneto controllerà e approverà anche gli esiti analitici di tutti i campionamenti e dei monitoraggi in corso d'opera"* e **VISTO**, pertanto, che la prescrizione sez. A n. 2 punti a) e b) del Decreto di Compatibilità Ambientale DEC VIA n. 9 del 19.01.2016 è stata ritenuta **NON OTTEMPERATA**;

VISTA la nota prot. 50345 del 18.05.2017, con cui il Proponente ha richiesto la sospensione *"dei due iter istruttori di verifica di ottemperanza"* al fine di *"... integrare a breve la documentazione trasmessa al fine di rispondere pienamente alle richieste delle suddette prescrizioni ..."*, accolta dalla Direzione con nota prot. DVA/11824 del 19.05.2017;

VISTA la nota prot. 73989 del 18.07.2017, con cui il Proponente ha richiesto una proroga di 30 giorni ai termini per la consegna delle suddette integrazioni volontarie, accolta dalla Direzione con nota prot. DVA/17227 del 20.07.2017;

VISTA la nota prot. 1876 del 09.08.2017, acquisita con nota prot. DVA/1889 del 11.08.2017, con cui il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa volontaria;

PRESO ATTO che il Proponente ha presentato la documentazione ai sensi del D.M. 161/2012;

PRESO ATTO che la Direzione ha inoltrato alla Commissione la nota di ARPA Veneto acquisita con prot. DVA 28067/2017, con cui l'Agenzia comunica che, in merito alla prescrizione dell'Art. 2 – A) 2 del D.M. 9/16 *"In riferimento alla prescrizione, secondo quanto concordato con SAVE durante la riunione dello scorso 14/11/2017 presso la sede ARPAV di Venezia Mestre e facendo seguito alla nota SAVE S.p.a. prot. n. SA / 23-11-2017 / 0002773, si dà atto che, relativamente all'oggetto, il Piano delle Analisi, riguardante la totalità dei materiali impiegati e delle terre e rocce da scavo, trasmesso da SAVE S.p.a. con nota SA \ 11-08-2017 \ 0001905 ottempera alle indicazioni prescrittive."*

PREMESSA

Con DEC/VIA/9 del 2016 è stata decretata *"la compatibilità ambientale del progetto "Aeroporto internazionale di Venezia tessera – Master Plan 2021" presentato da ENAC, subordinata al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 1."* Il Proponente con nota prot. 1986 del 23.02.2017 ha presentato istanza di avvio della verifica di ottemperanza della prescrizione sez. A) n. 2.

La Commissione CTVA si è espressa in merito con Parere CTVA n. 2381 del 05.05.2017, con cui è stato espresso giudizio di NON OTTEMPERANZA circa la prescrizione sez. A) n. 2 punti a) e b) *"Piano di cantierizzazione e terre e rocce da scavo"* per la fase *ante operam* di competenza del MATTM.

Prima dell'emissione della Determina Dirigenziale di chiusura del procedimento, il Proponente ha presentato richiesta di sospensione per poter presentare integrazioni volontarie, che sono state trasmesse con nota prot. 1876 del 09.08.2017. La Direzione, all'atto di recepimento della documentazione integrativa volontaria, ha

chiesto alla Commissione di valutare i contenuti delle integrazioni rispetto a quanto già espresso nel parere CTVA n. 2381/2017.

Inoltre, in data 04.05.2017, con nota DVA/10412 la Direzione ha dato riscontro alla nota prot. 28464 del 17.03.2017 con cui il Proponente comunicava che *"Nella fase di progettazione esecutiva si è palesata l'esigenza di compiere degli approfondimenti e - conseguentemente - di rivedere alcune soluzioni tecniche individuate in origine"*, e trasmetteva contestualmente una nota tecnica esplicativa delle modifiche proposte. In tale riscontro la Direzione comunicava l'assenza di "effetti significativi negativi sulle componenti ambientali" dovuti alle proposte modifiche progettuali.

In data 12.01.2018 la Commissione si è espressa con parere CTVA/2602/2018 sull'ottemperanza alle prescrizioni lettera A) nn. 1, 3, 5a, 5b, 7 e 8 del DEC/VIA/9 del 2016.

Il presente parere, pertanto, riguarda esclusivamente la valutazione dei contenuti della documentazione integrativa – comprensiva delle modifiche progettuali autorizzate dalla DVA con nota prot. DVA/10412 del 04.05.2017 – rispetto a quanto espresso dalla Commissione nel proprio parere CTVA/2381/2017 in merito alla prescrizione sez. A) n. 2 a) e b).

Analisi della documentazione e considerazioni generali

PRESO ATTO che, in termini generali, *"... dallo stato dell'arte presentato dal Proponente, emerge che la maggior parte delle opere non sono ancora progettate a livello "esecutivo"";*

CONSIDERATO che, in termini generali, il Parere CTVA/2381/2017 ha ritenuto la prescrizione A) 2 a) e b) del DEC VIA 9/2016 **NON OTTEMPERATA** in quanto si è valutato che il Proponente *"... debba provvedere a presentare relazioni specialistiche approfondite, così come richiesto dalla prescrizione sez. A n. 2 punti a) e b), prima dell'avvio dei lavori esclusivamente al MATTM e, solo qualora dovessero rendersi necessarie modifiche/integrazioni in corso d'opera (rispetto alle relazioni già approvate dal Ministero), dovrà sottoporre tali modifiche ad ARPA Veneto, che potrà provvedere all'approvazione diretta, così come la stessa ARPA Veneto controllerà e approverà anche gli esiti analitici di tutti i campionamenti e dei monitoraggi in corso d'opera"*;

e, più nel dettaglio,

CONSIDERATO che in merito alla *"Relazione di Cantierizzazione"* il Parere CTVA/2381/2017 ha ritenuto la specifica parte della prescrizione 2 a) **NON OTTEMPERATA** in quanto:

- *"... il documento presentato non contiene gli approfondimenti concreti (valutabili/misurabili dal punto di vista degli impatti ambientali) richiesti dalla prescrizione ma, piuttosto, un insieme di buone pratiche/previsioni e una "risistemazione" di quanto era già stato espresso nella documentazione analizzata per la compatibilità ambientale del progetto;*
- *la prescrizione richiede che sia sottoposta per approvazione al MATTM una "accurata relazione di cantierizzazione", contenente ogni scelta e dettaglio inerente le modalità di protezione e di tutela dell'ambiente in relazione alle lavorazioni previste, e che sia il Ministero l'Ente verificatore e non, come prospettato dal Proponente, ARPA Veneto;*
- *il livello di progettazione presentato dal Proponente non sia sufficientemente maturo ai fini delle necessarie valutazioni, ossia non abbia ancora raggiunto un livello "esecutivo" tale da consentire la redazione di una Relazione di Cantierizzazione che rispecchi quanto richiesto dalla prescrizione;"*

CONSIDERATO che in merito alla "Relazione contenente il bilancio definitivo delle terre e delle rocce da scavo" il Parere CTVA/2381/2017 ha ritenuto la specifica parte della prescrizione 2 b) **NON OTTEMPERATA** in quanto:

- "... attualmente la maggior parte delle aree risulta "non disponibile", ... , e che – pertanto – non è al momento programmabile uno specifico piano dei campionamenti e non sono adeguatamente stimabili i volumi di scavo;
- il documento presentato non contiene gli approfondimenti richiesti nella prescrizione ma, piuttosto, rappresenta una pianificazione di quanto sarà effettuato in futuro nonché la "risistemazione" di quanto era già stato espresso nella documentazione analizzata per la compatibilità ambientale del progetto;
- che la prescrizione richiede che sia sottoposto per approvazione al MATTM una relazione contenente il "bilancio definitivo delle terre e delle rocce da scavo, nonché quello di tutti gli altri materiali che saranno impiegati per tutte le opere oggetto del presente provvedimento; con precise indicazioni sulle quantità, sulle movimentazioni, sui percorsi e sui trasporti, in conformità alla normativa vigente", e che sia il Ministero l'Ente verificatore e non, come prospettato dal Proponente, ARPA Veneto;"

PRESO ATTO che il Proponente, nella documentazione allegata alla nuova istanza, dichiara che "... stante l'articolato quadro prescrittivo ed in relazione alle specificità dei Masterplan aeroportuali, che si differenziano da molti progetti infrastrutturali per avere un orizzonte di progetto più lungo, si è resa la necessità di suddividere e fasizzare le verifiche di ottemperanza ..." e che, nello specifico pertanto presenta documentazione di inquadramento generale ("Relazione programmatica per l'ottimizzazione della procedura di ottemperanza" e "Il Piano di Utilizzo delle terre - Documento programmatico") e documentazione specifica per la "Fase I", nonché una "Relazione sulla gestione dei sedimenti" ed i "Rapporti di Prova" relativi al PUT di Fase I;

PRESO ATTO che il Proponente definisce la "Fase I" come segue:

Fase I

- 1.04_Pier Sud Ampliamento terminal - Pier Sud: tale progetto rappresenta la realizzazione di una quota parte del più ampio progetto di ampliamento del terminal passeggeri. In sintesi il progetto prevede:
 - realizzazione vano impiantistico a servizio del corpo in ampliamento, al piano interrato e di collegamento con il cunicolo impianti realizzato nell'ambito del Lotto 1;
 - ampliamento ingresso arrivi remoti Extra Schengen e Controllo passaporti passeggeri in arrivo, al piano terra;
 - ampliamento della sala imbarchi Extra Schengen al piano primo;
 - ampliamento del corridoio arrivi passeggeri al piano mezzanino;
 - realizzazione dei nuovi locali impianti al piano secondo;
 - realizzazione di un nuovo pontile di imbarco a servizio di un nuovo torrino;
 - realizzazione di due nuovi pontili a servizio del torrino esistente a sud del terminal;
 - realizzazione di un varco di accesso dedicato per le merci;
 - esternamente è prevista la riqualifica della viabilità e degli stalli cobus, oltre che la definizione di un nuovo piazzale di sosta e dei relativi impianti.
- 4.19 Area handler (ex Riprotezione UPS e Dogana): il progetto prevede la realizzazione di una nuova porzione di piazzale in zona "air side" lato nord-est destinata ad ospitare gli handlers; il progetto prevede la realizzazione di:
 - n. 2 strutture multipiano (una per handler), realizzate con box prefabbricati modulari da adibire nei piani inferiori ad uffici e a sale di sosta per gli addetti mentre nei piani superiori a spogliatoi, servizi igienici e docce;

- un totale di n. 7 box prefabbricati (dimensioni 6,00 m per 3,00 m circa) da adibire a garage;
 - un totale di n. 2 container (dimensioni 6.058 m per 2.438 m circa) da adibire a deposito;
 - n. 46 stalli bus (dimensioni 3,75 m per 14,00 metri) con relativi spazi di manovra;
 - n. 63 stalli autovetture e trattori (dimensioni 5,00 m per 2,5 metri);
 - n. 60 stalli (dimensioni 5,00 m per 2,5 metri) adibiti alla sosta dei veicoli elettrici durante le attività di ricarica.
- 2.33 DHL nuovo cargo building: l'intervento prevede la realizzazione di un edificio adibito all'attività di spedizione per corriere espresso. Il fabbricato, collocato entro un lotto di intervento con estensione pari a circa 18.750 m², sviluppa una superficie coperta di circa 7.700 m², una superficie occupata di circa 6.400 m², e una superficie di pavimento di circa 9.300 m². La porzione di lotto di intervento non occupata dal fabbricato costituirà piazzale per l'accesso, la manovra e l'accostamento dei mezzi su gomma.
 - 3.41 Parcheggio P6: il progetto prevede la realizzazione di circa 1000 posti auto a raso. Verranno realizzati dei nuovi percorsi pedonali di collegamento a quelli esistenti che conducono all'aeroteminal.
 - 3.42 Parcheggio P4: allestimento area pavimentata a parcheggio a raso.
 - 3.43 Parcheggio MW: il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio a raso attraverso alcune azioni propedeutiche quali: l'innalzamento della quota del parcheggio, la risagomatura del fossato che circonda l'area del parcheggio ed il mantenimento delle alberature esistenti.
 - 4.14.02 Ampliamento infrastruttura di volo: gli interventi riguardano le due piste attuali (Principale e Sussidiaria, Raccordi ad alta velocità per RWY 04R, nodo TN ex caserme VVF/GdF, RESA, Viabilità Perimetrale). In particolare il 1° stralcio funzionale comprende limitate opere prodromiche necessarie alla realizzazione del secondo stralcio, che invece comprende interventi di maggior impatto sulle infrastrutture di volo. Il primo stralcio vede la realizzazione di rilevati di precarica, atti all'induzione di cedimenti sul terreno in situ, al fine di evitare la necessità di bonifiche profonde. Il secondo stralcio vedrà la rimozione dei rilevati di precarica, il livellamento del terreno, e la realizzazione del prolungamento del corpo portante della pista sussidiaria RWY 04L/22R.
 - 6.17_M5 Dissuasori di velocità in canale di Tessera: installazione di dissuasori di velocità nel canale di Tessera nel tratto finale di accesso alla darsena dell'aeroporto.
 - 6.17_C4 Riqualifica dell'area di barena Campalto: l'intervento consiste nella riqualifica della barena di Campalto, a parziale compensazione dell'impatto dell'aeroporto sul territorio.
 - 6.17_C5 Riqualifica barene canale di Tessera: l'intervento consiste nel recupero di parte delle barene esistenti lungo il canale di Tessera, attualmente soggette ad un marcato processo di erosione, e di proteggere le stesse dall'azione del moto ondoso mediante interventi di ingegneria naturalistica. L'intervento ha l'obiettivo di compensare la perdita di una porzione di barena (circa 3 ha) dovuta all'adeguamento dell'area di RESA della pista aeroportuale.

e specifica che per la gestione dei materiali relativi alla "Fase 1 ed in relazione agli interventi 6.17_C4 Riqualifica dell'area di barena Campalto e 6.17_C5 Riqualifica barene canale di Tessera" è stato prodotto il documento "FA1_AL_RE_01 Allegato: Relazione sulla gestione dei sedimenti";

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che "... Il Masterplan 2021, che ha ottenuto il Decreto di VIA n. 9/2016, prevede una serie di interventi codificati. Successivamente nella fase di progettazione esecutiva dei singoli interventi si è palesata l'esigenza di compiere degli approfondimenti e conseguentemente di rivedere alcune soluzioni tecniche individuate in origine. Si è ritenuto, inoltre, necessario apportare alcune varianti progettuali per le quali la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ha ritenuto non determinino effetti significativamente negativi sulle componenti ambientali potenzialmente interessate, riconducendo pertanto le suddette varianti all'insieme degli interventi del Masterplan 2021 sottoposti alle prescrizioni del Decreto di VIA n. 9/2016 (cfr. Riscontro della Direzione Generale per le Valutazioni e le

Autorizzazioni Ambientali del MATTM prot n. 1010 del 4 maggio 2017). Nella successiva tabella pertanto si riporta il nuovo elenco di interventi comparato con il precedente ...";

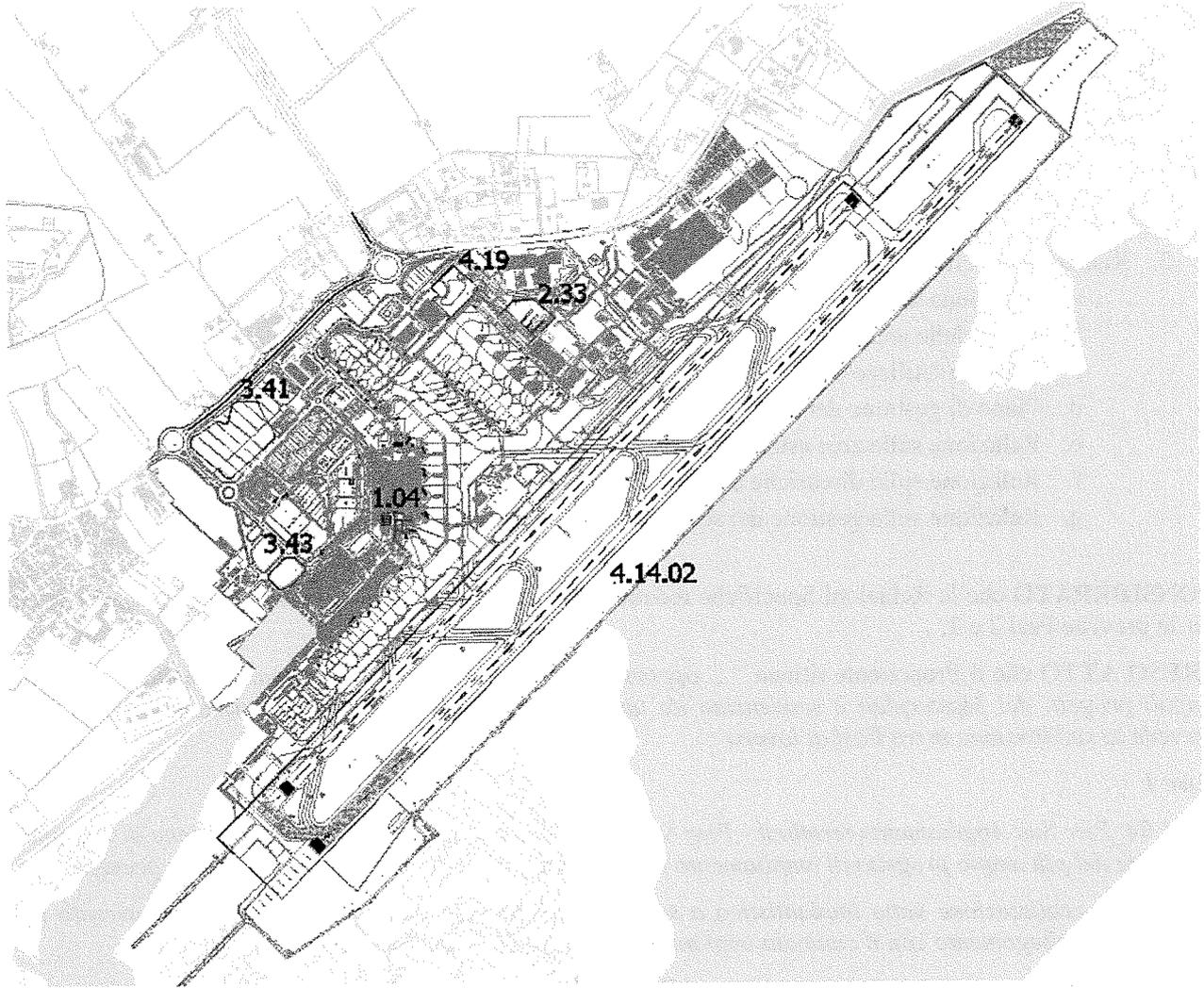
Interventi Decreto VIA		Interventi con varianti introdotte e specificazione degli interventi di mitigazione e compensazione		Pertinenza rispetto al riutilizzo delle terre e rocce da scavo	Pertinenza rispetto alla parte a) – cantierizzazione della prescrizione in titolo
Codice MP 2021	Intervento MP 2021	Codice	Intervento		
1.04	Ampliamento terminal - Lotto 2	1.04_Pier Sud	Ampliamento terminal - Pier Sud	pertinente	pertinente
		1.04_TL2A	Ampliamento terminal - TL2A	pertinente	pertinente
2.15	Espansione del sedime aeroportuale	2.15	Espansione del sedime aeroportuale	non pertinente, in quanto riferito a sole acquisizioni di aree	non pertinente, in quanto riferito a sole acquisizioni di aree
2.19	Riprotezione UPS e Dogana	4.19	Area handler	pertinente	pertinente
2.33	DHL nuovo cargo building	2.33	DHL nuovo cargo building (layout variato)	pertinente	pertinente
2.34	Varco doganale, ricollocazione	2.34	Varco doganale, ricollocazione	pertinente	pertinente
3.05	Park multipiano B1	3.05	Park multipiano B1	pertinente	pertinente
3.41	Parcheggio P6	3.41	Parcheggio P6	pertinente	pertinente
3.42	Parcheggio P4	3.42	Parcheggio P4	non pertinente, in quanto non sono previsti scavi	non pertinente in quanto riferito a sole risistemazioni logistiche delle aree
3.43	Parcheggio MW	3.43	Parcheggio MW	pertinente	pertinente
3.44	Adeguamento viabilità esistente	3.44	Adeguamento viabilità esistente	pertinente	pertinente
-	-	3.47	Park DHL	pertinente	pertinente
4.06.02	Ampliamento del piazzale - Fase 2	4.06.02	Ampliamento del piazzale - Fase 2	pertinente	pertinente
4.14.02	Ampliamento infrastruttura di volo	4.14.02	Ampliamento infrastruttura di volo	pertinente	pertinente
5.01	Opere idrauliche	5.01	Opere idrauliche	pertinente	pertinente
5.06-5.32	Sottoservizi	5.06-5.32	Sottoservizi	non pertinente, in quanto interventi i cui scavi vengono computati all'interno delle opere principali cui afferiscono	non pertinente, in quanto interventi i cui cantieri vengono computati all'interno delle opere principali cui afferiscono

Interventi Decreto VIA		Interventi con varianti introdotte e specificazione degli interventi di mitigazione e compensazione		Pertinenza rispetto al riutilizzo delle terre e rocce da scavo	Pertinenza rispetto alla parte a) – cantierizzazione della prescrizione in titolo
Codice MP 2021	Intervento MP 2021	Codice	Intervento		
5.11	Volume di ampliamento palazzina SAVE (CED)	5.11	Volume di ampliamento palazzina SAVE (CED)	non pertinente, in quanto non sono previsti scavi	pertinente
5.33	Cabina di trasformazione alta tensione	5.33	Cabina di trasformazione alta tensione	pertinente	pertinente
6.02	Adeguamento del depuratore	6.02	Adeguamento del depuratore	pertinente	pertinente
6.17	Mitigazioni e compensazioni ambientali	6.17_M1	Insonorizzazione acustica degli edifici	non pertinente, in quanto non sono previsti scavi	per tale intervento gli effetti della cantierizzazione si ritengono trascurabili
		6.17_M1a	Riqualifica Scuola Materna "G. Franchin" e Nido Integrato "L'Emmanuele"	non pertinente, in quanto non sono previsti scavi	per tale intervento gli effetti della cantierizzazione si ritengono trascurabili
		6.17_M2-M3b	Terrapieni e cintura alberata sul fronte dell'abitato di Tesserà	pertinente	pertinente
		6.17_M4	Trattamento fotocatalitico antismog sulla viabilità stradale interna dell'aeroporto	non pertinente, in quanto non sono previsti scavi	per tale intervento gli effetti della cantierizzazione si ritengono trascurabili
		6.17_M5	Dissuasori di velocità in canale di Tesserà	non pertinente, in quanto non sono previsti scavi	per tale intervento gli effetti della cantierizzazione si ritengono trascurabili
		6.17_M6	Dissipatori di moto ondoso in darsena dell'aeroporto	non pertinente, in quanto non sono previsti scavi	per tale intervento gli effetti della cantierizzazione si ritengono trascurabili
		6.17_C1a	Nuovo percorso ciclopedonale Tesserà - Cà Noghera	non pertinente, in quanto non sono previsti scavi	per tale intervento gli effetti della cantierizzazione si ritengono trascurabili
		6.17_C1b	Nuovo percorso ciclopedonale Tesserà - Campalto	non pertinente, in quanto non sono previsti scavi	per tale intervento gli effetti della cantierizzazione si ritengono trascurabili
		6.17_C2	Rotatoria stradale a Tesserà	non pertinente, in quanto non sono previsti scavi	pertinente
6.17_C3bis	Parco a tema archeologico della Via Anna	non pertinente, in quanto non sono previsti scavi	per tale intervento gli effetti della cantierizzazione si ritengono trascurabili		

Interventi Decreto VIA		Interventi con varianti introdotte e specificazione degli interventi di mitigazione e compensazione		Pertinenza rispetto al riutilizzo delle terre e rocce da scavo	Pertinenza rispetto alla parte a) – cantierizzazione della prescrizione in titolo
Codice MP 2021	Intervento MP 2021	Codice	Intervento		
		6.17_C4	Riqualifica dell'area di barena Campalto	non pertinente, in quanto non sono previsti scavi	per tale intervento gli effetti della cantierizzazione si ritengono trascurabili
		6.17_C5	Riqualifica barene canale di Tessera*	pertinente*	pertinente
		6.17_C(A.2)	Compensazioni territoriali individuate per il conferimento delle terre in esubero**	pertinente**	per tale intervento gli effetti della cantierizzazione si ritengono trascurabili

* Per questo intervento la gestione delle materie avviene nell'ambito della normativa speciale vigente per la laguna di Venezia. Non sono previsti scavi, ma solo prelievi di sedimento di caratteristiche conformi al "Protocollo recante criteri di sicurezza ambientale per gli interventi di escavazione, trasporto e reimpiego dei fanghi estratti dai canali di Venezia" (Protocollo dell'8 aprile 1993), da aree idonee, sottoposti ad approvazione da parte del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia (ex Magistrato alle Acque di Venezia). Cfr. "FAI_AL_RE_01 Allegato: Relazione sulla gestione dei sedimenti".

** Intervento da individuare che permette l'utilizzo degli esuberanti al termine degli interventi previsti dal Masterplan 2021.



U

3

De

M

C

W

Handwritten signatures and initials along the bottom edge of the page, including a north arrow symbol on the left.

PRESO ATTO che nella documentazione integrativa il Proponente presenta le seguenti relazioni:

1. Relazioni Generali
 - a. Relazione programmatica di ottemperanza
 - b. Piano di Utilizzo delle terre – Documento Programmatico

2. Relazioni Specifiche redatte per Fase 1
 - a. Relazione di cantierizzazione e gestione ambientale del cantiere
 - b. Piano delle analisi
 - c. Piano di Utilizzo delle terre - Documento Attuativo
 - d. Piano di gestione dei materiali
 - e. Relazione sulle aree estrattive
 - f. Relazione sulle discariche e gli impianti di recupero
 - g. Relazione sulla gestione dei sedimenti

CONSIDERATO che le Relazioni Specifiche redatte per la Fase 1 saranno successivamente prodotte anche per le previste Fasi 2 e 3;

PRESO ATTO che il Proponente ritiene “... opportuno richiamare come la realizzazione delle opere e dei singoli progetti del Masterplan è scadenzata da un cronoprogramma temporale generale di attività che prevede la suddivisione in tre Fasi di lavoro.

Fase 1

- **1.04_Pier Sud Ampliamento terminal - Pier Sud:** tale progetto rappresenta la realizzazione di una quota parte del più ampio progetto di ampliamento del terminal passeggeri. In sintesi il progetto prevede:
 - realizzazione vano impiantistico a servizio del corpo in ampliamento, al piano interrato e di collegamento con il cunicolo impianti realizzato nell'ambito del Lotto 1;
 - ampliamento ingresso arrivi remoti Extra Schengen e Controllo passaporti passeggeri in arrivo, al piano terra;
 - ampliamento della sala imbarchi Extra Schengen al piano primo;
 - ampliamento del corridoio arrivi passeggeri al piano mezzanino;
 - realizzazione dei nuovi locali impianti al piano secondo;
 - realizzazione di un nuovo pontile di imbarco a servizio di un nuovo torrino;
 - realizzazione di due nuovi pontili a servizio del torrino esistente a sud del terminal;
 - realizzazione di un varco di accesso dedicato per le merci;
 - esternamente è prevista la riqualifica della viabilità e degli stalli cobus, oltre che la definizione di un nuovo piazzale di sosta e dei relativi impianti.

- **4.19 Area handler (ex Riprotezione UPS e Dogana):** il progetto prevede la realizzazione di una nuova porzione di piazzale in zona “air side” lato nord-est destinata ad ospitare gli handlers; il progetto prevede la realizzazione di:
 - n. 2 strutture multipiano (una per handler), realizzate con box prefabbricati modulari da adibire nei piani inferiori ad uffici e a sale di sosta per gli addetti mentre nei piani superiori a spogliatoi, servizi igienici e docce;
 - un totale di n. 7 box prefabbricati (dimensioni 6,00 m per 3,00 m circa) da adibire a garage;
 - un totale di n. 2 container (dimensioni 6.058 m per 2.438 m circa) da adibire a deposito;

- n. 46 stalli bus (dimensioni 3,75 m per 14,00 metri) con relativi spazi di manovra;
 - n. 63 stalli autovetture e trattori (dimensioni 5,00 m per 2,5 metri);
 - n. 60 stalli (dimensioni 5,00 m per 2,5 metri) adibiti alla sosta dei veicoli elettrici durante le attività di ricarica.
- 2.33 DHL nuovo cargo building: l'intervento prevede la realizzazione di un edificio adibito all'attività di spedizione per corriere espresso. Il fabbricato, collocato entro un lotto di intervento con estensione pari a circa 18.750 m², sviluppa una superficie coperta di circa 7.700 m², una superficie occupata di circa 6.400 m², e una superficie di pavimento di circa 9.300 m². La porzione di lotto di intervento non occupata dal fabbricato costituirà piazzale per l'accesso, la manovra e l'accostamento dei mezzi su gomma.
 - 3.41 Parcheggio P6: il progetto prevede la realizzazione di circa 1000 posti auto a raso. Verranno realizzati dei nuovi percorsi pedonali di collegamento a quelli esistenti che conducono all'aeroterminal.
 - 3.42 Parcheggio P4: allestimento area pavimentata a parcheggio a raso.
 - 3.43 Parcheggio MW: il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio a raso attraverso alcune azioni propedeutiche quali: l'innalzamento della quota del parcheggio, la risagomatura del fossato che circonda l'area del parcheggio ed il mantenimento delle alberature esistenti.
 - 4.14.02 Ampliamento infrastruttura di volo: gli interventi riguardano le due piste attuali (Principale e Sussidiaria, Raccordi ad alta velocità per RWY 04R, nodo TN ex caserme VVF/GdF, RESA, Viabilità Perimetrale). In particolare il 1° stralcio funzionale comprende limitate opere prodromiche necessarie alla realizzazione del secondo stralcio, che invece comprende interventi di maggior impatto sulle infrastrutture di volo. Il primo stralcio vede la realizzazione di rilevati di precarica, atti all'induzione di cedimenti sul terreno in situ, al fine di evitare la necessità di bonifiche profonde. Il secondo stralcio vedrà la rimozione dei rilevati di precarica, il livellamento del terreno, e la realizzazione del prolungamento del corpo portante della pista sussidiaria RWY 04L/22R.
 - 6.17_M5 Dissuasori di velocità in canale di Tesserà: installazione di dissuasori di velocità nel canale di Tesserà nel tratto finale di accesso alla darsena dell'aeroporto.
 - 6.17_C4 Riqualifica dell'area di barena Campalto: l'intervento consiste nella riqualifica della barena di Campalto, a parziale compensazione dell'impatto dell'aeroporto sul territorio.
 - 6.17_C5 Riqualifica barene canale di Tesserà: l'intervento consiste nel recupero di parte delle barene esistenti lungo il canale di Tesserà, attualmente soggette ad un marcato processo di erosione, e di proteggere le stesse dall'azione del moto ondoso mediante interventi di ingegneria naturalistica. L'intervento ha l'obiettivo di compensare la perdita di una porzione di barena (circa 3 ha) dovuta all'adeguamento dell'area di RESA della pista aeroportuale.

Fase 2

- 1.04_TL2A Ampliamento terminal - TL2A: il progetto del Lotto 2A prevede sia l'ampliamento del terminal passeggeri sul lato nord, attraverso la realizzazione di un nuovo volume, sia la riqualifica degli spazi esistenti delle attuali hall partenze ed arrivi, attraverso la redistribuzione di alcune aree funzionali.

Il nuovo volume di ampliamento prevede, in estrema sintesi, la realizzazione di un nuovo ampio locale tecnico al piano terra destinato ad ospitare il sistema di smistamento bagagli, e la nuova sala per i varchi di sicurezza al piano primo, oltre che nuove sale d'imbarco sul fronte del piazzale aeromobili.

La finalità dell'intervento di ampliamento, è quella di rispondere ai fabbisogni determinati dal traffico passeggeri previsto, oltre che di garantire un maggior comfort e una maggiore fruibilità degli spazi a disposizione dei passeggeri, sempre più rivolti ai mercati internazionali e con esigenze di standard di qualità più elevati.

- 2.34 Varco doganale, ricollocazione: il progetto prevede la realizzazione di un nuovo varco doganale per il controllo e l'accesso in zona air side. Il varco sarà costituito da un edificio di dimensioni ridotte, di un solo piano, del tutto simile a quello oggi esistente; è servito inoltre da due aree di sosta per gli automezzi leggeri e pesanti, una in landside e una in airside, prima dell'immissione nella viabilità perimetrale.
- 5.01 Opere idrauliche: l'intervento riguarda la realizzazione di un'opera di mitigazione delle portate di piena generate all'interno del sedime dell'aeroporto convogliate alla rete idrografica di bonifica attraverso i collettori Pagliaghetta e Cattal Acque Medie. La risagomatura di tali collettori e la realizzazione dell'area di espansione prevedono la realizzazione dei seguenti interventi:
 - un'opera di presa lungo l'argine posto in sinistra idraulica del Collettore Cattal Acque Medie;
 - un collettore composto da due condotte scatolari in c.a. di sezione interna pari a 2,0x1,5 m e di lunghezza pari a circa 150 m;
 - un manufatto di scarico per le acque defluenti dalla condotta scatolare all'area di espansione;
 - l'area di espansione, da realizzare mediante scavo del terreno e riporto dello stesso lungo i confini dell'area in modo da sostituire un rilevato arginale, e dotata di canali di magra per il convogliamento delle portate più esigue verso valle;
 - un manufatto, costituito da una condotta scatolare in c.a. di sezione interna pari a 2,0x1,5 m, che permetta lo scarico delle acque dall'area stessa verso il Collettore Cattal Acque Basse posto in fregio all'area e a sua volta confluyente nell'idrovora "Cattal" nel comparto di pompaggio attiguo a quello relativo alle "Acque Medie";
 - ricalibratura del tratto finale del Collettore Pagliaghetta posto a valle dell'aeroporto e parte del Collettore Acque Medie Cattal, in cui il Pagliaghetta confluisce;
 - manufatto di sbarramento sul canale Cattal Acque Medie, a monte della confluenza del canale Pagliaghetta, costituito da un salto di fondo e una paratoia per la regolazione dei livelli di monte;
 - la demolizione e nuova realizzazione di due ponti, il primo a valle della confluenza dei canali Cattal Acque Medie e Pagliaghetta e il secondo in prossimità del manufatto di presa dell'area di espansione.
- 6.02 Adeguamento del depuratore: l'intervento prevede l'ampliamento e l'adeguamento tecnologico dell'impianto di depurazione e dell'isola ecologica attualmente presenti all'interno dell'aeroporto. L'isola ecologica verrà ampliata passando da una superficie 25m x 20m ad una 70m x 20m.
- 6.17_M2-M3b - Terrapieni e cintura alberata sul fronte dell'abitato di Tesserà: l'intervento rientra nelle opere di mitigazioni contenute nello SIA del Masterplan 2021 e consiste nella realizzazione di una fascia alberata, posta su un terrapieno, sul fronte dell'abitato del Tesserà verso l'aeroporto.

Fase 3

- 3.05 Park multipiano B1: l'intervento in oggetto prevede la realizzazione di un parcheggio Multipiano di dimensioni in pianta pari a 187 m per 91,6 m di larghezza, rastremata a 64,3m sul fronte del Terminal. Il multipiano si sviluppa su tre livelli per un'altezza massima fuori tutto di 14,7 m.
- 3.47 Park DHL: il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio a raso per un totale di 190 posti auto, sul lato ovest, in adiacenza alla Torre di Controllo.
- 4.06.02 Ampliamento del piazzale - Fase 2: il progetto prevede l'ampliamento Nord-Ovest del piazzale di sosta aeromobili. L'area d'intervento, ha un'estensione di circa 39.000 m². L'intervento prevede lo spostamento della recinzione aeroportuale, la demolizione di fabbricati e manufatti esistenti e la realizzazione delle pavimentazioni rigide per il piazzale stesso. Il progetto prevede inoltre lo spostamento di un breve tratto di perimetrale e della viabilità aeroportuale.

- 5.33 Cabina di trasformazione alta tensione: l'intervento prevede la realizzazione di una cabina di trasformazione AT/MT e dei relativi allacci alla rete AT.
- 6.17_M1 Insonorizzazione acustica degli edifici: l'intervento consiste in opere di mitigazione e compensazione attraverso insonorizzazione acustica degli edifici esposti ad un livello di rumore che supera quello previsto dalle classificazioni acustiche comunali.
- 6.17_M1a Riqualifica Scuola Materna "G. Franchin" e Nido Integrato "L'Emmanuele": consiste in interventi di ristrutturazione del fabbricato scolastico.
- 6.17_M4 Trattamento fotocatalitico antismog sulla viabilità stradale interna dell'aeroporto: applicazione sulla viabilità stradale all'interno del sedime di un trattamento fotocatalitico antismog a base di biossido di titanio.
- 6.17_M6 Dissipatori di moto ondoso in darsena dell'aeroporto: l'intervento prevede la realizzazione di strutture (in avanzamento rispetto alle rive esistenti) in grado di ridurre la riflessione delle onde prodotta dalle sponde e conseguentemente l'agitazione ondosa nella darsena.
- 6.17_C1a Nuovo percorso ciclopedonale Tessera - Cà Noghera: l'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo percorso ciclopedonale nel tratto Tessera – Cà Noghera. Il percorso si sviluppa per una parte, dal centro di Tessera fino alla traversa via Cà Pianetti sul lato nord della SS Triestina (tratto a carico ANAS) per proseguire poi, attraverso la realizzazione di un sottopasso della bretella stradale, lungo il canale «Collettore acque medie Cattal» fino al centro di Cà Noghera.
- 6.17_C1b Nuovo percorso ciclopedonale Tessera – Campalto: l'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo percorso ciclopedonale nel tratto Tessera – Campalto, sviluppato principalmente lungo gli argini del canale Osellino.
- 6.17_C2 Rotatoria stradale a Tessera: l'intervento consiste nella realizzazione di una rotatoria a Tessera in corrispondenza dell'incrocio tra le vie Triestina/Orlanda e la trasversale via Bazzera.
- 6.17_C3bis Parco a tema archeologico della Via Anna: L'intervento consiste nella realizzazione di uno scavo archeologico stratigrafico relativo ad un tratto della Via Anna, strada consolare d'epoca romana, posta nelle aree di pertinenza dell'aeroporto Marco Polo di Venezia (area di laminazione): l'intervento ha per obiettivo la restituzione di nuovi dati e nuove conoscenze sulla nota via antica, a parziale compensazione dell'impatto degli interventi previsti per l'aeroporto sul territorio.
- 6.17_C(A.2) Compensazioni territoriali individuate per il conferimento delle terre in esubero: l'intervento consiste nel ripristino di cave abbandonate e/o in generale nella risistemazione di alcune aree degradate/abbandonate al di fuori del sedime aeroportuale."

PRESO ATTO che nella documentazione integrativa il Proponente presenta la seguente "Tabella sinottica di rispondenza alla prescrizione":

Richieste prescrizione	Risposte
una accurata relazione di cantierizzazione, riguardante tutte le fasi dei lavori, tutte le zone operative, tutti i macchinari e tutte le opere da realizzare, anche provvisoriale, con la descrizione degli accorgimenti pratici da mettere in atto caso per caso, al fine di garantire la massima riduzione dei disturbi e una ottimale prevenzione contro ogni prevedibile tipologia di inquinamento accidentale;	Al fine di rispondere alla prescrizione verrà redatto, per ogni Fase in cui è stato suddiviso il Masterplan, una specifica "Relazione di cantierizzazione e gestione ambientale del cantiere". In tale documento, oltre alla descrizione delle aree di cantiere, verrà eseguita un'analisi specifica circa le possibili interferenze ambientali con l'individuazione delle procedure e delle tecniche da porre in opera al fine di prevenire ogni prevedibile tipologia di inquinamento,

Richieste prescrizione	Risposte
<p>una relazione contenente il bilancio definitivo delle terre e delle rocce da scavo, nonché quello di tutti gli altri materiali che saranno impiegati per tutte le opere oggetto del presente parere, con precise indicazioni sulle quantità, sulle movimentazioni, sui percorsi e sui trasporti, in conformità alla normativa vigente.</p>	<p>A tale scopo verrà redatto, per ogni Fase, il "Piano di gestione dei materiali" in cui verrà inserito il bilancio complessivo di tutti i materiali utilizzati per l'esecuzione delle opere, previsti in fase di progettazione. Verranno fornite inoltre indicazioni circa le modalità di gestione di tali materiali dal punto di vista procedurale. La relazione fornirà anche un quadro complessivo dei percorsi e delle modalità di trasporto in relazione ai sopracitati materiali.</p>
<p>La relazione dovrà indicare la scelta delle eventuali cave e discariche che saranno utilizzate, con perfetta distinzione tra le cave di prestito e i siti di deposito, fornendo le relative autorizzazioni e le dichiarazioni di disponibilità delle singole cave e discariche alla fornitura o al ricevimento dei previsti volumi di materiali.</p>	<p>A tale scopo verranno redatti, per ogni Fase, i seguenti elaborati "Relazione sulle aree estrattive" e "Relazione sulle discariche e gli impianti di recupero". In tali documenti saranno forniti gli elementi necessari ad individuare le cave di prestito, le discariche e gli eventuali impianti di recupero che verranno utilizzati, dando indicazioni sulla reale disponibilità, in termini volumetrici, alla fornitura o al conferimento dei materiali previsti dai progetti.</p>
<p>I movimenti terra dovranno essere preceduti da adeguate analisi, da effettuarsi non appena si avrà disponibilità delle aree interessate e comunque sempre prima dell'avvio dei lavori, che dovranno fornire i risultati delle caratterizzazioni chimico-industriali ai sensi del DM 161/2012. Nel caso in cui il materiale da scavo venga utilizzato per attività di riempimenti e reinterri in condizioni di falda affiorante o sub-affiorante, al fine di salvaguardare le acque sotterranee ed assicurare un elevato grado di tutela ambientale, si dovrà utilizzare - dalla quota del fondo scavo fino alla quota di massima escursione della falda più un metro di franco - esclusivamente materiale per il quale sia stato verificato il rispetto dei limiti di cui alla colonna A della tabella 1, allegato 5, al Titolo V, Parte quarta, del D.Lvo n. 152/2006 e ss.mm.ii</p>	<p>Al fine di ottemperare a quanto richiesto verrà in prima fase redatto "Piano di Utilizzo – Documento Programmatico" il quale permetterà di avere un quadro completo e fornire gli indirizzi principali in relazione alle terre e rocce da scavo reimpiegate come sottoprodotti ai sensi del D.M. 161/12. Successivamente, per ogni Fase, verrà prodotto un "Piano di Utilizzo Attuativo" con l'obiettivo di specificare, grazie all'avanzamento progettuale, gli elementi individuati nel Piano di Utilizzo – documento programmatico.</p>
<p>Il piano delle analisi, riguardante la totalità dei materiali impiegati e delle terre e rocce da scavo, con particolare attenzione alle tipologie da utilizzare nei lavori di imbonimento della barena nella zona di adeguamento della RESA e nei lavori di ripristino delle barene deteriorate nella parte terminale del canale di Tesserà (inclusi monitoraggi e prove ante operam e in corso d'opera), dovrà essere preventivamente concordato con ARPA Veneto e aggiornato periodicamente, se del caso, in funzione del cronoprogramma dei lavori.</p>	<p>Al fine di rispondere alla prescrizione verrà redatto, per ogni Fase, uno specifico "Piano delle Analisi". Tale Piano sarà concordato con ARPA Veneto e conterrà gli elementi per effettuare la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161/12 e che verranno poi ripresi all'interno dei singoli PdU attuativi.</p>

VALUTATA tale impostazione condivisibile e corrispondente, in modo puntuale, alle articolate richieste della prescrizione 2 a) e 2 b).

Verifica di ottemperanza alla prescrizione 2 a) e 2 b)

Piano di cantierizzazione e terre e rocce da scavo

2. Il Proponente dovrà predisporre:

- a) una accurata relazione di cantierizzazione, riguardante tutte le fasi dei lavori, tutte le zone operative, tutti i macchinari e tutte le opere da realizzare, anche provvisorie, con la descrizione degli accorgimenti pratici da mettere in atto caso per caso, al fine di garantire la massima riduzione dei disturbi e una ottimale prevenzione contro ogni prevedibile tipologia di inquinamento accidentale;

PRESO ATTO che nella "Relazione Programmatica per l'ottimizzazione della procedura di ottemperanza" il Proponente dichiara che: "... quanto predisposto nelle diverse fasi è quindi un documento di cantierizzazione strutturato su più livelli:

1. Il primo livello di tipo progettuale – gestionale nel quale verranno descritti dal punto di vista tecnico i cantieri fissi ed operativi, le attività previste ed i cronoprogrammi, definendo macchinari ed operazioni correlati allo sviluppo di ogni intervento ricompreso in una specifica fase;
2. Il secondo livello di analisi ambientale. Partendo dalle informazioni di cui al punto 1 sarà quindi possibile effettuare un'analisi degli effetti ambientali di tali lavorazioni sulle principali componenti ambientali.
3. Un terzo livello di ottimizzazione. Dalle risultanze delle analisi del punto 2 sarà possibile determinare elementi di attenzione ed eventuali correzioni dal punto di vista realizzativo - gestionali da mettere in pratica al fine di minimizzare le interferenze tra il cantiere e l'ambiente."

"Relazione di Cantierizzazione" – Fase 1

PRESO ATTO che la Relazione di Cantierizzazione presentata dal Proponente – come descritto in precedenza nei documenti metodologici – è suddivisa in tre sezioni, che, rispettivamente, contengono:

- la definizione degli interventi previsti e la loro localizzazione, la descrizione e localizzazione di tutte le aree destinate alle attività logistiche e di deposito dei materiali, i macchinari e, infine, l'individuazione di tutti i percorsi interni al sedime aeroportuale utilizzati ed il funzionamento del sistema di gestione delle acque di cantiere;
- l'analisi delle interferenze tra le attività di cantiere e le diverse componenti ambientali interessate attraverso la definizione degli impatti e degli eventuali effetti;
- le eventuali misure di attenuazione da adottare al fine di ottimizzare l'organizzazione e la gestione del cantiere per ridurre le interferenze tra le attività di cantiere e le componenti ambientali.

VALUTATA sufficiente tale documentazione

Interventi previsti

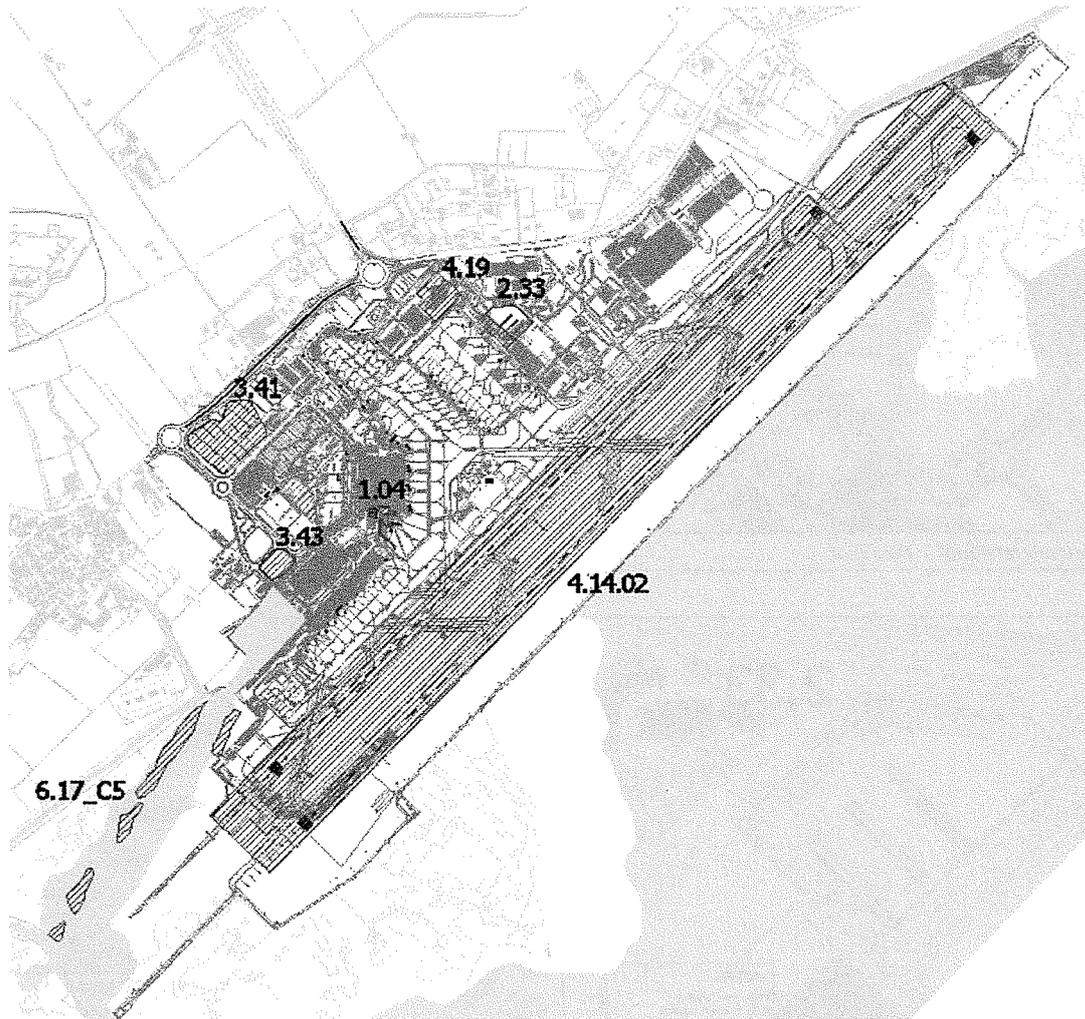
PRESO ATTO che il Proponente nella Relazione di Cantierizzazione riporta i seguenti interventi come "... previsti in Fase 1, distinguendo quelli pertinenti da quelli non pertinenti alla prescrizione ...";

<i>Interventi Decreto VIA</i>		<i>Interventi con varianti introdotte</i>		<i>Pertinenza rispetto alla prescrizione in titolo</i>
<i>Codice MP 2021</i>	<i>Intervento MP 2021</i>	<i>Codice</i>	<i>Intervento</i>	
1.04	Ampliamento terminal - Lotto 2	1.04_Pier Sud	Ampliamento terminal - Pier Sud	<i>pertinente</i>
2.19	Riprotezione UPS e Dogana	4.19	Area handler	<i>pertinente</i>
2.33	DHL nuovo cargo building	2.33	DHL nuovo cargo building (layout variato)	<i>pertinente</i>
3.41	Parcheggio P6	3.41	Parcheggio P6	<i>pertinente</i>
3.42	Parcheggio P4	3.42	Parcheggio P4	<i>non pertinente in quanto riferito a sole risistemazioni logistiche delle aree</i>
3.43	Parcheggio MW	3.43	Parcheggio MW	<i>pertinente</i>
4.14.02	Ampliamento infrastruttura di volo	4.14.02	Ampliamento infrastruttura di volo	<i>pertinente</i>
6.17	Mitigazioni e compensazioni ambientali	6.17_M5	Dissuasori di velocità in canale di Tesserà	<i>per tale intervento gli effetti della cantierizzazione si ritengono trascurabili</i>
		6.17_C4	Riqualifica dell'area di barena Campalto	<i>per tale intervento gli effetti della cantierizzazione si ritengono trascurabili</i>
		6.17_C5	Riqualifica barene canale di Tesserà*	<i>pertinente</i>

* Per questo intervento la gestione delle materie avviene nell'ambito della normativa speciale vigente per la laguna di Venezia. Non sono previsti scavi, ma solo prelievi di sedimenti di caratteristiche conformi al "Protocollo recante criteri di sicurezza ambientale per gli interventi di escavazione, trasporto e reimpiego dei fanghi estratti dai canali di Venezia" (Protocollo dell'8 aprile 1993), da aree idonee, sottoposti ad approvazione da parte del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia (ex Magistrato alle Acque di Venezia).

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che "... saranno esclusi dall'analisi di cantierizzazione gli interventi 3.42 Parcheggio P4, 6.14_M5 Dissuasori di velocità in canale di Tesserà e 6.17_C4 Riqualifica dell'area di barena Campalto ...";

PRESO ATTO che gli interventi specifici di Fase 1 interesseranno le seguenti aree:

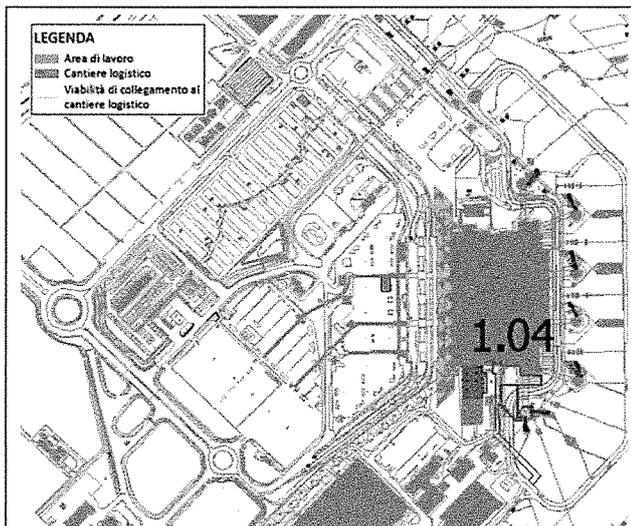


PRESO ATTO che il Proponente prevede la predisposizione di alcune aree limitrofe o prossime alle aree di intervento in cui predisporre le diverse zone e gli elementi funzionali alla gestione dei lavori, ovvero :

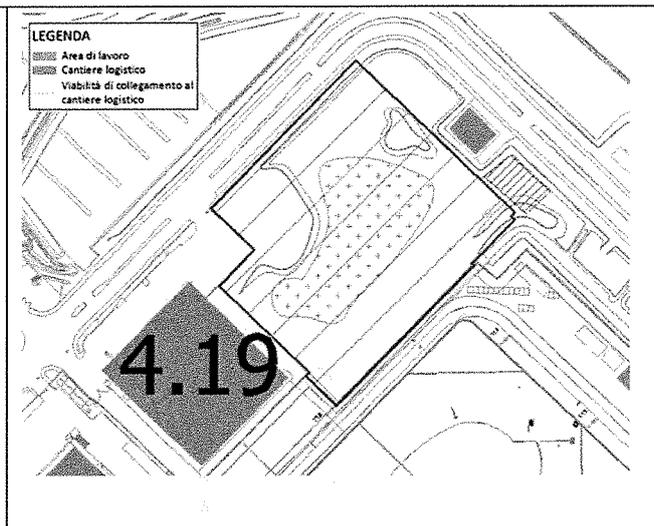
- area per il deposito materiale;
- area per il deposito dei mezzi di cantiere;
- parcheggi per i veicoli degli addetti al cantiere;
- edificio destinato agli uffici;
- servizi;
- impianto di lavaggio ruote per i mezzi pesanti.

PRESO ATTO che per l'intervento 1.04 "Ampliamento terminal – Pier Sud", la vicinanza delle lavorazioni al terminal "funzionante" ha reso necessario localizzare la relativa area di cantiere in una zona distante da quest'ultimo;

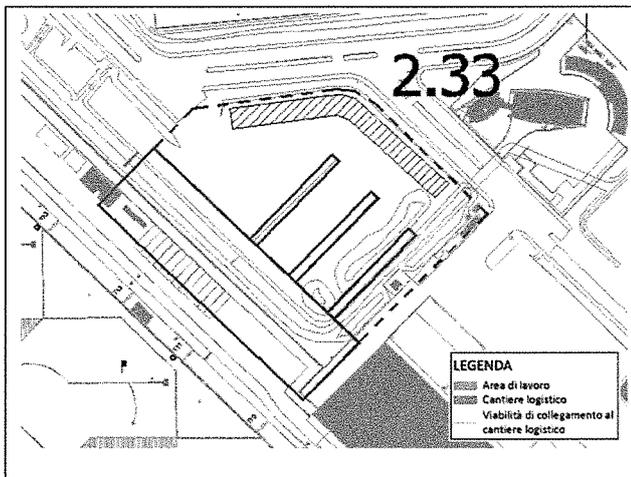
PRESO ATTO che i cantieri logistici saranno localizzati come nelle immagini seguenti:



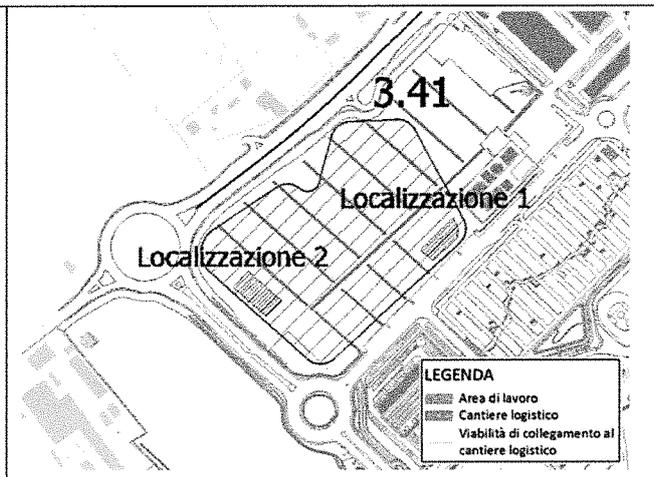
1.04 Ampliamento terminal – Pier Sud



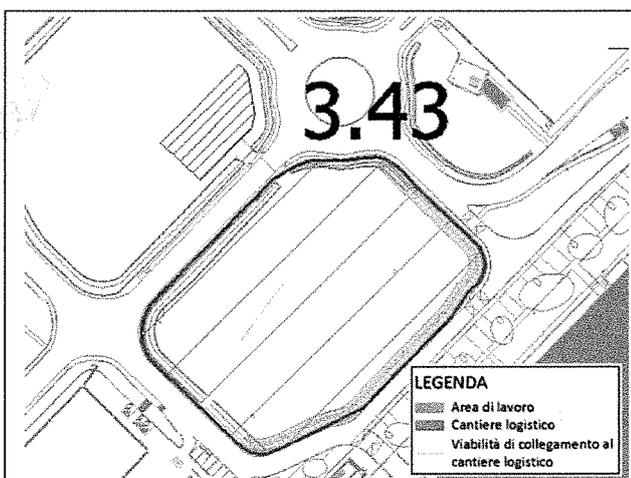
4.19 Area handler



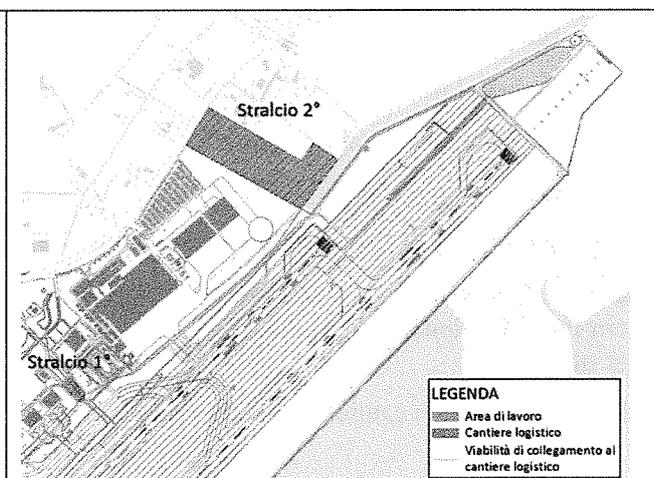
2.33 DHL nuovo cargo building



3.41 Parcheggio P6 (le due localizzazioni sono funzione di attività in fasi successive)

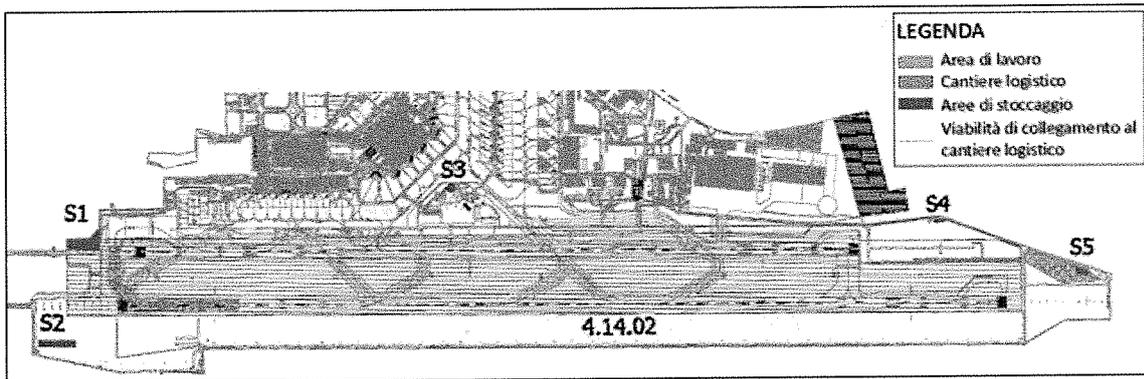


3.43 Parcheggio MW (cantiere logistico ubicato esternamente all'area di lavoro, collegato direttamente a questa attraverso la viabilità esistente)



4.14.02 Ampliamento infrastruttura di volo (in fase di primo stralcio occuperà una superficie di circa 2200 m², in fase di secondo la superficie del deposito temporaneo DI e aree adiacenti)

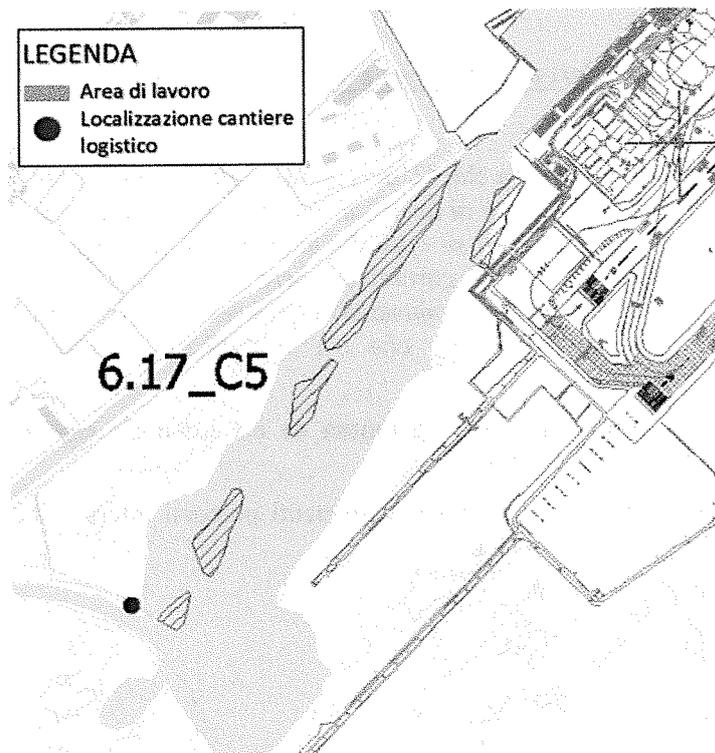
PRESO ATTO che, nello specifico, il Proponente prevede che l'intervento 4.14.02 "Ampliamento dell'infrastruttura di volo" venga realizzato in 6 fasi successive e che, pertanto, le aree di stoccaggio previste non saranno attive/presenti contemporaneamente durante l'intero periodo di realizzazione dell'opera, ma solo in base alle specifiche attività:



Area di stoccaggio	Fase di realizzazione dell'intervento 4.14.02
S1	Fasi 1A/1B/2A/2B
S2	Fasi 4/5
S3	Fasi 1A/1B/2A/2B/3A
S4	Fasi 1A/1B/2A
S5	Fase 2B

J

PRESO ATTO che, nello specifico, per l'intervento 6.17_C5 "Mitigazioni e compensazioni ambientali" di riqualifica delle barene nel canale di Tesserà si prevede di localizzare il cantiere logistico (che ospiterà funzioni di deposito di materiale e baracche di cantiere ad uso uffici e servizi) come da figura seguente:



M

Re

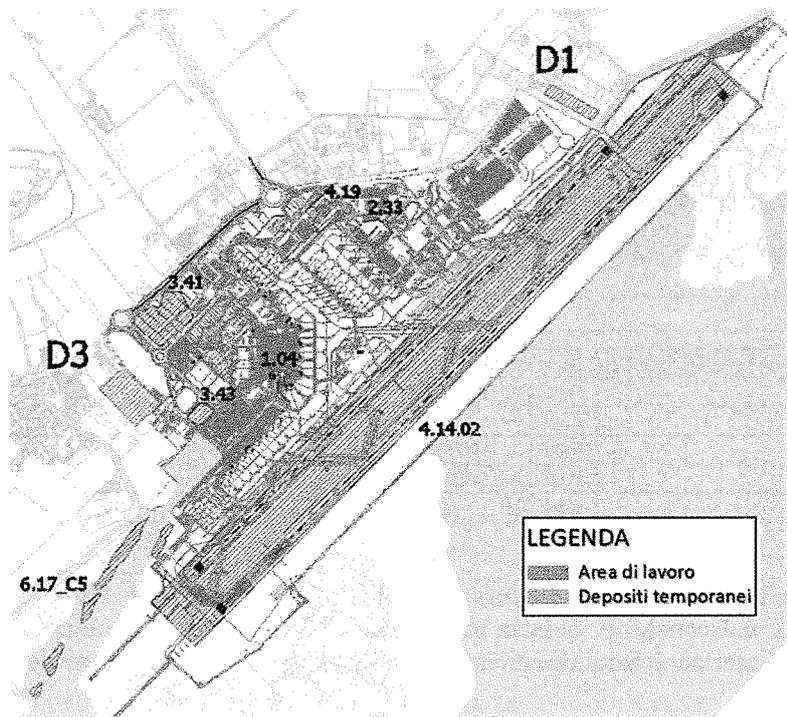
Handwritten notes and signatures on the right side of the page, including a large signature and several initials.

VALUTATA sufficientemente chiara la localizzazione degli interventi

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several initials on the right.

Depositi temporanei

PRESO ATTO che per gli interventi di Fase 1 il Proponente ha individuato le seguenti due aree di deposito temporaneo D1 e D3 e **PRESO ATTO** che l'area D3 non risulterà immediatamente disponibile;

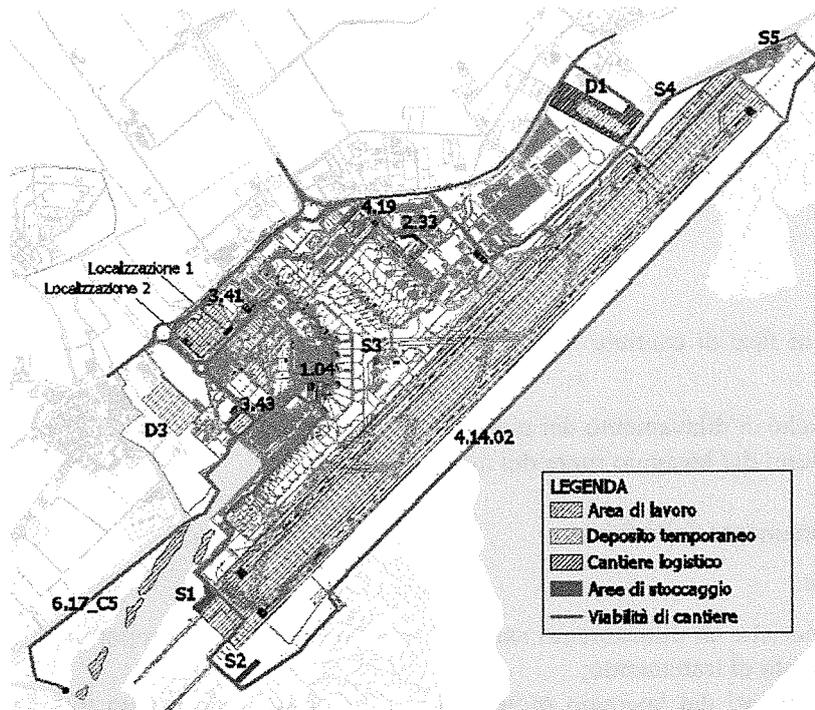


Percorsi interni e varchi doganali

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che "L'accessibilità alle aree di cantiere e conseguentemente la movimentazione di mezzi, materiali e addetti ai lavori all'interno dell'area aeroportuale sarà rigorosamente limitata ai percorsi concordati ed esplicitati su apposite mappe, al fine di non interferire con l'operatività dell'aeroporto. La viabilità di cantiere dovrà garantire il percorso minimo tra l'accesso all'aeroporto e la specifica area di lavoro, al fine di ridurre le potenziali interferenze che si potrebbero generare sia tra il traffico veicolare e l'esercizio dell'aeroporto, che tra il traffico veicolare e le diverse componenti ambientali";

PRESO ATTO che l'accessibilità via terra è garantita da due rotatorie esterne, di cui una localizzata all'innesto tra la bretella autostradale e la SS14;

PRESO ATTO che il Proponente ha individuato i seguenti percorsi interni all'aeroporto per i mezzi di cantiere:



PRESO ATTO che il Proponente prevede la presenza di n.4 varchi doganali, posti a barriera di sicurezza, attraverso cui le imprese appaltatrici dovranno passare “quando occorre approvvigionare materiali dall'esterno o viceversa portare all'esterno materiale di scarto o di esubero”;



PRESO ATTO che in Fase 1 gli interventi localizzati all'interno dei varchi doganali sono l'intervento 1.04_Pier Sud “Ampliamento terminal – Pier Sud”, per il quale i mezzi di cantiere utilizzeranno prevalentemente il varco a sud del terminal “Pagodino” e l'intervento 4.14.02 “Ampliamento infrastruttura di volo”, per il quale, allo scopo di non sovraccaricare gli ingressi abituali, sarà predisposto un nuovo varco provvisorio in prossimità dell'area camping, che sarà presidiato costantemente per l'intera durata delle fasi operative principali;

PRESO ATTO che il Proponente prevede il possibile utilizzo nelle ore notturne del varco "Pagoda" ed eventualmente anche l'utilizzo del varco "Falconiere", qualora si dovesse verificare una capacità di transito insufficiente nei tre varchi principali;

VALUTATE condivisibili le scelte di percorso più sopra presentate.

Gestione delle acque di cantiere

PRESO ATTO che in fase di cantiere il Proponente prevede che verranno prodotte le seguenti acque di "scarto":

- acque meteoriche di dilavamento dei piazzali dei cantieri;
- acque provenienti dal lavaggio ruote dei mezzi di cantiere;
- scarichi civili;
- acque di aggotamento della falda.

CONSIDERATO che:

- le acque meteoriche di dilavamento saranno scaricate nella rete aeroportuale delle acque bianche, dotata di impianto di trattamento;
- le acque provenienti dal lavaggio ruote dei mezzi di cantiere verranno trattate e riutilizzate nello stesso impianto, a sistema chiuso;
- le acque degli scarichi civili derivanti dai bagni chimici saranno opportunamente convogliate;
- le acque di aggotamento della falda - post trattamento – saranno scaricate in laguna ;

PRESO ATTO che il Proponente prevede di dotare le aree operative del cantiere 4.14.02 "Ampliamento infrastruttura di volo" di tutti gli accorgimenti necessari per far fronte ad eventuali sversamenti accidentali;

PRESO ATTO che il Proponente prevede che i reflui di attività di cantiere "... dovranno essere trattati per poterli eventualmente riutilizzare o gestiti come rifiuto ...";

PRESO ATTO, inoltre, che il Proponente prevede di realizzare le aree di stoccaggio presenti lungo l'area di intervento in esame in modo da contenere al minimo gli impatti sulle matrici ambientali, "... con specifico riferimento alla tutela delle acque superficiali e sotterranee ed alla dispersione delle polveri ..." attraverso anche la realizzazione di fossi di guardia per l'allontanamento delle acque meteoriche;

VALUTATA corretta tale impostazione

Analisi degli impatti della cantierizzazione

PRESO ATTO che il Proponente per la realizzazione delle opere previste in Fase 1 ha identificato le seguenti lavorazioni:

Cod.	Attività	Interventi						
		1.04	4.19	2.33	3.41	3.43	4.14.02	6.17 C5
L01	Scavo di scotico		•	•			•	
L02	Scavo di sbancamento	•	•	•	•	•	•	
L03	Scavo di sbancamento con aggotamento acque	•					•	
L04	Palificazioni	•	•	•				
L05	Realizzazione fondazioni	•	•	•	•		•	
L06	Formazione rilevati						•	
L07	Rinterri	•	•	•	•	•	•	•
L08	Realizzazione di elementi strutturali gettati in opera	•	•	•	•	•	•	

L09	Posa in opera di elementi prefabbricati	•	•	•	•	•	•	•
L10	Trasporto materiali	•	•	•	•	•	•	•
L11	Demolizione manufatti edilizi con tecnica tradizionale	•					•	•
L12	Demolizione manufatti edilizi con tecnica controllata	•					•	
L13	Stoccaggio materiali provenienti dalle demolizioni	•					•	
L14	Demolizione pavimentazione in conglomerato cementizio	•		•				
L15	Demolizione pavimentazione in conglomerato bituminoso	•			•	•	•	
L16	Formazione delle sottofondazioni e fondazioni di pavimentazione	•	•	•	•	•	•	
L17	Realizzazione pavimentazioni in conglomerato bituminoso	•	•	•	•	•	•	
L18	Realizzazione pavimentazioni in conglomerato cementizio	•	•	•				
L19	Infissione palancole						•	•
LEGENDA								
Intervento 1.04 : Pier Sud Ampliamento terminal								
Intervento 4.19 : Area handler								
Intervento 2.33 : DHL nuovo cargo building								
Intervento 3.41 : Parcheggio P6								
Intervento 3.43 : Parcheggio MW								
Intervento 4.14.02 : Ampliamento infrastruttura di volo								
Intervento 6.17 C5 : Riqualfica barene canale di Tessera								

Individuazione dello scenario critico

PRESO ATTO che il Proponente ha definito lo scenario critico come lo scenario "con la massima sovrapposizione di lavorazioni in relazione alla contemporaneità tra i cantieri dei diversi progetti di Fase I", caratterizzato dalle seguenti lavorazioni, previsto per il mese di maggio 2018:

Cod.	Intervento	Cantiere
1.04	Pier Sud	a Scavi e demolizioni di strutture esistenti interrato
		b Realizzazione di pali di fondazione con tecnologia FDP
4.19	Area Handlers	a Scavi a sez. obbligata per fondazioni recinzione doganale
		b Getti in cls per fondazioni recinzione doganale
		c Scavi e rinterri per sottoservizi e condotte idrauliche
3.41	Park P6	a Compattazione fondo scavo e posa geotessuto e realizzazione della fondazione stradale
		b Pavimentazioni (stalli drenanti e pavimentazioni stradali per le corsie di marcia)
		c Varo passerella pedonale
3.43	Park MW	a Opere di finitura (posa impianti, sistemazioni a verde, ecc)
2.33	Edificio DHL	a Realizzazione dei solai
		b Posa in opera di elementi prefabbricati
4.14.02	Piste Lotto 2	a Demolizioni

	<i>b</i>	<i>Realizzazione delle pavimentazioni flessibili e consolidamento terreno</i>
	<i>c</i>	<i>Infissione palancole</i>
	<i>d</i>	<i>Collettori di drenaggio</i>
	<i>e</i>	<i>Opere di finitura</i>

Intervento	Cantiere	Lavorazioni																		
		L01	L02	L03	L04	L05	L06	L07	L08	L09	L10	L11	L12	L13	L14	L15	L16	L17	L18	L19
Pier Sud	1.04 a		•									•								
	1.04 b				•															
Area Handlers	4.19 a		•																	
	4.19 b					•														
	4.19 c		•						•											
Park P6	3.41 a																•			
	3.41 b																	•		
	3.41 c										•									
Park MW	3.43											•								
Edificio DHL	2.33 a										•									
	2.33 b											•								
Piste Lotto 2	4.14.02 a															•				
	4.14.02 b																•			
	4.14.02 c																			•
	4.14.02 d		•																	
	4.14.02 e											•								

PRESO ATTO che il Proponente, per ogni lavorazione indicata, ha realizzato una apposita scheda progettuale contenente le seguenti informazioni generali:

- descrizione della lavorazione;
- attrezzature e macchinari (tipo, numero, % operatività e contemporaneità);
- flussi orari di mezzi pesanti, attratti e/o generati dalle diverse attività;

PRESO ATTO che il Proponente, per ogni lavorazione identificata, ha effettuato uno screening ambientale specifico, realizzando apposite *schede ambientali* con particolare riferimento alle seguenti componenti:

- atmosfera;
- ambiente idrico;
- suolo e sottosuolo;
- rumore;
- vibrazioni;

PRESO ATTO che ogni scheda contiene le seguenti informazioni:

- screening delle componenti ambientali interessate (non interessate, interessate potenzialmente, interessate);
- aspetti specifici, in cui sono – ove possibile – quantificate le emissioni prodotte dalla fase analizzata, quali:
 - le emissioni di PM10 (e anche NOx e CO per le attività di trasporto materiali) sulla base dei dati contenuti nell'AP-42 Fifth edition Volume I;

- le emissioni per la componente rumore, identificando la tipologia di macchinari interessati nonché la relativa potenza sonora L_w sulla base delle specifiche della Direttiva 2000/14/EC;
- le accelerazioni verticali (per la componente vibrazioni) associate ai singoli macchinari misurate a 5 metri dai macchinari stessi durante il loro esercizio;

PRESO ATTO che il riassunto dell'interferenza tra le lavorazioni e le attività ambientali è così schematizzabile:

Attività elementare		Componenti				
		A	Ai	S	R	V
L01	Scavo di scotico	◆			◆	◆
L02	Scavo di sbancamento	◆			◆	◆
L03	Scavo di sbancamento con aggottamento acque	◆			◆	◆
L04	Palificazioni	◆			◆	◆
L05	Realizzazione fondazioni	◆			◆	◆
L06	Formazione rilevati	◆			◆	◆
L07	Rinterri	◆			◆	◆
L08	Realizzazione di elementi strutturali gettati in opera	◆			◆	◆
L09	Posa in opera di elementi prefabbricati	◆			◆	◆
L10	Trasporto materiali	◆			◆	◆
L11	Demolizione manufatti edilizi con tecnica tradizionale	◆			◆	◆
L12	Demolizione manufatti edilizi con tecnica controllata	◆			◆	◆
L13	Stoccaggio materiali provenienti dalle demolizioni	◆			◆	◆
L14	Demolizione pavimentazione in conglomerato cementizio	◆			◆	◆
L15	Demolizione pavimentazione in conglomerato bituminoso	◆			◆	◆
L16	Formazione delle sottofondazioni e fondazioni di pavimentazione	◆			◆	◆
L17	Realizzazione pavimentazioni in conglomerato bituminoso	◆			◆	◆
L18	Realizzazione pavimentazioni in conglomerato cementizio	◆			◆	◆
L19	Infissione palancole	◆			◆	◆
A = Atmosfera; Ai = Ambiente Idrico; S = Suolo e sottosuolo; R = Rumore; V = Vibrazione ◆ Componente interessata; ◆ Componente potenzialmente interessata; ◆ Componente non interessata						

Handwritten marks: a large '5' on the right side of the table, and a '3' and 'e' further down.

VALUTATA adeguata l'impostazione dell'analisi degli impatti e dei fattori di rischio.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and several initials on the left.

Componente atmosfera

PRESO ATTO che il Proponente dichiara di aver "... scelto di analizzare la tematica dell'inquinamento atmosferico con un approccio cautelativo, andando a considerare comunque lo scenario peggiore, al fine di garantire i più alti livelli di sicurezza ...";

PRESO ATTO che le analisi sono state eseguite con il software Aermod View, al fine di calcolare la dispersione degli inquinanti in atmosfera e i relativi livelli di concentrazione al suolo;

PRESO ATTO che il Proponente ha effettuato uno screening delle attività in relazione alla formazione di PM10, da cui emerge che le lavorazioni che sono correlate alla produzione di polveri sono:

Cod.	Intervento	Attività	Screening		
			SI	NO	
1.04	Pier Sud	a	Scavi e demolizioni di strutture esistenti interrato	•	
		b	Realizzazione di pali di fondazione con tecnologia FDP		•
4.19	Area Handlers	a	Scavi a sez. obbligata per fondazioni recinzione doganale	•	
		b	Getti in cls per fondazioni recinzione doganale		•
		c	Scavi e rinterrati per sottoservizi e condotte idrauliche	•	
3.41	Park P6	a	Compattazione fondo scavo e posa geotessuto e fondazione stradale	•	
		b	Pavimentazioni (stalli drenanti e pavimentazioni stradali per le corsie di marcia)	•	
		c	Varo passerella pedonale		•
3.43	Park MW	a	Opere di finitura (posa impianti, sistemazioni a verde, ecc...).		•
2.33	Edificio DHL	a	Realizzazione dei solai	•	
		b	Posa in opera di elementi prefabbricati	•	
4.14.02	Piste Lotto 2	a	Demolizioni	•	
		b	Realizzazione delle pavimentazioni flessibili e consolidamento terreno	•	
		c	Infissione palancole		•
		d	Collettori di drenaggio	•	
		e	Opere di finitura		•

e, nel dettaglio, per l'intervento 4.14.02:

Sotto – intervento	Lavorazione più critica	Screening	
		SI	NO
Testata 04L	Infissione palancole		•
Raccordo TP	Demolizioni	•	
Zona Raccordi S-R	Realizzazione di pavimentazioni flessibili	•	
Zona Raccordi R-W	Realizzazione di pavimentazioni flessibili	•	
Raccordi AH-AC-AE	Realizzazione di pavimentazioni flessibili	•	

Sotto – intervento	Lavorazione più critica	Screening	
		SI	NO
Testate 04L e Raccordo AA	Realizzazione di pavimentazioni flessibili	•	
Resa e barena 22R	Infissione palancole		•
Raccordo A	Consolidamento terreno	•	
Raccordo AJ	Consolidamento terreno	•	
Raccordo AK-AL	Consolidamento terreno	•	
Area Strip	Collettori drenaggio	•	
Raccordo AG	Collettori drenaggio	•	
Cabina 48	Opere di finitura (Elevazioni)		•

PRESO ATTO che, oltre alle lavorazioni sopra riportate, il Proponente ha preso in considerazione anche il deposito temporaneo D1;

PRESO ATTO che, per la stima dei fattori di emissione, il Proponente si è basato sui dati bibliografici messi a disposizione dalla U.S. E.P.A. (United States Environmental Protection Agency) "Compilation of Air Pollutant Emission Factor"¹:

Fattori di emissione	
Cantiere infrastrutturale	Fattore di emissione [g/s]
1.04 Pier sud	0.00056
4.19 Area handlers	0.00143
2.33 DHL nuovo cargo building	0.00084
3.41 Parcheggio P6	0.00116
4.14.02 Raccordo TP	0.00146
4.14.02 Zona raccordi S-R	0.00146
4.14.02 Zona raccordi R-W	0.00146
4.14.02 Raccordo AC	0.00325
4.14.02 Raccordo AE	0.00325
4.14.02 Raccordo AA	0.00260
4.14.02 Raccordo A-AJ	0.00260
4.14.02 Raccordo AK-AL	0.00081
4.14.02 Raccordo AG	0.00207
Area Strip	0.00137
Deposito D1	0.00020

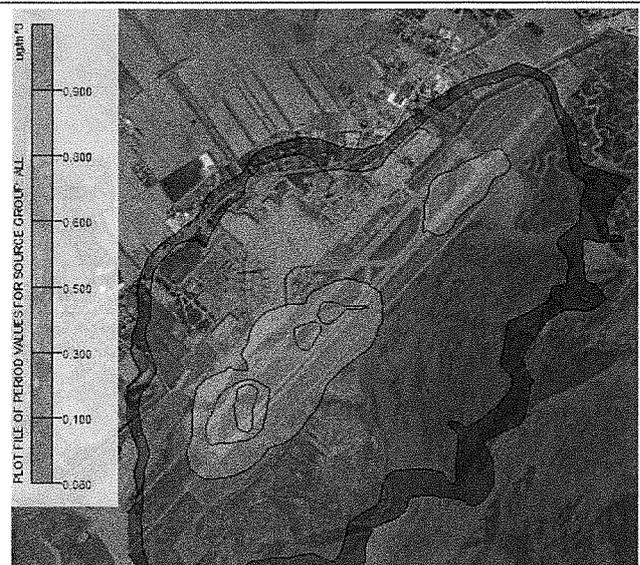
PRESO ATTO che il Proponente dichiara che "... Relativamente ai traffici di cantiere generati dalle diverse opere per le operazioni di trasporto del materiale all'area di deposito temporaneo, questi sono stati ritenuti trascurabili e, quindi, non implementati nel software Aermod View per la simulazione delle concentrazioni in atmosfera ...";

PRESO ATTO che i risultati delle simulazioni relative al parametro PM10 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) dei cantieri considerati e del deposito D1 sono rappresentati nelle immagini seguenti (in rosso i cantieri, in viola D1) che "... sono riferite alla maglia dei 1° valori più alti. Tale maglia considera non una configurazione di un giorno reale, ma il massimo valore registrato su ogni punto della maglia durante l'intera annualità. Ciò costituisce un ulteriore elemento di cautela nell'analisi ...";

¹ Compilation of Air Pollutant Emission Factors – Volume I: Stationary Point and Area Sources AP – 42 Fifth Edition January 1995 Office Of Air Quality Planning And Standards – Office Of Air And Radiation – Research Triangle Park, NC 27711.



Concentrazioni di PM10 1st valori media giornaliera (in rosso i cantieri ed in viola il deposito temporaneo D1)



Concentrazioni di PM10 1st valore annuo (in rosso i cantieri ed in viola il deposito temporaneo D1)

CONSIDERATO che dalle simulazioni effettuate emerge che i valori di concentrazione più alti - sia per la media giornaliera che per la media annuale - risultano localizzati in prossimità delle lavorazioni previste sulla pista di volo (rispettivamente circa $5 \mu\text{g}/\text{m}^3$ per la media giornaliera e circa $0,8 \mu\text{g}/\text{m}^3$ per la media annua);

e

CONSIDERATO che i risultati suddetti, provenienti dal modello di simulazione, presentano valori di PM10 bassi (di molto inferiori al limite normativo) già nel *Worst case*,

SI VALUTA corretta la conclusione del Proponente che, relativamente alla componente atmosfera, dichiara l'assenza di criticità prevedibili per i lavori di Fase 1;

Componente rumore

PRESO ATTO che per l'analisi acustica il Proponente ha utilizzato il software Soundplan;

PRESO ATTO che nella tabella seguente il Proponente ha evidenziato (in rosso) le lavorazioni associate allo scenario critico:

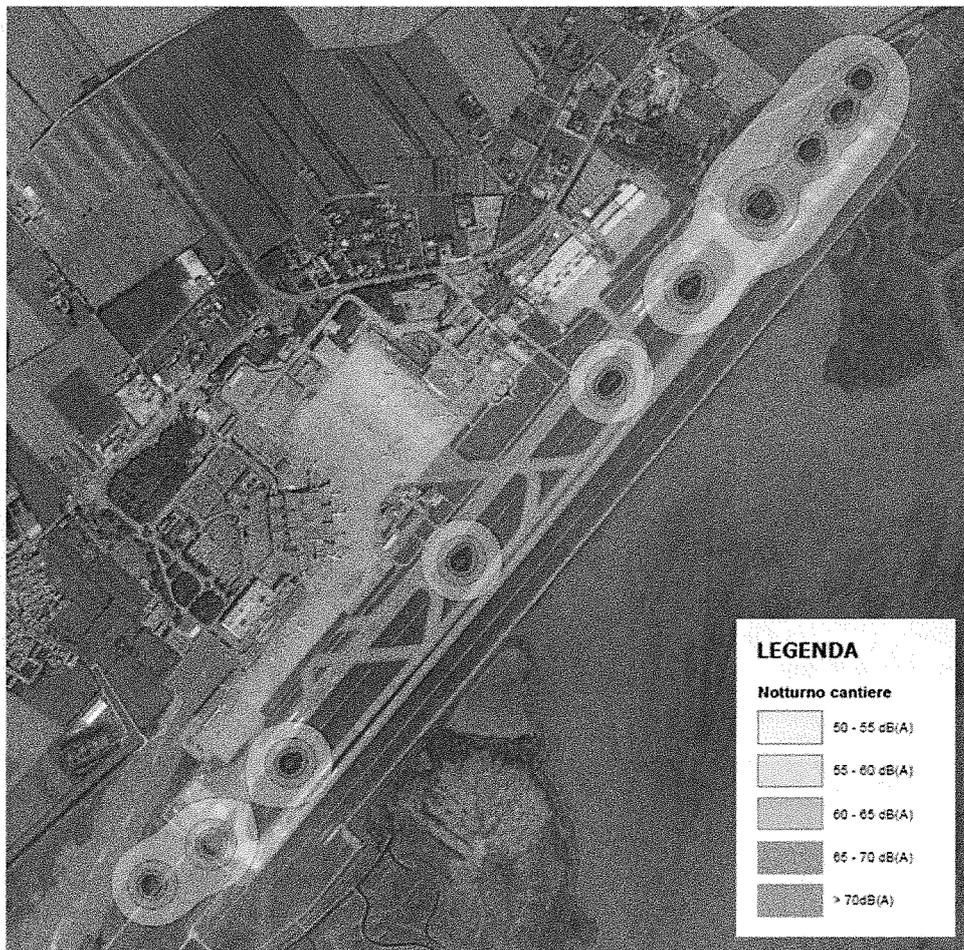
Cod.	Attività elementare	Macchinari	Num.	%	Contemp.	Potenza acustica [dBA]
L01	Scavo di scotico	Dozer	1	90	-	103
L02	Scavo di sbancamento	Escavatore	1	90	SI	103

Cod.	Attività elementare	Macchinari	Num.	%	Contemp.	Potenza acustica [dBA]
		Pala gommata	1	90		101
L03	Scavo di sbancamento con aggottamento acque	Escavatore	1	90	SI	103
		Pala gommata	1	90		101
		Pompa	1	50		100
L04	Palificazioni	Trivellatrice	1	90	NO	105
		Pompa CLS	1	85		100
		Gru	1	60		101
L05	Realizzazione di fondazioni	Gru	1	70	NO	101
		Pompa CLS	1	80		100
L06	Formazione rilevati	Motorgrader	1	90	NO	95
		Autobotte	1	40		95
		Rullo	1	50		105
L07	Rinterri	Escavatore	1	90	-	103
L08	Realizzazione di elementi strutturali in elevazione gettati in opera	Gru	1	70	NO	101
		Pompa CLS	1	80		100
L09	Posa in opera elementi prefabbricati	Gru	1	40	-	101
L10	Trasporto materiali	Camion	1	-	-	-
L11	Demolizione manufatti edilizi con tecnica tradizionale	Demolitore	1	90	NO	105
		Escavatore	1	36		103
		Autobotte	1	40		95
L12	Demolizione manufatti edilizi con tecnica controllata	Escavatore con pinza	1	40	NO	103
		Autobotte	1	40		95
		Autogru	1	40		100
L13	Stoccaggio materiali proveniente dalle demolizioni	Escavatore	1	90	-	103
L14	Demolizione pavimentazioni in conglomerato cementizio	Demolitore	1	90	NO	105
		Terna	1	20		101
L15	Demolizione pavimentazioni in conglomerato bituminoso	Fresatrice	1	90	-	103
L16	Formazione delle sottofondazioni e fondazioni di pavimentazione	Motorgrader	1	90	NO	95
		Rullo	1	90		105
L17	Realizzazione pavimentazioni conglomerato bituminoso in	Vibrofinitrice	1	90	SI	101
		Rullo	1	90		105
L18	Realizzazione pavimentazioni conglomerato cementizio in	Vibrofinitrice	1	90	-	101
L19	Infissione palancole	Vibroinfissore	1	90	-	105

PRESO ATTO che dalle simulazioni effettuate emerge che "... In riferimento alla fase più critica, il rumore indotto dalle attività di cantiere rimane circoscritto alle aree aeroportuali ...", come visibile anche nelle seguenti figure che rappresentano le curve di isolivello acustico generato dalle attività di cantiere in periodo diurno e notturno;



Curve di isolivello acustico cantiere nel periodo diurno



Curve di isolivello acustico cantiere nel periodo notturno

CONSIDERATO che dalle simulazioni effettuate emerge che il clima acustico indotto dalle lavorazioni nelle condizioni maggiormente critiche è tale da indurre - al di fuori del sedime aeroportuale - livelli acustici "contenuti" e inferiori ai limiti normativi, senza interessare alcun ricettore sensibile ubicato nell'intorno del sedime aeroportuale stesso;

CONSIDERATO che i cantieri notturni sono localizzati solo in prossimità della pista di volo e, quindi, in posizione tale da non generare livelli acustici rilevanti presso i ricettori di classe III presenti sul territorio;

CONSIDERATO, infine, che i risultati del modello di simulazione mostrano livelli acustici inferiori ai limiti normativi già nel *Worst case*, **SI VALUTA** corretta la conclusione del Proponente che, relativamente alla componente rumore, dichiara l'assenza di criticità prevedibili per i lavori di Fase 1.

Componente vibrazioni

PRESO ATTO che le lavorazioni che potrebbero indurre interferenze sulla componente vibrazioni sono localizzate in aree distanti da ricettori sensibili;

CONSIDERATO che è previsto che lo scavo venga eseguito con mezzi tradizionali;

VALUTATO che, a fronte di quanto sopra esposto, sia possibile concordare col Proponente che non siano prevedibili interferenze sulla componente vibrazioni dovute ai lavori di Fase 1;

Componente ambiente idrico

PRESO ATTO che, in relazione all'ambiente idrico, le principali interferenze sono identificabili:

- nella torbidità delle acque indotta dai lavori e nel suo impatto sulla qualità dell'acqua, in particolare rispetto alle attività di imbonimento della barena, per far fronte alla quale si prevede di realizzare preventivamente un marginamento provvisorio;
- nel rischio di sversamenti accidentali, per i quali il Proponente dichiara che "... durante la realizzazione delle lavorazioni non si ritiene dunque necessario provvedere alla messa in opera di particolari mitigazioni, ritenendo le previste misure gestionali del cantiere sufficienti ad annullare il rischio di contaminazione dell'ambiente idrico ...";

CONSIDERATO che il Proponente prevede la realizzazione di sistemi di captazione per la raccolta di eventuali sversamenti, quali caditoie su superfici impermeabili, nonché prevede di utilizzare impianti di lavaggio ruote "a sistema chiuso", che non necessitano né di rete di adduzione né di rete di scarico;

CONSIDERATO che i reflui delle attività di cantiere potranno seguire due destini ovvero essere trattati al fine di un eventuale riutilizzo, oppure gestiti come rifiuto e conferiti a soggetti autorizzati;

CONSIDERATO, infine, che le acque di aggotamento della falda saranno scaricate in laguna, a valle di apposito trattamento;

VALUTATO che, a fronte di quanto sopra esposto, sia possibile concordare col Proponente che non siano prevedibili interferenze sulla componente ambiente idrico dovute ai lavori di Fase 1;

Componente suolo e sottosuolo

PRESO ATTO che le principali interferenze sono identificabili come:

- occupazione del suolo;
- contaminazione del suolo e sottosuolo;

- contaminazione delle acque sotterranee.

CONSIDERATO che le occupazioni di suolo dovute alle diverse attività sono di tipo temporaneo e reversibile;

CONSIDERATO quanto già espresso al paragrafo precedente in merito agli sversamenti accidentali ed alla possibile conseguente contaminazione di suolo e sottosuolo;

CONSIDERATO che con "contaminazione delle acque sotterranee" il Proponente "fa riferimento alla possibile infiltrazione delle acque di pioggia con possibile impatto sulle acque di falda" e **PRESO ATTO** che il Proponente dichiara che "Considerata la qualità e la vulnerabilità della falda freatica e la corretta gestione del cantiere in relazione alle modalità di deposito secondo la normativa vigente ed alla realizzazione di opere per la raccolta e il convogliamento delle acque superficiali di dilavamento delle aree di cantiere e deposito, si ritiene tale impatto trascurabile";

VALUTATO che, a fronte di quanto sopra esposto, sia possibile concordare col Proponente che non siano prevedibili interferenze sulla componente suolo e sottosuolo dovute ai lavori di Fase 1;

Misure di gestione ambientale adottate

PRESO ATTO che il Proponente prevede le seguenti misure di attenuazione per la Fase 1 (alcune da applicarsi a tutti gli interventi, altre solo ad alcuni):

Codice	Localizzazione/elemento
MC-1	Tutti i cantieri
MC-2	Cantieri interventi 4.14.02 per le fasi in vicinanza delle testate 04 e 22
MC-3	Tutti i cantieri
MC-4	Tutti i cantieri
MC-5	Cantieri interventi 4.19, 4.14.02 per le fasi in vicinanza delle testate 04 e 22
MC-6	Tutti i cantieri
MC-7	Tutti i cantieri
MC-8	Tutti i cantieri
MC-9	Tutti i cantieri
MC-10	Cantieri interventi 4.14.02 per le fasi in vicinanza delle testate 04 e 22

- MC-1 Minimizzazione dei tempi di esecuzione attraverso un'accurata programmazione dei lavori;
- MC-2 Adozione di cronogrammi che escludono i periodi di nidificazione dell'avifauna;
- MC-3 Adozione di piani di movimentazione/fornitura di materiali per la corretta gestione dei materiali derivanti dalle demolizioni/rimozioni per tutte le aree di cantiere, con individuazione ove necessario di aree di stoccaggio intermedie all'interno del sedime e identificazione di specifiche vie di transito per i mezzi operatori, per l'approvvigionamento/allontanamento di materiali e/o attrezzature;
- MC-4 Limitazione delle aree di cantiere, ovvero delimitazione delle stesse con recinzione fissa e accessi per il passaggio di mezzi e persone con controllo agli ingressi;
- MC-5 Utilizzo di barriere fonoassorbenti in corrispondenza degli interventi 4.19 "Area handlers" e 4.14.02 "Ampliamento infrastruttura di volo", in prossimità dei quali si è riscontrata la presenza di ricettori sensibili;

- MC-6 Utilizzo di mezzi omologati CE (ex Direttiva 2007/46/CE e suoi recepimenti italiani), che verranno "frequentemente controllati e revisionati", nonché utilizzo di mezzi gommati anziché cingolati per ridurre ulteriormente le emissioni sonore da movimentazione mezzi;
- MC-7 Pulitura delle gomme degli automezzi tramite impianto di lavaggio in fase di entrata e uscita dal cantiere;
- MC-8 Bagnature delle aree di cantiere non pavimentate e limitazione della velocità massima all'interno delle aree di cantiere (5 km/h), unitamente alla bagnatura delle eventuali aree di stoccaggio, alla copertura dei cumuli mediante teli idonei ed all'utilizzo di mezzi telonati;
- MC-9 Utilizzo della tecnica della prefabbricazione, riutilizzo delle terre di scavo e riciclaggio in situ dei materiali demoliti, al fine di limitare il consumo di risorse rinnovabili, attraverso:
 - l'utilizzo di materiali recuperabili per le strutture provvisorie;
 - il ricorso alla tecnica della prefabbricazione, consentendo di evitare il ricorso a cave di prestito e materiali naturali locali;
 - il riciclaggio in situ dei materiali demoliti se conformi ai requisiti qualitativi dettati dalle norme vigenti (D.Lvo 152/06 e ss.mm.ii.) ed il riutilizzo delle terre di scavo (qualora conformi ex DM 161/2012);
- MC-10 Personale di sorveglianza e assistenza naturalistica nei cantieri prossimi a SIC/ZPS che:
 - verifichi lo stato delle aree prima dell'avvio del cantiere (presenza di emergenze naturalistiche per cui è necessaria una specifica tutela rispetto alle azioni del cantiere);
 - indirizzi nella predisposizione delle aree di cantiere e nell'attuazione delle misure di mitigazione;
 - supervisioni le fasi di approntamento del cantiere e le successive fasi di cantiere, tramite visite periodiche;
 - controlli e verifichi la realizzazione ed attuazione delle misure progettuali di attenuazione previste;
 - si occupi della fase di comunicazione e reportistica all'Autorità competente della rete Natura 2000 sulle attività svolte.

PRESO ATTO, inoltre, che il Proponente prevede ulteriori mitigazioni da applicarsi qualora vengano riscontrati superamenti (attualmente non previsti) dei limiti in fase di monitoraggio, ovvero:

- rumore: eventuale limitazione dell'operatività dei mezzi di cantiere nelle ore notturne e allontanamento, per la maggior distanza possibile, dei mezzi stessi dai ricettori sensibili, ed installazione di ulteriori barriere fonoassorbenti;
- atmosfera: eventuale riorganizzazione delle attività di cantiere, al fine di ridurre ulteriormente la contemporaneità di più lavorazioni e/o evitando di svolgere le attività di movimentazione di terra nei giorni maggiormente ventosi;

VALUTATE condivisibili tali misure di attenuazione/mitigazione

Tutto ciò premesso, considerato e valutato:

Con riferimento alle motivazioni per le quali, nel Parere CTVA/2381/2017, la specifica parte della prescrizione relativa alla "Relazione di Cantierizzazione" era stata ritenuta **NON OTTEMPERATA**,

SI RITIENE che la nuova documentazione presentata dal Proponente e l'approfondimento relativo alla Fase 1 siano ben relazionati tra loro e siano esaustivi ai fini dell'analisi degli impatti ambientali prodotti dai cantieri di Fase 1.

Pertanto **SI RITENGONO** superate le problematiche che avevano portato ad esprimere una valutazione negativa nel Parere CTVA/2381/2017 e **SI VALUTA OTTEMPERATA** la prescrizione 2 a);

Piano di cantierizzazione e terre e rocce da scavo

2. Il Proponente dovrà predisporre:

b) una relazione contenente il bilancio definitivo delle terre e delle rocce da scavo, nonché quello di tutti gli altri materiali che saranno impiegati per tutte le opere oggetto del presente provvedimento; con precise indicazioni sulle quantità, sulle movimentazioni, sui percorsi e sui trasporti, in conformità alla normativa vigente. La relazione dovrà indicare la scelta delle eventuali cave e discariche che saranno utilizzate, con perfetta distinzione tra le cave di prestito e i siti di deposito, fornendo le relative autorizzazioni e le dichiarazioni di disponibilità delle singole cave e discariche alla fornitura o al ricevimento dei previsti volumi di materiali.

I movimenti terra dovranno essere preceduti da adeguate analisi, da effettuarsi non appena si avrà la disponibilità delle aree interessate e comunque sempre prima dell'avvio dei lavori, che dovranno fornire i risultati delle caratterizzazioni chimico-fisiche ai sensi del DM 161/2012. Nel caso in cui il materiale da scavo venga utilizzato per attività di riempimenti e reinterri in condizioni di falda affiorante o sub-affiorante, al fine di salvaguardare le acque sotterranee ed assicurare un elevato grado di tutela ambientale, si dovrà utilizzare - dalla quota del fondo scavo fino alla quota di massima escursione della falda più un metro di franco - esclusivamente materiale per il quale sia stato verificato il rispetto dei limiti di cui alla colonna A della tabella 1, allegato 5, al Titolo V, Parte quarta, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il piano delle analisi, riguardante la totalità dei materiali impiegati e delle terre e rocce da scavo, con particolare attenzione alle tipologie da utilizzare nei lavori di imbonimento della barena nella zona di adeguamento della RESA e nei lavori di ripristino delle barene deteriorate nella parte terminale del canale di Tessera (inclusi monitoraggi e prove ante operam e in corso d'opera), dovrà essere preventivamente concordato con ARPA Veneto e aggiornato periodicamente, se del caso, in funzione del cronoprogramma dei lavori.

“Piano di Utilizzo delle Terre - documento programmatico ai sensi del D.M. 161/12”

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che “Il presente “Piano di Utilizzo – documento programmatico”, ..., è definito al fine di poter avere uno schema globale della gestione delle terre e rocce da scavo, durante tutta la durata dei lavori previsti dal Masterplan. In particolare, si stima la chiusura dei lavori e conseguentemente la validità del Piano entro il 31.12.2024”;

VALUTATO che il Proponente nel documento “Piano di Utilizzo delle Terre – Documento programmatico” effettua un corretto inquadramento (geologico, geomorfologico, idrogeologico, urbanistico, territorio e progettuale) dell’area di intervento, nonché della qualità chimica delle terre e del fondo ambientale dell’area;

Qualità chimica delle terre e valutazione del fondo ambientale

PRESO ATTO che il terrapieno dell’Aeroporto di Tessera si colloca nel paesaggio di pianura perilagunare formata dalle aree di transizione tra la pianura alluvionale e la laguna in cui i sedimenti sono in parte di origine lagunare ed in parte fluviale;

PRESO ATTO che a parità di ambiente, andando da Nord verso Sud, i suoli si differenziano soprattutto per il contenuto di carbonati in relazione all'origine dei sedimenti e che, dal punto di vista mineralogico/petrografico, l'area oggetto di studio presenta una prevalenza dei silicati totali rispetto ai carbonati (30-40%), oltre a significativi contenuti in fillosilicati e minerali argillosi;

PRESO ATTO che in merito alla presenza di metalli e metalloidi nei suoli, con DGR 819 del 04/06/2013 sono stati approvati i seguenti nuovi valori di fondo (per l'Aeroporto si farà riferimento all'Unità deposizionale del Brenta):

Unità Deposizionali	Valori di fondo dei metalli espressi in mg/Kg						
	Arsenico	Berillio	Nichel	Rame	Stagno	Vanadio	Zinco
Piave				186	4,0		
Brenta	45	2,3			7,8	96	
Adige	50		125		3,7		155
Costiero nord-orientale					5,7		
Costiero meridionale	23				5,8		181

Unità Deposizionale del Brenta	Valori di fondo dei metalli espressi in mg/kg		
	DGR Veneto n. 819 del 4 giugno 2013	D.Lgs. 152/2006 tab. 1, all. 5 alla Parte quarta, titolo V	
		Colonna A	Colonna B
Arsenico	45	20	50
Berillio	2,3	2	10
Stagno	7,8	1	350
Vanadio	96	90	250

Fasi di intervento e Piani di Utilizzo Attuativi

PRESO ATTO che il Proponente individua le seguenti fasi e il successivo cronoprogramma in base al quale presentare i Piani di Utilizzo Attuativi:

Fase 1	1.04 Pier Sud	Ampliamento terminal - Pier Sud
	4.19	Area handler
	2.33	DHL nuovo cargo building
	3.41	Parcheggio P6
	3.43	Parcheggio MW
	4.14.02	Ampliamento infrastruttura di volo
Fase 2	1.04 TL2A	Ampliamento terminal - TL2A
	6.17 M2 M3b	Terrapieni e cintura alberata sul fronte dell'abitato di Tessera
	2.34	Varco doganale, ricollocazione
	5.01	Opere idrauliche
	6.02	Adeguamento del depuratore
Fase 3	3.05	Park multipiano B1
	3.47	Park DHL
	4.06.02	Ampliamento del piazzale - Fase 2
	5.33	Cabina di trasformazione alta tensione
	6.17 C(A.2)	Compensazioni territoriali individuate per il conferimento delle terre in esubero

Siti di produzione

PRESO ATTO che il Proponente, per le fasi sopra citate, prevede la seguente produzione di terre:

Fase	Fase 1						
Progetto	1.04_Pier Sud	4.19	2.33	3.41	3.43	4.14.02	TOTALE
Quantità di Terre scavate [m ³]	11.100	12.540	9.490	20.300	4.500	516.950	574.880

Fase	Fase 2				
Progetto	1.04_TL2A	2.34	5.01	6.02	TOTALE
Quantità di Terre scavate [m ³]	60.893	1.505	52.272	10.130	124.800

Fase	Fase 3				
Progetto	3.05	3.47	4.06.02	5.33	TOTALE
Quantità di Terre scavate [m ³]	10.800	4.555	29.500	3.200	48.055

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che “in totale la produzione di materiale da scavo è pari a 747.735 m³ di terre suddiviso nelle tre fasi:

- Fase 1: 574.880 m³
- Fase 2: 124.800 m³
- Fase 3: 48.055 m³”

Siti di riutilizzo

PRESO ATTO che il Proponente, per le fasi sopra citate, prevede il seguente riutilizzo:

Fase	Fase 1			
Progetto	2.33	3.41	4.14.02	TOTALE
Quantità di Terre utilizzate [m ³]	6.930	3.000	318.989	328.919

Fase	Fase 2			
Progetto	6.17 M2-M3b	5.01	6.02	TOTALE
Quantità di Terre utilizzate [m ³]	82.000	43.308	1.150	126.458

Fase	Fase 3			
Progetto	6.17 C(A.2)	3.47	4.06.02	TOTALE
Quantità di Terre utilizzate [m ³]	280.258	1.000	11.100	292.358

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones on the left.

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che “in totale l'utilizzo di materiale da scavo è pari a 747.735 m³ di terre suddiviso nelle tre fasi:

- Fase :1 328.919 m³
- Fase 2: 126.458 m³
- Fase 3: 292.358m³

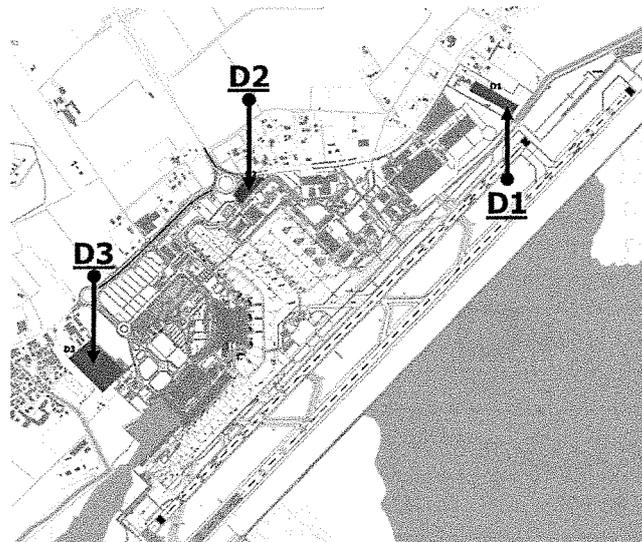
CONSIDERATO che i quantitativi di riutilizzo di Fase 1 (328.919 m³) sono quelli che verranno impiegati immediatamente in Fase 1, mentre il residuo di 245.961 m³ (cioè la differenza tra il totale scavato in Fase 1 di 574.880 m³ e il riutilizzo immediato di 328.919 m³) sarà accumulato nei siti di deposito D1 e D3 ed utilizzato nelle fasi successive dei lavori;

Siti di deposito

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: “I depositi intermedi infatti permetteranno di non conferire a discarica il materiale scavato e non direttamente utilizzabile nella medesima parte di opera in realizzazione in quel momento (non producendo pertanto rifiuti)”.

PRESO ATTO che il Proponente, per le fasi sopra citate, prevede l'utilizzo dei siti di deposito temporaneo D1, D2 e D3, per le seguenti volumetrie disponibili:

- “D1 volume 68.500 m³ disponibile da Fase 1
- D2 volume 30.000 m³ disponibile da Fase 2
- D3 volume 185.000 m³ disponibile da Fase 1”



VALUTATO che i depositi D1 + D3 hanno complessivamente la volumetria necessaria ad ospitare temporaneamente il residuo proveniente da Fase 1 (che sarà poi interamente riutilizzato nelle fasi successive).

PRESO ATTO che il Proponente, per le fasi sopra citate, prevede per ciascun progetto (cioè per ciascun codice di attività) le seguenti eccedenze di terreno, che saranno poi conferite ai depositi intermedi:

Fase	Fase 1						
Progetto	1.04_Pier Sud	4.19	2.33	3.41	3.43	4.14.02	TOTALE
[m ³]	11.100	12.540	2.560	17.300	4.500	197.961	245.961

Fase	Fase 2				
Progetto	1.04 TL2A	2.34	5.01	6.02	TOTALE
[m ³]	60.893	1.505	8.963	8.980	80.341

Fase	Fase 3				
Progetto	3.05	3.47	4.06.02	5.33	TOTALE
[m ³]	10.800	3.555	18.400	3.200	35.955

per un totale di 362.257 m³

PRESO ATTO che il Proponente prevede di riutilizzare i materiali collocati nei depositi intermedi (provenienti dalle fasi sopra citate) per i seguenti progetti:

Fase	Fase 2	Fase 3
Progetto	6.17_M2_M3b - Terrapieni e cintura alberata sul fronte dell'abitato di Tessera	6.17_C(A.2)- Compensazioni territoriali individuate per il conferimento delle terre in esubero
Quantità di Terre utilizzate [m ³]	82.000	280.257

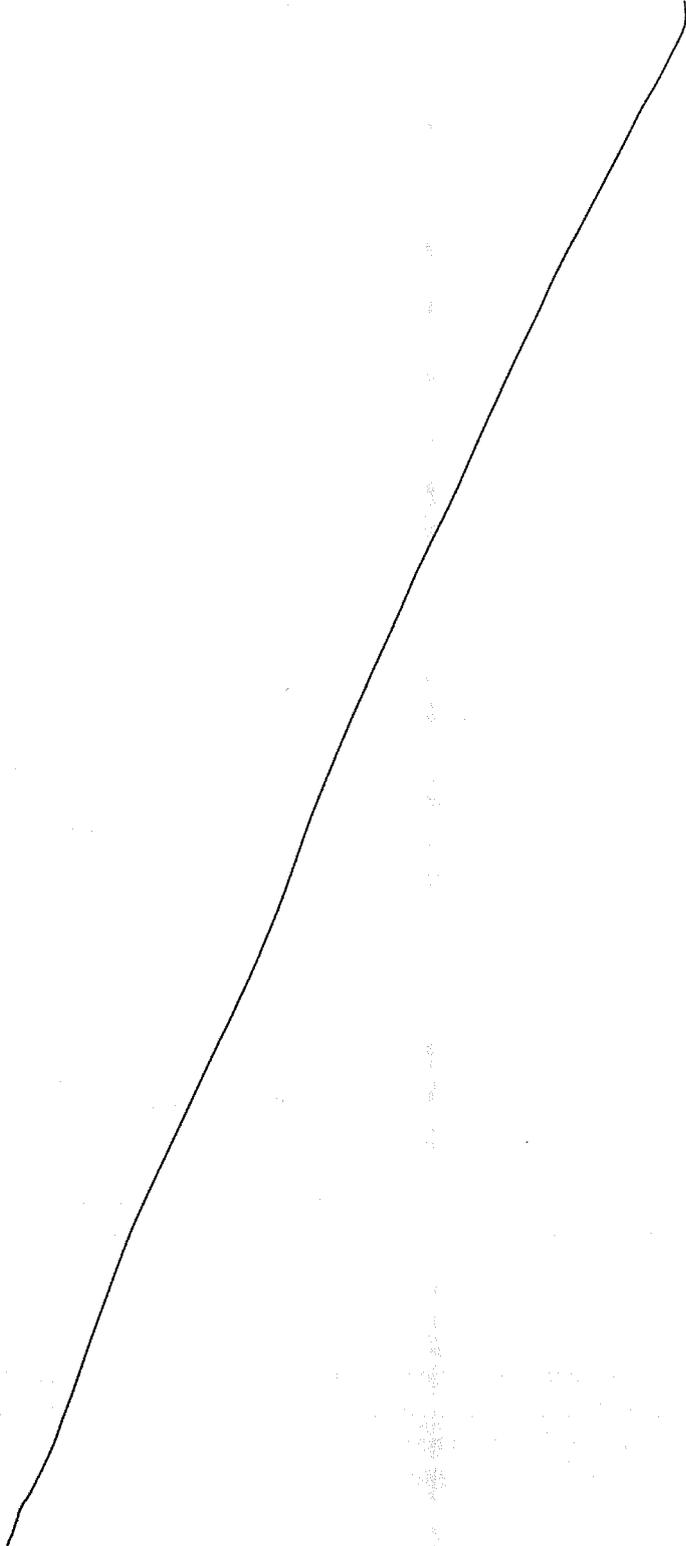
per un totale di 362.257 m³

VALUTATO, quindi, che il materiale collocato nei depositi intermedi sarà interamente riutilizzato.

PRESO ATTO che, per quanto riguarda i termini temporali di validità degli stoccaggi intermedi, il Proponente dichiara che: "I depositi intermedi avranno validità pari a quella del presente Piano di Utilizzo Programmatico";

Tutto ciò premesso, il Proponente presenta la seguente tabella sinottica complessiva nella quale, oltre ai bilanci delle terre scavate e interamente riutilizzate, compaiono anche gli approvvigionamenti da cava e da sottoprodotto già autorizzato (proveniente da altri interventi non oggetto della VIA del Masterplan e oggetto, invece, di procedura locale ex Art. 41bis comma 1 legge 98 2013).

VALUTATO che la tabella sotto riportata appare chiara e completa nelle sue varie parti, riportando anche la distinzione/separazione tra le zone di deposito dedicate ai terreni in colonna A e a quelli in colonna B.

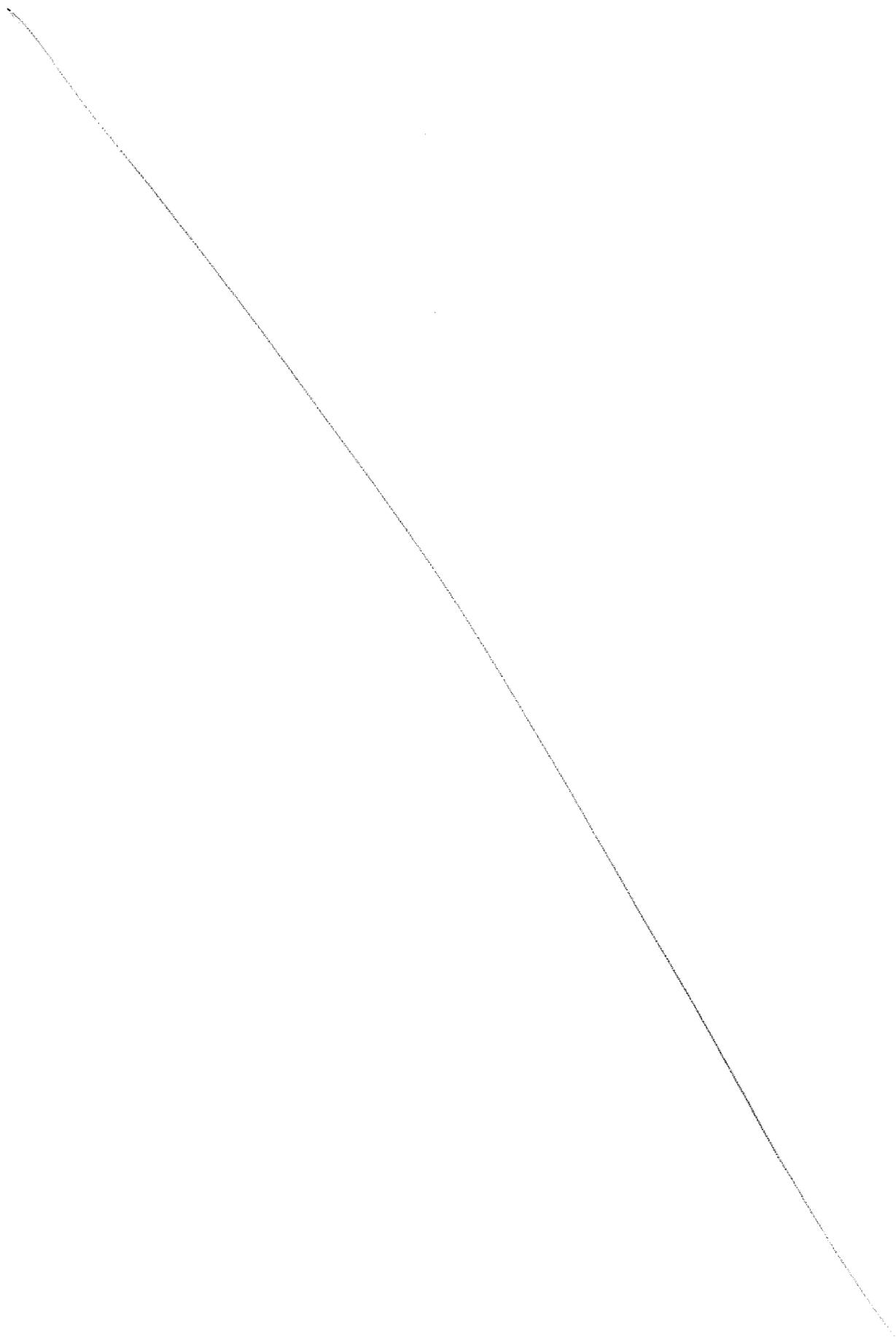


Nome stralcio	cod	Nome Progetto	Fabbisogni						Totale	Terre scavate					Totale	
			Approvvigionamento			Riutilizzo ai sensi del 185 dallo stesso progetto	ai sensi del D.M. 161/12			Riutilizzo ai sensi del 185 nello stesso progetto	ai sensi del D.M. 161/12			Conferimento a discarica e/o impianto di recupero autorizzato		
			Cava	Sottoprodotti già autorizzati	184 - ter		Riutilizzo dallo stesso progetto	Riutilizzo da deposito intermedio TAB A			Riutilizzo da deposito intermedio TAB B	Riutilizzo nello stesso progetto	Conferimento a deposito intermedio TAB A	Conferimento a deposito intermedio TAB B		Per motivi ambientali
Fase 1	1.04_Pier Sud	Ampliamento terminal - Pier Sud	2.934						2.934				11.100			11.100
	4.19	Area handler	3.689						3.689			12.540				12.540
	2.33	DHL nuovo cargo building		3.500			6.930		10.430		6.930		2.560			9.490
	3.41	Parcheggio P6	8.000	16.800			3.000		27.800		3.000		17.300			20.300
	3.43	Parcheggio MV	1.215	2.800					4.015			4.500				4.500
	4.14.02	Ampliamento infrastruttura di volo	10.733				318.989		329.722		318.989		197.961			516.950
Fase 2	1.04_TL2A	Ampliamento terminal - TL2A	17.265						17.265				60.893			60.893
	6.17_M12_M3B	Terrapieni e cintura alberata sul fronte dell'abitato di Tesserà						82.000	82.000							0
	2.34	Varco doganale, ricollocazione	390						390				1.505			1.505
	5.01	Opere idrauliche					43.309		43.309		43.309		8.963			52.272
	6.02	Adeguamento del depuratore	3.235				1.150		4.385		1.150	8.980				10.130
	3.05	Park multipiano B1							0				10.800			10.800
Fase 3	6.17_C(A.2)	Compensazioni territoriali - Conferimento Materiale						280.257	280.257							0
	3.47	Park DHL (variante al MP2021 approvata da MATTM)	2.325				1.000		3.325		1.000		3.555			4.555
	4.06.02	Ampliamento del piazzale - Fase 2					11.100		11.100		11.100		18.400			29.500
	5.33	Cabina di trasformazione alta tensione							0				3.200			3.200

all us

MA Acc

*✓
X
A*



Caratterizzazione Ambientale eseguita e da effettuare

CONSIDERATO che il Proponente presenta per ogni area di intervento di ognuna delle 3 fasi il piano di indagine di caratterizzazione ambientale, eseguito in fase di progettazione, i cui punti di campionamento (rappresentati in mappa per ogni area di intervento) e relative profondità di prelievo sono stati definiti "... sulla base dei volumi di terreno da movimentare secondo le indicazioni di progetto. Inoltre, è stata considerata l'omogeneità morfologica, litologica e di pressione antropica che caratterizza l'intera area di intervento. Pertanto, la posizione dei punti di indagine si è basata su un modello di campionamento ragionato in funzione delle aree di intervento e della disposizione progettuale (diverse fasi di lavorazione e con differenti modalità di intervento)";

VALUTATA corretta tale impostazione.

Caratterizzazioni eseguite in fase di progettazione

PRESO ATTO che il Proponente ha ricercato i seguenti analiti nelle diverse campagne di indagine:

	1.04 Pier Sud Ampliamento terminal	4.19 Area handler	2.33 DHL nuovo cargo building	3.41 parcheggio P6	3.43 Parcheggio MW	4.14.02 Ampliamento infrastruttura di volo	1.04 TL2 Ampliamento terminal - TL2	5.01 Opere idrauliche	6.02 Adeguamento depuratore	3.47 Parcheggio Park - DHL
Arsenico (As)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Berillio		X				X				X
Cadmio (Cd)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Cobalto (Co)	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Cromo (Cr) totale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Cromo (Cr) VI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Mercurio (Hg)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Nichel (Ni)	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Piombo (Pb)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Rame (Cu)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Zinco (Zn)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
idrocarburi pesanti (C>12)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Benzene	X	X			X	X	X			
Etilbenzene	X	X			X	X	X			
Stirene	X	X			X	X	X			
Toluene	X	X			X	X	X			
xilene		X			X	X				
o-xilene	X				X		X			
(m+p)-xilene	X				X		X			
xileni	X						X			
Sommatoria organici aromatici	X	X			X	X	X			
Benzo(a)antracene	X	X			X	X	X			X
Benzo(a)pirene	X	X			X	X	X			X

[Handwritten signatures and initials on the right side of the page]

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

	1.04 Pier Sud Ampliamento terminal	4.19 Area handler	2.33 DHL nuovo cargo building	3.41 parcheggio P6	3.43 Parcheggio MW	4.14.02 Ampliamento infrastruttura di volo	1.04 TL2 Ampliamento terminal – TL2	5.01 Opere idrauliche	6.02 Adeguamento depuratore	3.47 Parcheggio Park - DHL
Benzo(e)pirene		X								
Benzo(b)fluorantene	X	X			X	X	X			X
Benzo(k)fluorantene	X	X			X	X	X			
Benzo(g,h,i)perilene	X	X			X	X	X			X
Crisene	X	X			X	X	X			X
Dibenzo(a,e)pirene	X	X			X	X	X			X
Dibenzo(a,i)pirene	X	X			X	X	X			X
Dibenzo(a,l)pirene	X	X			X	X	X			X
Dibenzo(a,h)pirene	X	X			X	X	X			X
Dibenzo(a,h)antracene	X	X			X	X	X			X
Indeno(1,2,3-cd)pirene	X	X			X	X	X			X
Perilene		X								
Pirene	X	X			X	X	X			X
Naftalene	X	X			X		X			
Acenaftilene	X	X			X		X			
Acenaftene	X	X			X		X			
Fluorene	X	X			X		X			
Fenantrene	X	X			X		X			
Antracene	X	X			X		X			
Fluorantene	X	X			X		X			
Ipa Totali	X	X			X		X			X
idrocarburi leggeri (C<12)	X					X	X			
Amianto	X		X	X	X	X	X	X		

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che “... a fini cautelativi e per completezza di analisi, pur non essendo necessario il campionamento di BTEX e IPA (...) è comunque stato eseguito”;

PRESO ATTO che l'intero piano di campionamento è stato approvato da ARPAV che, con nota del 01.12.2017 acquisita agli atti dalla Direzione con prot. DVA/28067/2017, dichiara che: “In riferimento alla prescrizione dell'Art. 2 – A) 2 del D.M. 9/16, secondo quanto concordato con SAVE durante la riunione dello scorso 14/11/2017 presso la sede ARPAV di Venezia Mestre e facendo seguito alla nota SAVE S.p.a. prot. n. SA / 23-11-2017 / 0002773, si dà atto che, relativamente all'oggetto (Oggetto: Aeroporto Marco Polo Venezia – Master Plan 2021. D.M. 9/2016 – Art. 2 (Verifiche di Ottemperanza), il Piano delle Analisi, riguardante la totalità dei materiali impiegati e delle terre e rocce da scavo, trasmesso da SAVE S.p.a. con nota SA \ 11-08-2017 \ 0001905 ottempera alle indicazioni prescrittive.” e **VALUTATA** questa approvazione di ARPAV corrispondente alla prescrizione 2 b) impartita dal MATTM

inoltre:

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che l'area in esame presenta caratteristiche proprie relativamente al fondo naturale, i cui valori sono stati ridefiniti; in particolare “Nel caso dell'aeroporto, come già definito nello SIA, l'area omogenea di riferimento corrisponde all'unità deposizionale del Brenta. si riportano i nuovi valori di fondo (espressi in mg/kg) superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC)

secondo colonna A ma inferiori ai limiti secondo colonna B della tabella 1, allegato 5 alla Parte quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Come sopra accennato, la validità di tali limiti è fissata per scavi fino a 150 cm di profondità o comunque fino ad una discontinuità di materia, in coerenza allo studio condotto e richiamato dalla citata DGRV n. 819.”;

Unità Deposizionale del Brenta	Valori di fondo dei metalli espressi in mg/kg		
	DGR Veneto n. 819 del 4 giugno 2013	D.Lgs. 152/2006 tab. 1, all. 5 alla Parte quarta, titolo V	
		Colonna A	Colonna B
Arsenico	45	20	50
Berillio	2,3	2	10
Stagno	7,8	1	350
Vanadio	96	90	250

Intervento 1.04 Pier Sud Ampliamento Terminal

PRESO ATTO che il Proponente ha effettuato – secondo quanto previsto dal DM 161/2012 - 5 sondaggi geognostici ambientali (S7 ÷ S11) spinti fino alla quota di fondo scavo delle future opere, ovvero 3 m p.c., su un'area pari a 2.800 m², da cui sono stati prelevati 3 campioni;

PRESO ATTO che tutti i campioni analizzati sono risultati al di sotto dei valori CSC di Colonna A della Tabella 1/B dell'Allegato 5 al Titolo V Parte IV, così come modificato dal fondo naturale ambientale di cui alla DGRV 819 del 04/06/2013;

Intervento 4.19 Area handler

PRESO ATTO che il Proponente ha effettuato – secondo quanto previsto dal DM 161/2012 - 7 sondaggi geognostici ambientali spinti fino alla quota di fondo scavo delle future opere, ovvero 1,2 m p.c., su un'area pari a 13.000 m², da cui sono stati prelevati 2 campioni;

PRESO ATTO che tutti i campioni analizzati sono risultati al di sotto dei valori CSC di Colonna A della Tabella 1/B dell'Allegato 5 al Titolo V Parte IV, così come modificato dal fondo naturale ambientale di cui alla DGRV 819 del 04/06/2013, ad eccezione del campione 5A2 – profondità -0,6÷-1,2, che per il parametro C>12 è risultato ricompreso tra i valori di CSC di Colonna A (così come modificato dal fondo naturale ambientale di cui alla DGRV 819 del 04/06/2013) e Colonna B;

Intervento 2.33 DHL nuovo cargo building

PRESO ATTO che il Proponente ha effettuato 5 trincee esplorative, su un'area pari a 5.000 m², da cui sono stati prelevati 1 campione medio rappresentativo dei primi 40 cm di terreno

PRESO ATTO che tutti i campioni analizzati sono risultati al di sotto dei valori CSC di Colonna A della Tabella 1/B dell'Allegato 5 al Titolo V Parte IV, così come modificato dal fondo naturale ambientale di cui alla DGRV 819 del 04/06/2013;

Intervento 3.41 Parcheggio P6

PRESO ATTO che il Proponente ha effettuato 11 punti di indagine, su un'area di circa 33.330 m² in base al DM 161/2012, prelevando 2 campioni ogni punto, uno per ogni metro di;

PRESO ATTO che tutti i campioni analizzati sono risultati al di sotto dei valori CSC di Colonna A della Tabella 1/B dell'Allegato 5 al Titolo V Parte IV, così come modificato dal fondo naturale ambientale di cui alla DGRV 819 del 04/06/2013;

Intervento 3.43 Parcheggio MW

PRESO ATTO che il Proponente ha effettuato 5 punti di indagine, su un'area di circa 7.000 m², in base al DM 161/2012, prelevando 2 campioni ogni punto, uno per ogni metro di profondità;

PRESO ATTO che tutti i campioni analizzati sono risultati al di sotto dei valori CSC di Colonna A della Tabella 1/B dell'Allegato 5 al Titolo V Parte IV, così come modificato dal fondo naturale ambientale di cui alla DGRV 819 del 04/06/2013;

Intervento 4.14.02 Ampliamento infrastruttura di volo

PRESO ATTO che il Proponente ha effettuato, nel corso di 3 campagne, 44 sondaggi, su un'area di circa 145.000 m², in base al DM 161/2012:

- S16.01 ÷ S16.12, con 3 campioni prelevati per ogni punto fino a 3 m p.c. e inserimento contestuale di piezometri in S16.01, S16.02 e S16.04;
- 20 sondaggi denominati PZ16.XX, prelevando campioni a profondità variabile;
- 16 sondaggi denominati MD16.XX, prelevando campioni a profondità variabile;

PRESO ATTO che tutti i campioni analizzati sono risultati al di sotto dei valori CSC di Colonna A della Tabella 1/B dell'Allegato 5 al Titolo V Parte IV, così come modificato dal fondo naturale ambientale di cui alla DGRV 819 del 04/06/2013 (nella tabella indicati con il colore verde), ad eccezione di alcuni campioni per i parametri C>12 e C₂₀H₁₂ i cui valori sono risultati ricompresi tra i valori di CSC di Colonna A (così come modificato dal fondo naturale ambientale di cui alla DGRV 819 del 04/06/2013) e Colonna B, come da tabella seguente:

LEGENDA: nella seguente tabella, questo sfondo indica che i **campioni analizzati sono risultati** al di sotto dei valori CSC di Colonna A della Tabella 1/B dell'Allegato 5 al Titolo V Parte IV, così come modificato dal fondo naturale ambientale di cui alla DGRV 819 del 04/06/2013

Cod.	Prof. [m]	Composti inorganici - Metalli Pesanti	Composti organici aromatici	Composti aromatici policiclici	Idrocarburi	Amianto
S16.01-T1	0,0-1,0					
S16.01-T2	1,0-2,0					
S16.01-T3	2,0-3,0					
S16.02-T1	0,0-1,0					
S16.02-T2	1,0-2,0					
S16.02-T3	2,0-3,0					
S16.03-T1	0,0-1,0					
S16.03-T2	1,0-2,0					
S16.03-T3	2,0-3,0					
S16.04-T1	0,0-1,0					
S16.04-T2	1,0-2,0				C>12	
S16.04-T3	2,0-3,0				C>12	
S16.05-T1	0,0-1,0				C>12	
S16.05-T2	1,0-2,0				C>12	
S16.05-T3	2,0-3,0				C>12	
S16.10-T1	0,0-1,0				C>12	

Cod.	Prof. [m]	Composti inorganici - Metalli Pesanti	Composti organici aromatici	Composti aromatici policiclici	Idrocarburi	Amianto
S16.10-T2	1,0-2,0					
S16.10-T3	2,0-3,0				>12	
S16.11-T1	0,0-1,0			C ₂₀ H ₁₂	>12	
S16.11-T2	1,0-2,0					
S16.11-T3	2,0-3,0					
S16.12-T1	0,0-1,0			C ₂₀ H ₁₂		
S16.12-T2	1,0-2,0				>12	
S16.12-T3	2,0-3,0					
PZ16.01 CR.Am.1	0,0-1,0				>12	
PZ16.01 CR.Am.2	1,0-1,8				>12	
PZ16.01 CR.Am.3	0,3				>12	
PZ16.02 CR.Am.1	0,0-1,0				>12	
PZ16.02 CR.Am.2	1,0-1,4					
PZ16.02 CR.Am.3	0,6				>12	
PZ16.03 CR.Am.1	0,0-1,0				>12	
PZ16.03 CR.Am.2	1,0-1,8			C ₂₀ H ₁₂	>12	
PZ16.03 CR.Am.3	0,3				>12	
PZ16.04 CR.Am.1	0,0-1,0					
PZ16.04 CR.Am.2	1,0-1,6					
PZ16.04 CR.Am.3	0,3				>12	
PZ16.05 CR.Am.1	0,0-1,0				>12	
PZ16.05 CR.Am.2	1,0-1,5				>12	
PZ16.05 CR.Am.3	0,25				>12	
PZ16.06 CR.Am.1	0,0-1,0				>12	
PZ16.06 CR.Am.2	0,65				>12	
PZ16.07 CR.Am.1	0,0-1,1					
PZ16.07 CR.Am.3	0,5					
PZ16.08 CR.Am.1	1,0-1,0					
PZ16.08 CR.Am.2	1,0-1,3					
PZ16.08 CR.Am.3	1,2					
PZ16.09 CR.Am.1	0,0-1,2					
PZ16.09 CR.Am.2	0,9					
PZ16.10 CR.Am.1	0,0-1,1					
PZ16.10 CR.Am.2	0,5					
PZ16.11 CR.Am.1	0,0-0,7					
PZ16.11 CR.Am.2	0,4					
PZ16.12 CR.Am.1	0,0-0,7					
PZ16.12 CR.Am.2	0,4					
PZ16.13 CR.Am.1	0,0-0,8					
PZ16.13 CR.Am.2	0,7					
PZ16.17 CR.Am.1	0,0-1,0				>12	

4

M
P

Lu M

7 di 74

Cod.	Prof. [m]	Composti inorganici - Metalli Pesanti	Composti organici aromatici	Composti aromatici policiclici	Idrocarburi	Amianto
PZ16.17 CR.Am.2	1,0-1,2					
PZ16.17 CR.Am.3	0,5				C>12	
PZ16.18 CR.Am.1	0,0-1,0					
PZ16.18 CR.Am.2	1,0-2,5					
PZ16.18 CR.Am.3	0,5					
PZ16.21 CR.Am.1	0,0-1,0					
PZ16.21 CR.Am.2	1,0-2,0					
PZ16.21 CR.Am.3	2,0-3,0					
PZ16.21 CR.Am.4	2,0					
PZ16.22 CR.Am.1	0,0-1,0			C ₂₀ H ₁₂	C>12	
PZ16.22 CR.Am.2	1,0-2,0				C>12	
PZ16.22 CR.Am.3	1,0				C>12	
PZ16.23 CR.Am.1	0,0-1,0			C ₂₀ H ₁₂		
PZ16.23 CR.Am.2	1,0-2,0				C>12	
PZ16.23 CR.Am.3	1,0				C>12	
PZ16.24 CR.Am.1	0,0-1,0					
PZ16.24 CR.Am.2	1,0-2,0					
PZ16.24 CR.Am.3	0,7					
PZ.01 CR.Am.1	0,0-1,0					
PZ.01 CR.Am.2	0,7					
MD16.07 CR.Am.1	0,0-1,0					
MD16.07 CR.Am.2	1,2					
MD16.20 CR.Am.1	0,0-1,0					
MD16.20 CR.Am.2	1,0-1,3					
MD16.20 CR.Am.3	0,8					
MD16.21 CR.Am.1	0,0-1,0					
MD16.21 CR.Am.2	1,0-1,4					
MD16.21 CR.Am.3	0,3					
MD16.22 CR.Am.1	0,0-1,0					
MD16.22 CR.Am.2	0,3					
MD16.22 CR.Am.3	0,8					
MD16.23 CR.Am.1	0,0-1,0					
MD16.23 CR.Am.2	1,0-1,3					
MD16.23 CR.Am.3	0,3					
MD16.23 CR.Am.4	1,2					
MD16.24 CR.Am.1	0,0-1,0					
MD16.24 CR.Am.2	1,0-1,3					
MD16.24 CR.Am.3	0,8					
MD16.24 CR.Am.4	1,2					
MD16.25 CR.Am.1	0,0-1,0					
MD16.25 CR.Am.2	1,0-1,3					

Cod.	Prof. [m]	Composti inorganici - Metalli Pesanti	Composti organici aromatici	Composti aromatici policiclici	Idrocarburi	Amianto
MD16.25 CR.Am.3	0,8					
MD16.25 CR.Am.4	1,2					
MD16.26 CR.Am.1	0,0-1,0					
MD16.26 CR.Am.2	1,0-1,3					
MD16.26 CR.Am.3	0,8					
MD16.26 CR.Am.4	1,2					
MD16.27 CR.Am.1	0,0-1,0					
MD16.27 CR.Am.2	1,0-1,3					
MD16.27 CR.Am.3	0,5					
MD16.28 CR.Am.1	0,0-1,0					
MD16.28 CR.Am.2	1,0-1,4					
MD16.28 CR.Am.3	1,2					
MD16.29 CR.Am.1	0,0-1,1				>12	
MD16.29 CR.Am.2	0,5				>12	
MD16.30 CR.Am.1	0,0-1,0					
MD16.30 CR.Am.2	0,5					
MD16.31 CR.Am.1	0,0-1,0					
MD16.31 CR.Am.2	1,0-1,4					
MD16.31 CR.Am.3	1,1					
MD16.32 CR.Am.1	0,0-1,0					
MD16.32 CR.Am.2	1,0-1,4					
MD16.32 CR.Am.3	1,1					
MD16.33 CR.Am.1	0,0-1,0					
MD16.33 CR.Am.2	1,0-1,3					
MD16.33 CR.Am.3	1,1					
MD16.34 CR.Am.1	0,0-1,0					
MD16.34 CR.Am.2	1,0-1,3					

Deposito Intermedio D1

PRESO ATTO che il Proponente ha effettuato 10 sondaggi, prelevando 2 o 3 campioni a diverse profondità:

Sondaggio	Profondità prelievo campione	Sondaggio	Profondità prelievo campione
S1 C01:	0 - 0,4	S6 C01:	0,0 - 0,5
S1 C02:	0,4 - 0,8	S6 C02:	0,5 - 1,4
S1 C03:	0,8 - 1,4	S7 C01:	0,0 - 0,7
S2 C01:	0,0 - 0,5	S7 C02:	0,7 - 1,2
S2 C02:	0,5 - 1,0	S7 C03:	1,2 - 1,7
S3 C01:	0 - 0,3	S8 C01:	0,0 - 1,0
S3 C02:	0,3 - 1,0	S8 C02:	1,0 - 1,5
S3 C03:	1,0 - 1,6	S9 C01:	0 - 0,4
S4 C01:	0 - 0,4	S9 C02:	0,4 - 1,4
S4 C02:	0,4 - 1,5	S10 C01:	0 - 0,6
S5 C01:	0 - 0,6	S10 C02:	0,6 - 1,0
S5 C02:	0,6 - 1,5		

PRESO ATTO che tutti i campioni analizzati sono risultati al disotto dei valori CSC di Colonna A della Tabella 1/B dell'Allegato 5 al Titolo V Parte IV, così come modificato dal fondo naturale ambientale di cui alla DGRV 819 del 04/06/2013, ad eccezione di alcuni campioni per i parametri C>12, metalli pesanti e C₂₀H₁₂, i cui valori sono risultati ricompresi tra i valori di CSC di Colonna A (così come modificato dal fondo naturale ambientale di cui alla DGRV 819 del 04/06/2013) e Colonna B, come da tabella seguente::

Cod.	Prof. [m]	Composti inorganici - Metalli Pesanti	Composti aromatici policiclici	Idrocarburi
S1 C01	0 - 0,4			
S1 C02	0,4 - 0,8			
S1 C03	0,8 - 1,4			
S2 C01	0,0 - 0,5		C ₂₀ H ₁₂	
S2 C02	0,5 - 1,0			
S3 C01	0 - 0,3			
S3 C02	0,3 - 1,0			
S3 C03	1,0 - 1,6			
S4 C01	0 - 0,4		C ₂₀ H ₁₂	
S4 C02	0,4 - 1,5			
S5 C01	0 - 0,6	Cr, Zn, Ni, Cu	C ₂₀ H ₁₂	C>12
S5 C02	0,6 - 1,5			
S6 C01	0,0 - 0,5		C ₂₀ H ₁₂	
S6 C02	0,5 - 1,4			
S7 C01	0,0 - 0,7			
S7 C02	0,7 - 1,2		C ₂₀ H ₁₂	
S7 C03	1,2 - 1,7			
S8 C01	0,0 - 1,0			
S8 C02	1,0 - 1,5			
S9 C01	0 - 0,4		C ₂₀ H ₁₂	
S9 C02	0,4 - 1,4			
S10 C01	0 - 0,6			
S10 C02	0,6 - 1,0			

1.04 Ampliamento terminal – TL2A

PRESO ATTO che il Proponente ha effettuato 11 sondaggi, prelevando 3 campioni a diverse profondità (0/-1, -1/-2, -2/-3 m), di cui 6 su un'area di circa 16.000 m²;

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che "... nella zona di intervento dalle indagini effettuate è stata riscontrata la presenza di una falda superficiale, con profondità di 1 metro rispetto alla quota 0,00 di riferimento progettuale. Poiché una parte degli scavi potrà interessare la porzione satura del terreno, il sondaggio S6 è stato attrezzato con piezometri a tubo aperto in modo da prelevare un campione significativo delle acque sotterranee";

PRESO ATTO che tutti i campioni analizzati sono risultati al di sotto dei valori CSC di Colonna A della Tabella 1/B dell'Allegato 5 al Titolo V Parte IV, così come modificato dal fondo naturale ambientale di cui alla DGRV 819 del 04/06/2013, ad eccezione dei campioni S3-A, S4-A profondità -0,0÷-1,0 e S5-B profondità -1,0÷-2,0, che per il parametro C>12 sono risultati ricompresi tra i valori di CSC di Colonna A (così come modificato dal fondo naturale ambientale di cui alla DGRV 819 del 04/06/2013) e Colonna B;

5.01 Opere idrauliche

PRESO ATTO che il Proponente ha eseguito 38 punti di campionamento (per un totale di 62 campioni tra 0 e -2.1 m p.c.) nell'area di bacino in modo sistematico secondo una maglia di circa 65 x 65 m, mentre in corrispondenza del collettore Cattal ha adottato una frequenza di un punto ogni 500 metri lineari:

- nell'area di espansione sono state realizzate 34 trincee esplorative spinte fino alla massima profondità di scavo del bacino allagabile (-0.50 m dal p.c. a Nord e -1.00 dal p.c. a Sud);
- nei terreni del collettore Cattal acque basse sono state eseguite 2 trincee esplorative aggiuntive sull'argine sinistro (TR1C e TR2C) approfondite alla massima profondità di scavo della sponda (-1.10 ÷ 2.10 m dall'attuale p.c. e di un sondaggio geognostico S1, mediante prelievo di un campione medio (denominato FONDO) ottenuto dall'unione di tre incrementi dei sedimenti superficiali (0.20 ÷ 0.30 cm), prelevati a mezzo benna, rispettivamente in asse canale ed al piede di ciascuna sponda;

PRESO ATTO che tutti i campioni analizzati sono risultati al disotto dei valori CSC di Colonna A della Tabella 1/B dell'Allegato 5 al Titolo V Parte IV, così come modificato dal fondo naturale ambientale di cui alla DGRV 819 del 04/06/2013, ad eccezione di alcuni campioni per i parametri C>12 e metalli pesanti, i cui valori sono risultati ricompresi tra i valori di CSC di Colonna A (così come modificato dal fondo naturale ambientale di cui alla DGRV 819 del 04/06/2013) e Colonna B, come da tabella seguente:

Cod.	Prof. [m]	Composti inorganici - Metalli Pesanti	Idrocarburi	Amianto
S1-A	0,0 - 1,0			
S1-B	1,0 - 2,0			
S1-C	2,0 - 3,0			
TR1 - A	0,5 - 1,0			
TR2 - A	0,5 - 1,0	ZN	C>12	
TR3 - A	0,5 - 1,0			
TR4 - A	0,5 - 1,0			
TR5 - A	0,5 - 1,0			
TR6 - A	0,5 - 1,0		C>12	
TR7 - A	0,5 - 1,0		C>12	
TR8 - A	0,5 - 1,0			
TR8 - B	0,5 - 1,0			
TR9 - A	0,5 - 1,0			
TR10 - A	0,5 - 1,0			
TR11 - A	0,5 - 1,0			
TR11 - B	0,5 - 1,0	As		
TR12 - A	0,5 - 1,0			
TR13 - A	0,5 - 1,0			
TR14 - A	0,5 - 1,0			
TR14 - B	0,5 - 1,0	As		
TR15 - A	0,5 - 1,0			
TR15 - B	0,5 - 1,0	As		
TR16 - A	0,5 - 1,0			
TR17 - A	0,5 - 1,0			

Cod.	Prof. [m]	Composti inorganici - Metalli Pesanti	Idrocarburi	Amianto
TR18 - A	0,5 - 1,0			
TR19 - A	0,5 - 1,0			
TR19 - B	0,5 - 1,0			
TR20 - A	0,5 - 1,0			
TR20 - B	0,5 - 1,0			
TR21 - A	0,5 - 1,0			
TR21 - B	0,5 - 1,0	As		
TR22 - A	0,5 - 1,0			
TR22 - B	0,5 - 1,0			
TR23 - A	0,5 - 1,0			
TR23 - B	0,5 - 1,0			
TR24 - A	0,5 - 1,0			
TR25 - A	0,5 - 1,0		C>12	
TR25 - B	0,5 - 1,0			
TR26 - A	0,5 - 1,0			
TR26 - B	0,5 - 1,0			
TR27 - A	0,5 - 1,0			
TR27 - B	0,5 - 1,0			
TR28 - A	0,5 - 1,0			
TR28 - B	0,5 - 1,0			
TR29 - A	0,5 - 1,0			
TR29 - B	0,5 - 1,0			
TR30 - A	0,5 - 1,0			
TR30 - B	0,5 - 1,0			
TR31 - A	0,5 - 1,0			
TR31 - B	0,5 - 1,0			
TR32 - A	0,5 - 1,0			
TR32 - B	0,5 - 1,0	As		
TR33 - A	0,5 - 1,0		C>12	
TR33 - B	0,5 - 1,0			
TR34 - A	0,5 - 1,0			
TR34 - B	0,5 - 1,0			
TR1C - A	0,0 - 0,6			
TR1C - B	0,6 - 1,1			
TR1C - FONDO				
TR2C - A	0,0 - 0,6			
TR2C - B	0,6 - 1,4			
TR2C - C	1,4 - 2,1			

6.02 Adeguamento del depuratore

PRESO ATTO che il Proponente ha effettuato 2 campionamenti a quota -0.5m e -1.8 m da p.c.

PRESO ATTO che tutti i campioni analizzati sono risultati al di sotto dei valori CSC di Colonna A della Tabella 1/B dell'Allegato 5 al Titolo V Parte IV, così come modificato dal fondo naturale ambientale di cui alla DGRV 819 del 04/06/2013;

3.47 Parcheggio Park 2 - DHL

PRESO ATTO che il Proponente ha realizzato 5 sondaggi spinti fino a un massimo di 1.2m p.c., con il prelievo di 5 campioni tra -0.3/-0.4/-1.2 m p.c. su un'area di 5.200 mq;

PRESO ATTO che tutti i campioni analizzati sono risultati al disotto dei valori CSC di Colonna A della Tabella 1/B dell'Allegato 5 al Titolo V Parte IV, così come modificato dal fondo naturale ambientale di cui alla DGRV 819 del 04/06/2013, ad eccezione del campione SA1 – profondità -0,3÷-1,2 e del campione SA5 – profondità -0.35÷-1,2, che per il parametro C>12 sono risultati ricompresi tra i valori di CSC di Colonna A (così come modificato dal fondo naturale ambientale di cui alla DGRV 819 del 04/06/2013) e Colonna B;

inoltre, per tutte le analisi effettuate:

CONSIDERATO che, come riportato precedentemente per ogni intervento, gli analiti sono risultati "al disotto dei valori CSC di Colonna A della Tabella 1/B dell'Allegato 5 al Titolo V Parte IV, così come modificato dal fondo naturale ambientale di cui alla DGRV 819 del 04/06/2013" o "ricompreso tra i valori di CSC di Colonna A (così come modificato dal fondo naturale ambientale di cui alla DGRV 819 del 04/06/2013) e Colonna B ..." e che, pertanto, tutte le analisi di laboratorio ad oggi eseguite hanno presentato esiti analitici conformi ai limiti normativi vigenti per i siti ad uso commerciale ed industriale;

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: "... la qualità dei terreni analizzati è rispondente ai requisiti normativi affinché il materiale possa essere riutilizzato, quale sottoprodotto ai sensi del D.M. 161/12, per i progetti caratterizzati";

VALUTATO pertanto che non vi siano "terre scavate" destinate a discarica e/o impianti di recupero, ma che tutto il materiale derivante dalle attività di scavo possa essere riutilizzato nelle diverse fasi di attività;

Caratterizzazioni da effettuare

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: "Le caratterizzazioni che saranno eseguite nel prosieguo delle verifiche di ottemperanza ed in particolare nella redazione dei PdU attuativi delle tre Fasi citate nei capitoli precedenti fanno specifico riferimento ai seguenti progetti:

- 2.34 Varco doganale, ricollocazione
- 6.17_M2_M3b Terrapieni e cintura alberata sul fronte dell'abitato di Tesserà
- 3.05 Park multipiano B1
- 4.06.02 Ampliamento del piazzale - Fase 2
- 5.33 Cabina di trasformazione alta tensione
- 6.17_C(A.2) - Compensazioni territoriali individuate per il conferimento delle terre in esubero

Laddove ritenuto necessario da parte di ARPAV saranno integrate le caratterizzazioni per i progetti già caratterizzati nei diversi PdU attuativi. Saranno, inoltre, integrate le caratterizzazioni per i progetti in cui la caratterizzazione ambientale già condotta non presenta una perfetta rispondenza ai sensi del DM 161/2012. In ultimo verranno effettuate le necessarie analisi di caratterizzazione ambientale, ai sensi del citato decreto, per i depositi temporanei individuati, destinati al deposito provvisorio di materiale durante le diverse fasi di realizzazione dei lavori."

Individuazione di discariche e impianti di recupero

CONSIDERATO che il Proponente effettua una analisi territoriale relativa alle discariche ed agli impianti di recupero per le terre non ancora caratterizzate sul territorio della Regione Veneto, "non risultando discariche attive nella provincia di Venezia" da cui risulta che "La cava più vicina si trova a circa 9 km dall'aeroporto nel comune di Roncade ma non si hanno informazioni di dettaglio sulla capacità residua di questa discarica. Intorno ad una distanza di 25-30 chilometri si trovano diverse discariche con una capacità residua rilevante" e che "il potenziale degli impianti di riutilizzo di rifiuti speciali non pericolosi in particolare per le terre e rocce da scavo nella Regione Veneto è piuttosto alto coprendo circa 1 milione di tonnellate anno. Numerosi sono gli impianti presenti nella provincia di Venezia, in generale sono 188 quelli dedicati al recupero e allo smaltimento attivi al 31/12/2015 (fonte ARPAV)";

Modalità di scavo e di utilizzo e tecniche applicate

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: "In via sintetica si possono individuare le seguenti tipologie di opere/attività all'aperto che comportano movimentazione delle terre:

- scavi di scotico e sbancamento eseguiti con mezzi meccanici;
- scavi di fondazione a sezione obbligata eseguiti con mezzi meccanici;
- scavi di fondazione con micropali o pali di grande diametro eseguiti con mezzi meccanici;
- realizzazione di rinterri mediante escavatore o pale gommate/cingolate;
- formazione di rilevati e rimodellamenti mediante impiego di autocarri, grader e compattatori;
- formazione di sottofondazioni e fondazioni delle pavimentazioni mediante impiego di autocarri, grader e compattatori."

e prevede, inoltre, i seguenti trattamenti di normale pratica industriale ai sensi del DM 161/12:

- vagliatura;
- frantumazione;
- trattamento a calce.

Gestione e trasposto in fase di cantiere

PRESO ATTO che il Proponente nel piano dichiara che: "la viabilità interessata dai diversi progetti è prevalentemente contenuta all'interno del sedime aeroportuale, attraverso l'utilizzo delle viabilità perimetrali e/o viabilità appositamente adibite per la movimentazione dei mezzi di cantiere all'interno del sedime aeroportuale."

PRESO ATTO che il Proponente prevede delle procedure per la tracciabilità dei materiali e una dichiarazione di avvenuto utilizzo ai sensi del DM 161/12;

VALUTATO che quanto presentato dal Proponente sia completo e coerente quale inquadramento generale del Piano di Utilizzo Terre ai sensi del DM 161/2012, che necessita di essere declinato nelle differenti fasi attuative;

CONSIDERATO che contestualmente al documento generale sono stati consegnati i documenti relativi alla Fase 1

VALUTATO pertanto che il "Piano di Utilizzo delle Terre Documento Programmatico ai sensi del D.M. 161/12" sia idoneo a quanto richiesto;

"Piano di Utilizzo delle Terre - Documento attuativo" – Fase 1 ai sensi del DM 161/12

PRESO ATTO che il Proponente nel documento attuativo dichiara che: "... il presente piano attuativo descrive la gestione delle terre come sottoprodotti relativi alla Fase 1..." e che "Il presente Piano di Utilizzo avrà durata collegata alla conclusione degli interventi previsti per la Fase 1 del Masterplan. In particolare, si stima la chiusura dei lavori e conseguentemente la validità del Piano entro il 31.06.2020";

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: "Il deposito delle terre avrà durata coerente con quanto definito dal Piano di Utilizzo delle terre – Documento Programmatico";

VALUTATO che il suddetto quadro programmatico (vedi capitolo precedente) permette di definire con precisione le diverse fasi del Masterplan, in particolare la Fase 1, individuando puntualmente le attività che producono terreno, i volumi da riutilizzare immediatamente e quelli da stoccare provvisoriamente nei depositi temporanei in attesa delle Fasi 2 e 3 successive, definendo anche i tempi di ciascuna fase.

PRESO ATTO che il Proponente nel documento attuativo presenta l'inquadramento generale dell'area (territoriale, urbanistico e progettuale), nonché il suo inquadramento geologico, geomorfologico ed idrogeologico;

Siti di produzione

PRESO ATTO che il Proponente, come già spiegato al capitolo precedente, identifica i seguenti siti di produzione terre, per un totale di produzione di materiale da scavo di 574.880 m³:

Fase	Fase 1						
Codice Intervento di Progetto	1.04	4.19	2.33	3.41	3.43	4.14.02	TOTALE
Quantità di Terre scavate [m ³]	11.100	12.540	9.490	20.300	4.500	516.950	574.880

Siti di utilizzo

PRESO ATTO che il Proponente identifica i seguenti siti di utilizzo delle terre, per un totale di riutilizzo in Fase 1 pari a 328.919 m³

Fase	Fase 1			
Codice Intervento di Progetto	2.33	3.41	4.14.02	TOTALE
Quantità di Terre utilizzate [m ³]	6.930	3.000	318.989	328.919

PRESO ATTO che il Proponente per l'intervento di progetto 4.14.02 "Ampliamento infrastruttura di volo" dichiara che "... in particolare per l'imbonimento dell'area della RESA, prevista da progetto, verrà utilizzato unicamente materiale i cui valori limite di Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) sono al di sotto di Colonna A, Allegato 5, Titolo V, Parte IV D.Lgs. 152/06 e smi, coerentemente a quanto richiesto dalla prescrizione in oggetto";

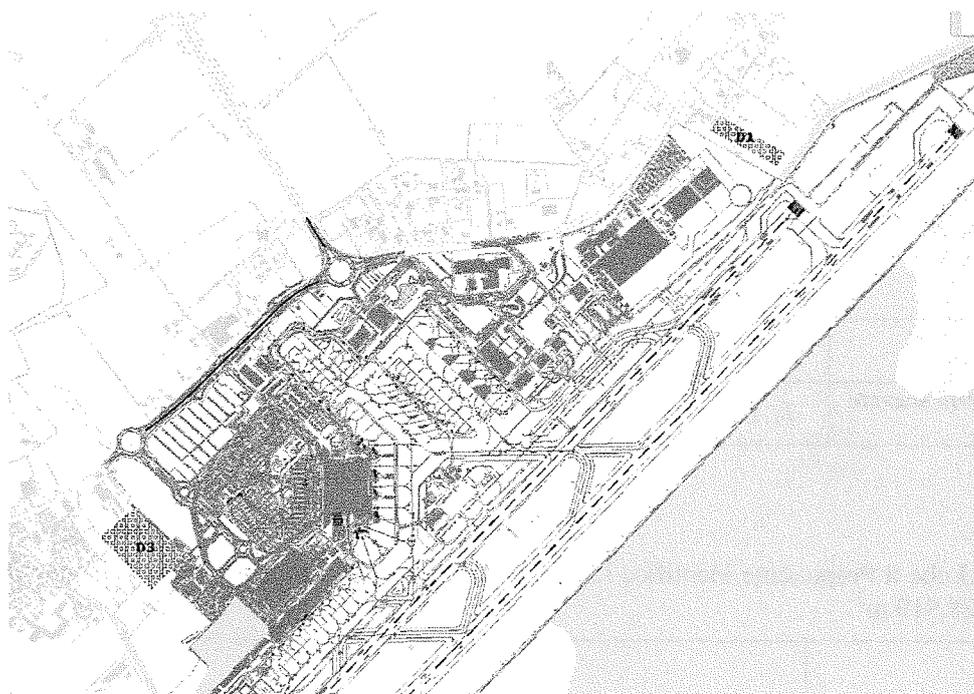
VALUTATA corretta questa modalità di lavoro, in relazione alla prescrizione a suo tempo impartita dal MATTM.

Siti di deposito

CONSIDERATO, quindi, che il Proponente prevede di riutilizzare in Fase 1 solo una parte dei materiali estratti, e che i materiali non riutilizzati in questa fase, ma depositati al fine di esser riutilizzati nelle fasi 2 e 3, saranno i seguenti:

<i>Fase</i>	<i>Fase 1</i>						
<i>Codice Intervento di Progetto</i>	<i>1.04</i>	<i>4.19</i>	<i>2.33</i>	<i>3.41</i>	<i>3.43</i>	<i>4.14.02</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Depositi intermedi come sito di utilizzo [m³]</i>	<i>11.100</i>	<i>12.540</i>	<i>2.560</i>	<i>17.300</i>	<i>4.500</i>	<i>197.961</i>	<i>245.961</i>

PRESO ATTO che il Proponente, come già spiegato al capitolo precedente, ha individuato i seguenti due siti di deposito intermedio (D1 e D3) dove stoccare temporaneamente il sottoprodotto in attesa di riutilizzo nelle fasi successive:



PRESO ATTO che le volumetrie massime allocabili nelle aree individuate sono pari a circa 253.500 m³, considerando una altezza massima consentita per entrambe le aree pari a circa 7m;

CONSIDERATO che il Proponente prevede di organizzare i siti di deposito in due aree separate, per la gestione del materiale che presenta concentrazioni comprese tra la colonna A e la colonna B della Tabella 1

allegato 5 al titolo V parte IV del D.Lgs. 152/06 s.m.i. (considerando anche i valori relativi al fondo esposti) e quelli che presentano valori di Concentrazioni Soglia di Contaminazione inferiori ai valori limite di Tabella A;

CONSIDERATO che il Proponente dichiara che "... *In fase esecutiva saranno posti in essere tutti gli accorgimenti necessari ad evitare potenziali contaminazione quali di misure idonee a ridurre le interferenze causate dalla produzione di polveri, la continua e corretta manutenzione delle macchine atte alla movimentazione delle terre e l'adozione di corrette misure identificative delle diverse aree dei deposito stessi ...*".

VALUTATE positivamente tali precauzioni

VALUTATO che i siti di deposito abbiano capacità sufficiente ad accogliere il materiale in esubero della Fase 1, in attesa del loro riutilizzo nelle fasi successive.

Il Piano delle Analisi, caratterizzazione eseguita e sintesi dei risultati

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: "*Come definito nella parte introduttiva, in fase di progettazione degli interventi si è reso necessario effettuare una caratterizzazione geotecnica dei terreni al fine di poter effettuare le relative considerazioni tecniche e determinare gli aspetti principali del progetto stesso. In concomitanza con tale tipologia di caratterizzazione si è reso opportuno/necessario avere informazioni preliminari sulla qualità ambientale delle terre e rocce da scavo. Laddove possibile la caratterizzazione è stata effettuata ai sensi del D.M. 161/12 Nei casi in cui la caratterizzazione non è stata perfettamente rispondente ai dettami del campionamento in fase di progettazione ai sensi del citato D.M. si procederà ad integrare tali informazioni in esecuzione seguendo le metodiche individuate per le caratterizzazioni "areali". Le metodiche individuate dal D.M. 161/12 per tali campionamenti sono le stesse individuate per la fase di progettazione fornendo così coerenza a tutte le caratterizzazioni nel loro complesso. Nei paragrafi successivi verranno quindi riassunte quelle eseguite in fase di progettazione (...) e quelle che saranno predisposte quali integrazioni (....).*"

PRESO ATTO che, come già riportato nel capitolo precedente, il Proponente dichiara che l'area in esame presenta caratteristiche proprie relativamente al fondo naturale, i cui valori sono stati ridefiniti; in particolare "*Nel caso dell'aeroporto, come già definito nello SIA, l'area omogenea di riferimento corrisponde all'unità deposizionale del Brenta. si riportano i nuovi valori di fondo (espressi in mg/kg) superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) secondo colonna A ma inferiori ai limiti secondo colonna B della tabella 1, allegato 5 alla Parte quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Come sopra accennato, la validità di tali limiti è fissata per scavi fino a 150 cm di profondità o comunque fino ad una discontinuità di materia, in coerenza allo studio condotto e richiamato dalla citata DGRV n. 819.*";

Unità Deposizionale del Brenta	Valori di fondo dei metalli espressi in mg/kg		
	DGR Veneto n. 819 del 4 giugno 2013	D.Lgs. 152/2006 tab. 1, all. 5 alla Parte quarta, titolo V	
		Colonna A	Colonna B
Arsenico	45	20	50
Berillio	2,3	2	10
Stagno	7,8	1	350
Vanadio	96	90	250

PRESO ATTO che il Proponente ha effettuato una caratterizzazione geotecnica dei terreni e, ove possibile, anche la caratterizzazione ambientale ai sensi del DM 161/2012; per i casi in cui "... *la caratterizzazione non*

è stata perfettamente rispondente ai dettami del campionamento in fase di progettazione ai sensi del citato D.M. si procederà ad integrare tali informazioni preliminarmente alla realizzazione dei lavori, laddove possibile, o direttamente in fase di esecuzione ...”;

Caratterizzazioni in fase di progettazione

CONSIDERATO che per ogni singolo intervento di Fase 1 il Proponente riporta quanto già presentato nel documento generale “Piano di Utilizzo – documento programmatico” più sopra analizzato;

Caratterizzazioni in fase di esecuzione

Intervento 1.04 Pier Sud Ampliamento Terminal

PRESO ATTO che i 5 sondaggi condotti sono localizzati esternamente all’area di scavo e che il Proponente prevede di integrare con ulteriori 3 sondaggi all’interno dell’area di scavo, prelevando 3 campioni per ogni punto, per i quali saranno analizzati i medesimi parametri già verificati per gli altri campioni;

PRESO ATTO che nella zona di intervento, in cui parte degli scavi potrebbe interessare la porzione satura del terreno è stata riscontrata la presenza di una falda superficiale, con profondità di 1 metro rispetto alla quota 0,00 di riferimento progettuale e **CONSIDERATO** che il Proponente ha previsto di attrezzare uno dei sondaggi, con piezometri a tubo aperto per il campionamento delle acque sotterranee;

Intervento 2.33 DHL nuovo cargo building

PRESO ATTO che il Proponente prevede di integrare i 5 sondaggi condotti con 2 ulteriori sondaggi in cui saranno prelevati 3 campioni per ogni sondaggio, tramite cui verificare i parametri di cui all’Allegato 3 del DM 161/2012;

Deposito Intermedio D1

PRESO ATTO che il Proponente prevede di integrare i sondaggi condotti con 2 ulteriori sondaggi, tramite cui verificare i parametri di cui all’Allegato 3 del DM 161/2012;

Deposito Intermedio D3

PRESO ATTO che l’area, di circa 35.000 m², risulta attualmente di proprietà privata e che il Proponente prevede, a valle dell’acquisizione, di realizzare 12 sondaggi prelevando 2 campioni per ogni sondaggio, tramite cui verificare i parametri di cui all’Allegato 3 del DM 161/2012;

infine,

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: “*Quanto riportato nei capitoli precedenti permette di affermare che la qualità dei terreni analizzati è rispondente ai requisiti normativi affinché il materiale possa essere riutilizzato, quale sottoprodotto ai sensi del D.M. 161/12, per i progetti caratterizzati. Per i progetti contenuti nel Par. 4.4 le caratterizzazioni saranno eseguite nel corso dell’esecuzione dei lavori o, laddove possibile, preliminarmente così come preliminarmente così come specificato nel Par.4.5.1 .”*

PRESO ATTO che ARPA Veneto, come già spiegato al capitolo precedente, con nota del 01.12.2017 acquisita agli atti dalla Direzione con prot. DVA/28067/2017, dichiara che: "In riferimento alla prescrizione dell'Art. 2 - A) 2 del D.M. 9/16, secondo quanto concordato con SAVE durante la riunione dello scorso 14/11/2017 presso la sede ARPAV di Venezia Mestre e facendo seguito alla nota SAVE S.p.a. prot. n. SA / 23-11-2017 / 0002773, si dà atto che, relativamente all'oggetto (Oggetto: Aeroporto Marco Polo Venezia - Master Plan 2021. D.M. 9/2016 - Art. 2 (Verifiche di Ottemperanza), il Piano delle Analisi, riguardante la totalità dei materiali impiegati e delle terre e rocce da scavo, trasmesso da SAVE S.p.a. con nota SA \ 11-08-2017 \ 0001905 ottempera alle indicazioni prescrittive." e VALUTATA questa approvazione di ARPAV corrispondente alla prescrizione 2 b) impartita dal MATTM.

Modalità di scavo e di utilizzo e tecniche applicate

PRESO ATTO che il Proponente prevede l'utilizzo delle seguenti modalità di scavo all'aperto che comportano movimentazione di terre:

- scavi di scotico e sbancamento eseguiti con mezzi meccanici;
- scavi di fondazione a sezione obbligata eseguiti con mezzi meccanici;
- scavi di fondazione con micropali o pali di grande diametro eseguiti con mezzi meccanici;
- realizzazione di rinterrati e ritombamenti mediante escavatore o pale gommate/cingolate;
- formazione di rilevati e rimodellamenti mediante impiego di autocarri, grader e compattatori;
- formazione di sottofondazioni e fondazioni delle pavimentazioni mediante impiego di autocarri, grader e compattatori;

PRESO ATTO che è previsto il ricorso alle attività di "normale pratica industriale" quali vagliatura, frantumazione e trattamento a calce o a cemento al fine di migliorare le caratteristiche merceologiche del materiale da scavo, da eseguirsi in aree appositamente approntate;

PRESO ATTO, inoltre, che le attività di trattamento a calce sono previste per i progetti 4.3.3 "DHL nuovo cargo building" e 4.14.02 "Ampliamento infrastrutture di volo" sia su materiali tal quali che, se necessario, su materiali già stabilizzati;

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: "Le procedure seguite per la stabilizzazione a calce, le diverse analisi ambientali e le procedure per minimizzare l'impatto sulla componente atmosfera sono in fase di concertazione con ARPA Veneto"

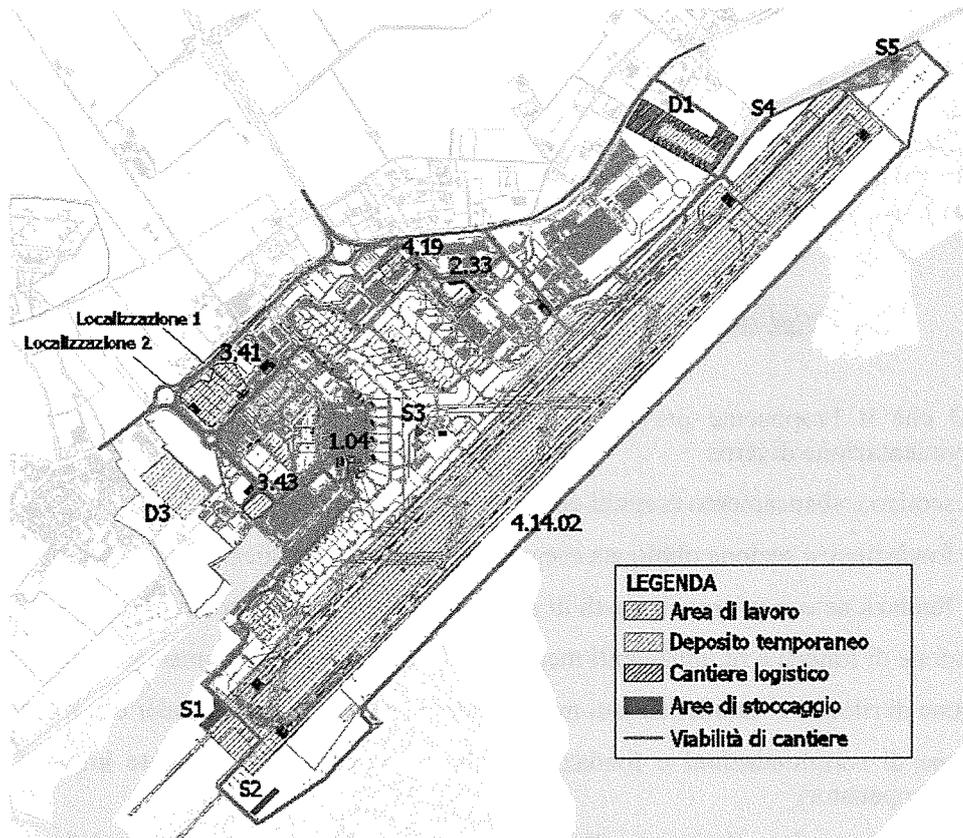
PRESO ATTO che, ai fini del controllo della qualità dell'aria (concentrazioni di inquinanti e distribuzione granulometrica delle polveri) il Proponente prevede di utilizzare campionatori di tipo "Real Time" e **CONSIDERATO** che lo stesso Proponente prevede che in caso di valori non coerenti con i limiti normativi le attività saranno interrotte, attendendo condizioni meteorologiche più favorevoli (caso ad esempio di forte vento);

VALUTATA corretta questa impostazione.

Gestione e trasporto in fase di cantiere

PRESO ATTO che la viabilità di cantiere (accessibilità e movimentazioni) sarà vincolata dall'operatività aeroportuale, e che, in tale ottica, si cercherà comunque di garantire il percorso minimo tra i punti di accesso all'aeroporto e la specifica area di lavoro;

PRESO ATTO che il Proponente ha identificato i seguenti percorsi interni all'aeroporto che saranno utilizzati dai mezzi di cantiere per raggiungere le aree di lavoro;



CONSIDERATO che la viabilità interessata si sviluppa prevalentemente all'interno del sedime aeroportuale, attraverso l'utilizzo delle viabilità perimetrali e/o viabilità appositamente adibite per la movimentazione dei mezzi di cantiere;

VALUTATI idonei tali percorsi in relazione alle esigenze funzionali dell'aeroporto.

Procedure per la tracciabilità dei materiali

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: "... secondo quanto stabilito dall'articolo 11 del D.M. 161/12 sarà redatta una procedura atta a garantire la tracciabilità dei materiali da scavo: con l'applicazione di tale procedura ciascun volume di terre sarà identificato nelle diverse fasi, dalla produzione al trasporto fino all'eventuale deposito sino all'utilizzo. La documentazione che accompagna il trasporto del materiale da scavo sarà redatta secondo le indicazioni dell'Allegato 6 del D.M. 161/12 e rappresenterà documentazione equipollente alla scheda di trasporto di cui all'art. 7 bis del decreto legislativo 286/2005 ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del D.M. 554/2009. Tale documentazione sarà predisposta dall'esecutore nella fase di corso d'opera ...";

Dichiarazione di avvenuto utilizzo

PRESO ATTO che il Proponente prevede che "... A conclusione dei lavori di escavazione ed a conclusione dei lavori di utilizzo di tutta l'opera prevista da progetto, secondo quanto indicato nell'Allegato 7 del D.M.

161/12, l'esecutore compilerà una Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo (DAU), che dovrà essere resa entro il termine in cui il Piano stesso cessa di avere validità ...”;

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che “... In relazione alla complessità dell'opera ed ai volumi di terra movimentati, in aggiunta alla DAU prevista dall'Allegato 7 del D.M. 161/12, durante la realizzazione dei lavori, l'esecutore sarà tenuto a redigere una dichiarazione di avvenuto utilizzo analoga a quella di cui all'Allegato 7 e pertanto sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre del 2000 con cadenza semestrale. Tale dichiarazione, corredata dei certificati delle analisi effettuate sui campioni, dovrà attestare l'utilizzo dei materiali sia riferito al periodo per il quale viene emessa sia a consuntivo ...”;

tutto ciò premesso,

VALUTATO il “Piano di Utilizzo delle terre - Documento Attuativo - Fase 1 ai sensi del D.M. 161/12” completo e corretto in relazione alla fase progettuale in analisi – Fase 1;

“Relazione sulla gestione dei materiali” – Fase 1

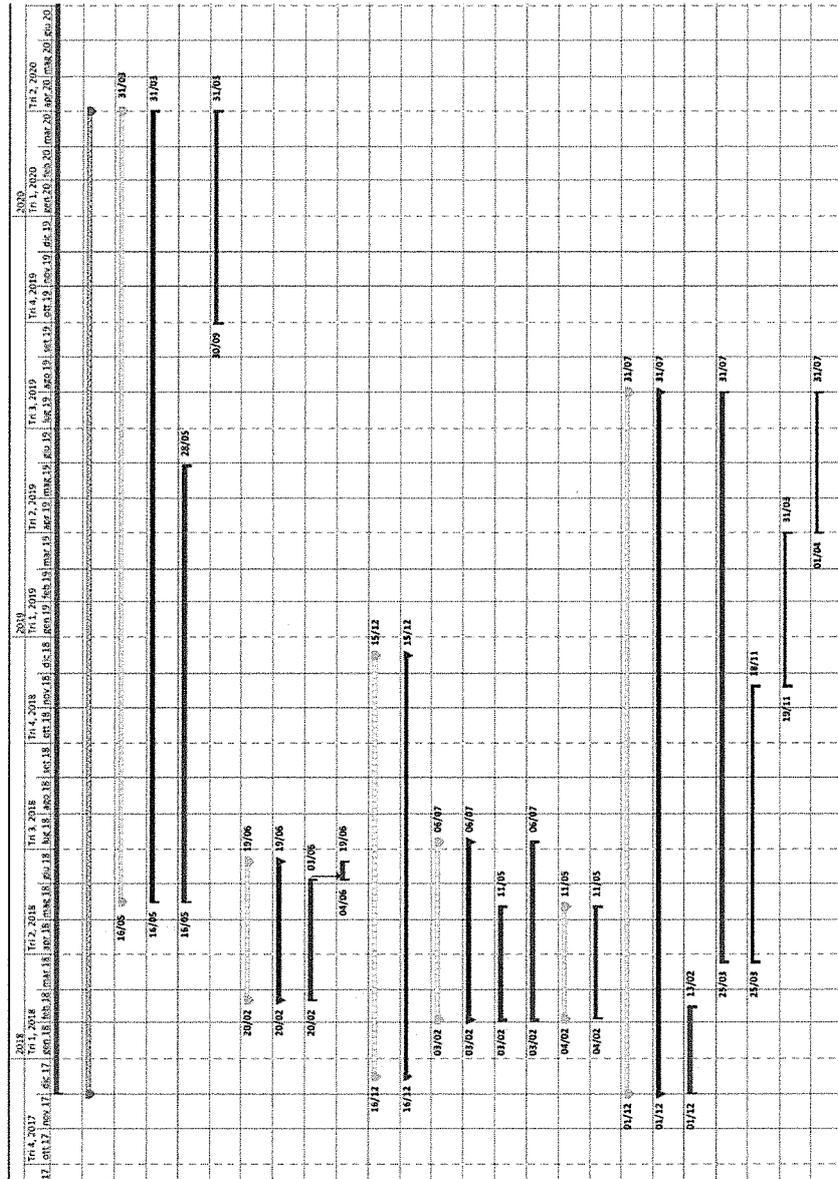
PRESO ATTO che il Proponente nella Relazione sulla gestione dei materiali dichiara che: “Per incentivare il recupero di materia, sono state individuate alcune categorie di rifiuti non pericolosi – tra i quali si ravvisano alcuni rifiuti del settore edile – da avviare a recupero con procedure semplificate, senza venir meno alle precauzioni tecniche per la protezione dell'ambiente”;

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: “... le terre e rocce prodotte all'interno del progetto in esame saranno gestite quali sottoprodotti, previa verifica del rispetto dei requisiti richiamati nel Par. 2.2 attraverso la redazione di un Piano di Utilizzo – Documento Attuativo di Fase 1. Laddove, per motivi tecnici (qualità geotecnica del materiale) o ambientali, il materiale non fosse conforme ai requisiti normativi e prestazionali necessari per la redazione del progetto, allora sarà conferito prioritariamente ad impianto di recupero ed in ultima analisi a discarica. Per quanto riguarda gli inerti trattati dagli impianti di recupero, il cui impiego può essere sostitutivo o integrativo di materiali vergini nella realizzazione delle opere di progetto previste all'interno del Masterplan 2021 dell'Aeroporto Marco Polo di Tesserà – Venezia, si rappresenta come tali rifiuti siano in gran parte composti da cemento, mattoni, mattonelle e altri materiali ceramici, terre e rocce, miscele bituminose, metalli, vetri, legni e plastiche, tutti (secondo la normativa vigente) catalogati come rifiuti speciali appartenenti al capitolo 17 del Codice EER.”;

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: “In merito a tutti quei materiali che non possedevano caratteristiche tali da poter essere riutilizzati, né hanno subito processi di recupero, il destino è ad impianto di smaltimento autorizzato.”;

PRESO ATTO che nel Piano il Proponente presenta il seguente cronoprogramma delle attività:

ID	Codice CdP	Nome	Durata	Inizio	Fine
1		OPERE DI FINESTRAZIONAMENTO ESCLUSIVO	157 g	01/02/18	01/07/18
2	1.04.0	OPERE DI FINESTRAZIONAMENTO ESCLUSIVO	157 g	01/02/18	01/07/18
3	1.04.0	AMPLIAMENTO TERMINAL PER SUD	68 g	01/02/18	01/07/18
4	1.04.0	ESCLUSIONE	68 g	01/02/18	01/07/18
5	1.04.0	Lavori Per SUD - Fase A	37 g	16/05/18	26/05/18
6	1.04.0	Lavori Per SUD - Fase B	18 g	30/05/18	31/05/18
7	4.19	AREA MANIPOLI	20 g	01/02/18	01/05/18
8	4.19	ESCLUSIONE	10 g	01/02/18	01/05/18
9	4.19	Esecuzione lavori - ANSIDE	10 g	20/02/18	03/05/18
10	4.19	Esecuzione lavori - LANOSIDE	16 g	04/05/18	19/05/18
11	3.33	OPERE NUOVO CORRIDO BUILDING	36 g	01/02/18	01/07/18
12	3.33	ESCLUSIONE	36 g	01/02/18	01/07/18
13	3.41	PARCHEGGIO N°	15 g	01/02/18	01/07/18
14	3.41	ESCLUSIONE	15 g	01/02/18	01/07/18
15	3.41	Esecuzione lavori - I Stralcio (SUD)	9 g	03/02/18	13/05/18
16	3.41	Esecuzione lavori - II Stralcio (NORD)	15 g	03/02/18	06/07/18
17	3.43	PARCHEGGIO N°	9 g	01/02/18	01/05/18
18	3.43	ESCLUSIONE	9 g	01/02/18	01/05/18
19	4.14.02	AMPLIAMENTO INFRASTRUTTURE DI SOLO - I STRALCIO	68 g	01/02/18	01/07/18
20	4.14.02	ESCLUSIONE	68 g	01/02/18	01/07/18
21	4.14.02	Esecuzione lavori - I Stralcio	75 g	01/02/18	13/05/18
22	4.14.02	Esecuzione lavori - II Stralcio	49 g	25/03/18	31/07/18
23	4.14.02	Esecuzione lavori Summer '18	21 g	25/03/18	18/11/18
24	4.14.02	Esecuzione lavori Attribuiti minori A/W '18	13 g	19/11/18	11/03/19
25	4.14.02	Esecuzione lavori Summer '19	12 g	01/04/19	01/07/19



PRESO ATTO, inoltre, che in merito al *Bilancio dei Materiali* il Piano riporta le seguenti tabelle:

Bilancio riferito a scavi e rinterrati

		Volume [m ³]	Descrizione
A	Produzione	574.880	scavo sia in materiale vegetale che inerte, al netto della pavimentazione
B=C+D	Fabbisogno	378.590	ammontare complessivo delle terre necessari alla costruzione delle opere
C	Riutilizzo	328.919	quota parte della produzione che si intende riutilizzare nelle opere di Fase I
D=E+F	Approvvigionamento	49.671	restante parte del fabbisogno che occorre reperire esternamente ai progetti di Fase I
E	Da Sottoprodotti già Autorizzati	23.100	quota parte di approvvigionamento derivante da sottoprodotti già autorizzati.
F	Da cava	26.571	parte residua da approvvigionare da cava
G=A-C	Esuberato	245.961	differenza fra la produzione e la parte riutilizzata
H	Conferimento a deposito intermedio	245.961	quota parte di esuberato che si conferisce a deposito temporaneo in attesa di un suo riutilizzo nelle successive Fasi
I	Discarica	-	parte residua di esuberato da conferire a discarica

Bilancio riferito agli inerti pregiati

		Conglomerati cementizi	Conglomerati bituminosi	Misti cementati	Totale	
B=C+D	Fabbisogno	55.142	192.552	341.291	588.985	
A	Demolizione	37.279	114.886	100.427	252.592	
C	Recupero	CLS	0	0	210.221	
		CB	0	0		
		MC	0	110.061		100.160
		Terre	0	0		0
E=A-C	Discarica	37.279	4.825	267	42.371	
D	Approvvigionamento da cava	55.142	192.552	131.070	378.764	

CONSIDERATO che il Proponente dichiara che: *“Per quanto riguarda il bilancio totale, comprendente sia gli scavi e i rinterrati che gli inerti pregiati, il fabbisogno sarà di 967.575 m³ coperto dal recupero di inerti stimato in 210.221 m³ e dal riutilizzo delle terre che ammonta a 328.919 m³, oltre ai 23.100 m³ derivanti dalla quota parte di sottoprodotti già autorizzati, per un totale di 562.240 m³ i quali rappresentano oltre la metà dei materiali necessari. Per il resto l’approvvigionamento sarà costituito dai 49.671 m³ di terre da cava e dai 378.764 m³ relativo agli inerti, complessivamente quindi 428.435 m³ valore in assoluta coerenza con la disponibilità di materiale da cave a livello regionale, stimato in 83.574.470 m³ ... Relativamente ai fanghi invece il quantitativo stimato è di 67.857 m³. [... omissis ...] il conferimento a discarica è limitato ad una piccola quantità sul totale, ossia 42.371 m³ in riferimento agli inerti, mentre per quanto concerne le terre gli esuberanti verranno destinati completamente a deposito intermedio, azzerando le quantità da portare a discarica, potendoli utilizzare nelle fasi successive del Masterplan”.*

VALUTATO che le destinazioni dei materiali siano coerenti con l’impostazione generale descritta nel capitolo precedente e che, inoltre sia positivo l’obiettivo del Proponente di minimizzare – per quanto possibile - i quantitativi di rifiuti prodotti;

“Relazione sulla gestione dei sedimenti” – Fase I

PRESO ATTO che il Proponente nella Relazione dichiara che: *“... il presente documento costituisce la relazione di gestione dei sedimenti del progetto esecutivo dei due interventi sopra citati ...”* ovvero

[Handwritten signatures and initials]

“interventi di compensazione denominati C4 “Riqualifica dell’area barene di Campalto” e C5 “Riqualifica barene del Canale di Tessera”;

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che “A fronte di una scarsa o nulla disponibilità dei sedimenti limo-argillosi in prossimità delle aree di intervento, a causa della loro qualità chimica ... (debolmente inquinati) e pertanto non riutilizzabili per gli interventi di ripristino morfologico, per realizzare le strutture morfologiche, si è valutata la possibilità di utilizzare il materiale sabbioso proveniente dal canale di accesso alla darsena di Sant’Elena e dalla bocca di Lido.”, canali di cui “è nota” la tendenza ad interrarsi;

CONSIDERATO che il Proponente prevede di definire le aree di prelievo in accordo con l’Autorità Portuale di Venezia e il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche prima dell’inizio dei lavori;

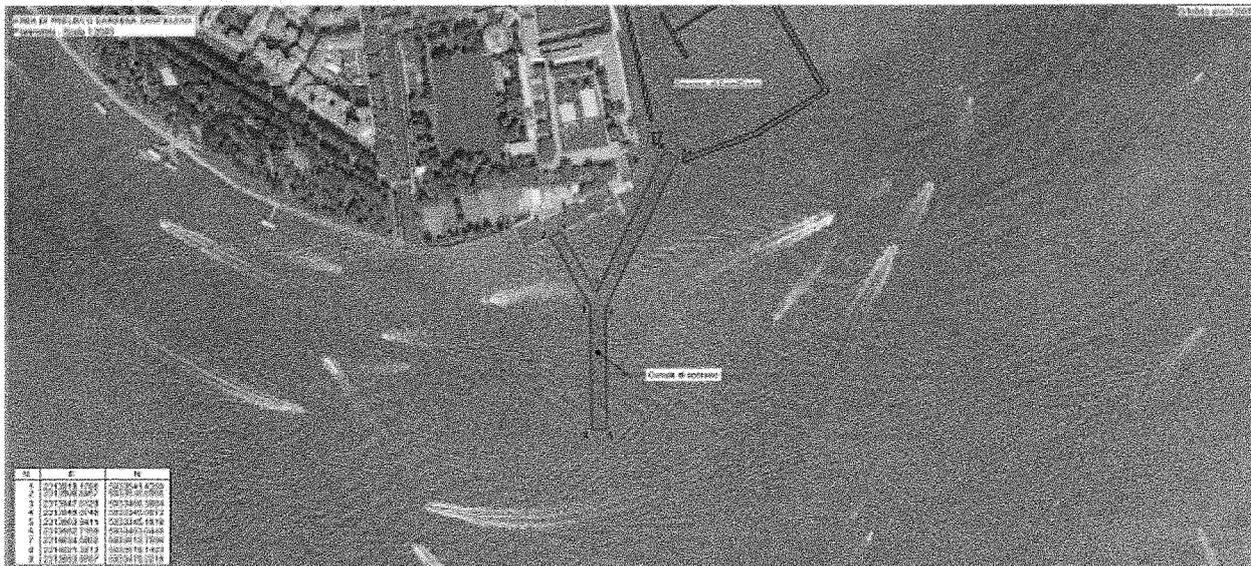


Figura 2-1: Area di prelievo presso la darsena di Sant’Elena.



Figura 2-2: Area di prelievo presso la Bocca di Lido.

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che *"In sede di progettazione degli interventi, sono state prese come riferimento sia caratterizzazioni dei sedimenti già esistenti che specifiche indagini realizzate nell'ambito dei presenti interventi. Tuttavia, prima dell'avvio dei lavori, dovranno essere necessariamente condotte dall'Impresa specifiche indagini ambientali nei due siti di prelievo al fine di verificare la classe di apparenza dei sedimenti ai sensi del Protocollo d'Intesa del Ministero dell'Ambiente dell'8 aprile 1993"*;

CONSIDERATO che :

- per la darsena Sant'Elena la caratterizzazione è stata eseguita dal Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche con un campione nel 2015, da cui si evidenzia la presenza di sedimenti sabbiosi di classe A ai sensi del Protocollo d'Intesa del Ministero dell'Ambiente dell'8 aprile 1993;
- per la canaletta di accesso alla Bocca di Lido è stata eseguita una caratterizzazione nel 2009 dall'ex Magistrato alle Acque di Venezia, nell'ambito di un progetto che prevedeva il dragaggio di circa 660.000 m³ di sedimenti per mantenere il fondale a quota -12 m; i risultati evidenziano la presenza di sedimenti di classe A ai sensi del Protocollo d'Intesa del Ministero dell'Ambiente dell'8 aprile 1993, prevalentemente sabbie fini debolmente limose di diametro medio D₅₀ pari a 93µm;

PRESO ATTO che nel giugno 2017 si è provveduto al prelievo di due campioni di sedimenti dal fondale allo scopo di verificare e confermare i risultati della caratterizzazione 2009, e che tali campioni hanno confermato la presenza di sedimenti a matrice sabbiosa costituiti principalmente da sabbie fini debolmente limose, di classe A ai sensi del Protocollo d'Intesa del Ministero dell'Ambiente dell'8 aprile 1993

PRESO ATTO che il progetto di compensazione prevede la realizzazione di *"barene forti"* caratterizzate da quote comprese tra +0.40 e +0.60 m s.l.m.m., che vengono sommerse solo in occasione delle maggiori alte maree;

CONSIDERATO che, alla luce delle quote di progetto da raggiungere, il Proponente –sulla base anche del rilievo batimetrico eseguito a giugno 2107 - prevede siano necessari circa 21.000 m³ di materiale, di cui circa 8.400m³ prelevati da Sant'Elena ed i restanti 12.600 m³ circa dalla canaletta della Bocca di Lido:

Barena	Estensione (m ²)	Quota fondale media (m s.l.m.m.)	Volume da refluire (m ³)
Tesserà 1	1.590	+0,05	1.037
Tesserà 2	5.625	+0,03	3.774
Tesserà 3	3.205	-0,13	2.664
Tesserà 4	17.255	+0.12	10.044
Tesserà 5	5.005	+0,04	3.303

PRESO ATTO che il Proponente prevede di prelevare i sedimenti tramite moto-betta attrezzata di escavatore dotato di *"benna ambientale"* di circa 500 m³ di capacità, in modo da limitare la miscelazione in acqua del materiale dragato, per una previsione totale di 42 viaggi dai siti di prelievo all'area di intervento e viceversa;

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che *"Allo sbocco del canale Osellino, si è individuata un'area del canale dove poter realizzare la fossa di transito provvisoria semichiusa in palancole metalliche che dovrà essere realizzata tenendo conto delle eventuali piene del canale Osellino e quindi conformando la struttura del palancolato a monte in modo da agevolare il deflusso delle acque. I fondali presenti all'interno della fossa di transito, di dimensioni in pianta pari a 30 m x 10 m, andranno approfonditi di circa 2 m. il materiale scavato verrà provvisoriamente stoccato a terra all'interno dell'area di cantiere per poter poi essere riutilizzato per il ripristino del fondale. I natanti provenienti dai siti di dragaggio si accosteranno alla fossa di transito versando all'interno i sedimenti da refluire nelle barene. Una draga stazionaria idrorefluente, posizionata all'interno della fossa di reflimento, provvederà a refluire all'interno delle conterminazioni barenali in fase di realizzazione. Dall'area logistica nel canale Osellino si dipartono le varie linee di reflimento realizzate con tubi flessibili e tubi rigidi flangiate."*;

PRESO ATTO che il Proponente prevede di:

- effettuare l'attività di refluitamento da Nord, per arretrare progressivamente al fine di rendere omogeneo lo spandimento dei sedimenti, *"pur mantenendo delle opportune caratteristiche di naturalizzazione della nuova superficie barenale con livelli altimetrici adeguati ai vari aspetti ambientali che si presenteranno di volta in volta nelle diverse strutture morfologiche presenti."*;
- convogliare – durante le fasi di refluitamento – le acque di pompaggio verso le aree barenali limitrofe meno esposte alle correnti, per ridurre la torbidità nell'area di lavoro;
- sospendere le operazioni di refluitamento per evitare la fuoriuscita di sedimento dalle conterminazioni barenali con regime di marea superiore a quota +0.60 m s.l.m.m.;
- monitorare tutte le operazioni attraverso schede di tracciabilità dei sedimenti;

"Relazione sulle aree estrattive" – Fase 1

PRESO ATTO che il Proponente nella Relazione sulle aree estrattive si prefigge di esporre il quadro di riferimento per la gestione degli approvvigionamenti da cava basata sul tentativo di ridurre gli stessi al minimo attraverso una politica prioritaria di recupero e/o riutilizzo dei materiali;

PRESO ATTO che il Proponente ai fini di acquisire i dati sulla disponibilità di materiale dei siti estrattivi al momento dei lavori a provveduto ad analizzare le informazioni fornite da Regione Veneto, da cui il Proponente dichiara che : *"I siti estrattivi sono stati censiti sulla base della loro prossimità al luogo di intervento e, da una analisi preliminare, è emersa l'assenza di impianti idonei nella provincia di Venezia Questa condizione ha portato ad aumentare il raggio di ricerca dal luogo di intervento, portandolo a 50 km. In questo modo si è giunti all'individuazione di cave situate nella provincia di Treviso e nella provincia di Padova"*;

PRESO ATTO che dall'analisi dell'idoneità dei siti di estrazione ai fini dell'esecuzione dei lavori sono risultate idonee le seguenti cave, con le relative rimanenti disponibilità da Piano Cave 2008:

Denominazione	Volumi residui [m ³]	Azienda
C8	2648204	MOSOLE SPA
C9	7702854	POSTUMIA INERTI SRL – SUPERBETON SPA
C35	810000	INDUSTRIA GHIAIA DI SARTOR G. & C. SNC
C44	517016	SUPERBETON SPA
C16	256000	SUPERBETON SPA
C19	2623500	EGHEL SRL
C20	2007000	SABBIA DEL BRENTA SRL
C18	7323142	BIASUZZI CAVE SRL
C17	6600000	MONTEVERDE SCARL
C31	182500	SOLARIS SRL
C3	-	SUPERBETON SPA
C1	1205255	BETON CANDEO SRL
C29	1362850	SABBIA DEL BRENTA SRL
C27	20000	BIASUZZI CAVE SRL
C32	808599	BIASUZZI CAVE SRL
C28	189120	SUPERBETON SPA

Denominazione	Volumi residui [m ³]	Azienda
C8	2648204	MOSOLE SPA
C9	7702854	POSTUMIA INERTI SRL – SUPERBETON SPA
C11	6210174	INERTI CAMALO' SRL
C22	50000	INDUSTRIA GHIAIA DI SARTOR G. & C. SNC
C15	1172116	BIASUZZI CAVE SRL
C21	730000	POSTUMIA CAVE SRL
C42	17830000	TELVE GIAN BRUNO SAS DI TELVE ENNIO E C.
C40	280000	TELVE RIGO SRL
C43	17830000	TRENTIN GHIAIA SPA
C7	3094452	MOSOLE SPA
C14	2121688	BALBINOT ANTONIO SRL
C12	-	BOMBARDA AUTOTRASPORTI SNC DI BREDA GABRI
C45	-	SUPERBETON SPA
C46	-	BETON CANDEO SPA

PRESO ATTO che il Proponente ha scelto di approfondire le analisi per i seguenti 3 siti estrattivi:

- C43 : Trentin ghiaia s.p.a. in comune di Vedelago, TV, con volumetria di Piano 17.830.000 m³, che dista circa 47 km dall'aeroporto (15 km su SP, 11 km su SR, 21 su Autostrada);
- C28: Superbeton s.p.a. in comune di Ponzano Veneto, TV, con volumetria di Piano di 20.000 m³, che dista circa 36.5 km dall'aeroporto (1,5 km su SP, 15 km su SR, 20 su Autostrada);
- C8: Mosole s.p.a. in comune di Spreasiano, TV, con una volumetria di Piano di 2.648.204 m³, che dista circa 47 km dall'aeroporto (6.6 km su SS, 5.7 km su un tratto di allacciamento autostradale, 29 km su Autostrada);

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che : “... tali siti risultano ancora pienamente attivi (eccezione di un'area dove una parte risulta invece esaurita e ripristinata) è pertanto presumibile che la volumetria disponibile sia ancora distante dall'esaurimento ... ”

PRESO ATTO che, da quanto riportato dal Proponente, emerge che i fabbisogni di inerti pregiati stimati per gli interventi di Fase 1 da approvvigionare da cava sono pari a circa 378.764 m³ ;

VALUTATO che gli screening sulla disponibilità di tali materiali, la presenza e la vicinanza degli impianti siano stati correttamente effettuati per questa prima fase e mostrino che le necessità di approvvigionamento, per le opere di Fase 1, possano essere totalmente coperte dagli impianti individuati sul territorio.

VALUTATO, infine, che sia condivisibile rinviare l'individuazione delle singole cave – tra quelle più sopra descritte – a valle della aggiudicazione degli appalti.

“Relazione sulle discariche e gli impianti di recupero” – Fase 1

PRESO ATTO che il Proponente nella Relazione su discariche e impianti da recupero dichiara che: “Per quanto concerne le terre e le rocce da scavo non è previsto conferimento a discarica e/o impianto di recupero autorizzato, quindi le quantità da analizzare sono relative solo agli inerti pregiati.”

PRESO ATTO che il Proponente nella Relazione su discariche e impianti da recupero dichiara che: “Con specifico riferimento all'intervento 6.17_C5 Riquifica barene canale di Tessera, se pur pertinente alla prescrizione, non è descritto nel presente documento in quanto è oggetto di specifico approfondimento di Fase 1 (cfr. FA1_AL_RE_01 Allegato: Relazione sulla gestione dei sedimenti), a cui si rimanda per i dettagli relativi alla gestione dei materiali scavati.”

PRESO ATTO che il Proponente evidenzia che "in riferimenti ai materiali inerti pregiati in esubero circa 210.221 m³ provenienti dall'intervento 4.14.02 provenienti dalle demolizioni di conglomerati bituminosi e misti cementati saranno recuperati al fine della produzione di altro misto granulare e/o cementato"

PRESO ATTO che il totale dei materiali destinati a recupero/discarda risulta pari a 42.371 m³

	<i>Interventi</i>	<i>Conglomerati cementizi</i>	<i>Conglomerati bituminosi</i>	<i>Misti cementati</i>	<i>Totale</i>
Discarica Inerti Pregiati	1.04_Pier Sud	922	664	0	1.586
	4.19				0
	2.33	350			350
	3.41	70	310		380
	3.43	20			20
	4.14.02	35.917	3.851	267	40.035
	Totale	37.279	4.825	267	42.371

PRESO ATTO che il Proponente ha effettuato un censimento degli impianti di recupero in base alle informazioni ottenute da Regione Veneto e ARPAV, da cui la seguente tabella riassuntiva:

<i>Codice</i>	<i>Società</i>	<i>Sede</i>	<i>Codici CER</i>	<i>Descrizione</i>
RVE001	Compagno Emilio	Via IV novembre 26, Fossò (VE)	170101	Cemento
			170302	Miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 170301
			170405	Ferro e acciaio
			170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
RVE002	Fassina Diego & C. s.n.c.	via Olmo 93, Martellago (VE)	170101	Cemento
			170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
RVE003	Ballarin s.n.c.	Via taglio sinistro 63, Mirano (VE)	170405	Ferro e acciaio
RVE004	Cosmo Ambiente s.r.l.	Via Feltrin 125, Noale (VE)	170101	Cemento
			170302	Miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 170301
			170405	Ferro e acciaio
			170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
RVE006	Re Aldo & C. s.a.s	Via dell'artigianato 15, Teglio Veneto (VE)	170101	Cemento
			170302	Miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 170301
			170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
RVE007	Zac s.r.l.	Via degli abeti 17, Chirignano (VE)	170405	Ferro e acciaio
			170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
RVE012	General Beton Triveneta s.p.a.	Viale Martin Luther King 5, Fossalta di Portogruaro (VE)	170101	Cemento
RVE021	Superbeton s.p.a.	Via Triestina 163, Tessera (VE)	170302	Miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 170301
RVE023	Nekta Servizi	Via E. Majorana 5,	170101	Cemento

Codice	Società	Sede	Codici CER	Descrizione
	s.r.l.	Noventa di Piave (VE)	170302	Miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 170301
			170405	Ferro e acciaio
			170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
RVE024	REM s.r.l.	Via Cherso 16, Motta di Livenza (TV)	170101	Cemento
			170302	Miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 170301
			170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903

PRESO ATTO che il Proponente ha scelto di approfondire le analisi per i seguenti 3 siti di recupero, definendone anche i percorsi per il loro raggiungimento:

- RVE004 : Cosmo Gruppo in comune di Noale, VE, con quantitativo pari a 1.252.400 ton/anno e codici CER 17 01 01, 17 03 02, 17 04 05, 17 09 04, a circa 36 km di distanza (circa 5 km in SP, 2.5 in SR, 3.2 di allacciamento autostradale e 25 km di Autostrada);
- RVE023 : Nekte srl in comune di San Donà di Piave, VE, con quantitativo pari a 2.300 ton/giorno e codici CER 17 01 01, 17 03 02, 17 04 05, 17 09 04, a circa 35 km di distanza (circa 4 km in strada locale e 31 km di Autostrada);
- RVE004 : REM srl in comune di Motta di Livenza, TV, con quantitativo pari a 200.000 ton/anno e codici CER 17 01 01, 17 03 02, 17 09 04, a circa 51 km di distanza (circa 7 km in strada locale, 5 km in SP e 39 km di Autostrada);

PRESO ATTO che il Proponente, inoltre, ha effettuato un censimento delle discariche prossime al sito entro un raggio di 50 km, in base ai dati forniti da ARPAV e dalla Provincia di Treviso:

Codice	Distanza [km]	Ditta	Comune	Volume residuo al 31/12/2015 [mc]
DVE001	36	Impresa dal Zotto - s.n.c.	Montebelluna	83715
DVE002	52	Bio due srl	Paderno del grappa	7000
DVE003	25	T.ER.R.A. s.r.l	Paese	758325
DVE004	13	Costruzioni generali Postumia srl	Roncade	31900
DVE005	43	Toscoveneta marmi e graniti s.p.a.	San Vendemiano	4116
DVE006	32	Postumia cave srl	Trevignano	726100
DVE007	30	Trentin ghiaia spa	Vedelago	38463
DVE008	48	Marvit di da ros g. & c. s.r.l.	Vittorio Veneto	17400
DVE009	55	Comune di Vittorio Veneto - Centro recuperi Piave s.r.l.	Vittorio Veneto	35930

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che : "Per quanto riguarda i quantitativi totali di rifiuti speciali trattati dai tre impianti citati nelle schede, questo è stimato in un quantitativo totale pari a 2.142.400 t/a circa pari 1.200.000 m³/a. ";

CONSIDERATO il volume totale dei materiali destinati a recupero / discarica è pari a 42.371 m³ a fronte di una disponibilità degli impianti nel raggio di 50 km pari a circa 1.700.000 m³;

CONSIDERATO, infine, che il Proponente prevede di destinare 210.221 m³ di inerti pregiati a recupero, a fronte di soli 42.371 m³ di materiale destinato a discarica;

VALUTATO che gli screening sulla disponibilità di tali materiali, la presenza e la vicinanza degli impianti siano stati correttamente effettuati per questa prima fase e mostrino che le necessità di approvvigionamento, per le opere di Fase 1, possano essere totalmente coperte dagli impianti individuati sul territorio.

VALUTATO, infine, che sia condivisibile rinviare l'individuazione dei singoli impianti – tra quelli più sopra descritti – a valle della aggiudicazione degli appalti.

Tutto ciò premesso, considerato e valutato:

Con riferimento alle motivazioni per le quali, nel Parere CTVA/2381/2017, la specifica parte della prescrizione relativa alla *"Relazione contenente il bilancio definitivo delle terre e delle rocce da scavo"* era stata ritenuta **NON OTTEMPERATA**,

SI RITIENE che la nuova documentazione presentata dal Proponente, con l'inquadramento generale (*"Piano di Utilizzo delle Terre - documento programmatico ai sensi del D.M. 161/12"*) e gli approfondimenti relativi alla Fase 1 (*"Piano di Utilizzo delle Terre - Documento attuativo" – Fase 1 ai sensi del DM 161/12*), *"Relazione sulla gestione dei materiali" – Fase 1*, *"Relazione sulla gestione dei sedimenti" – Fase 1*, *"Relazione sulle aree estrattive" – Fase 1*, *"Relazione sulle discariche e gli impianti di recupero" – Fase 1*) siano ben relazionati tra loro e siano esaustivi in relazione ai contenuti della prescrizione 2 b).

Pertanto, con la presente istruttoria **SI RITENGONO** superate le problematiche che avevano portato il MATTM ad esprimere una valutazione negativa nel Parere CTVA/2381/2017 e **SI VALUTA OTTEMPERATA** la prescrizione 2 b) limitatamente agli interventi previsti dalla Fase 1;

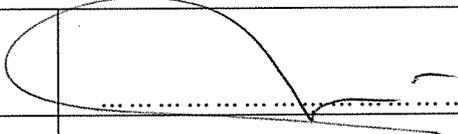
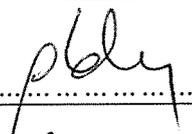
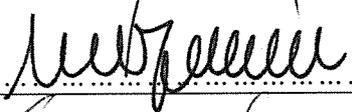
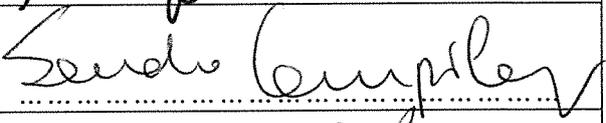
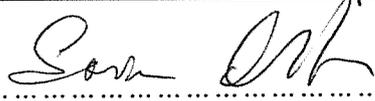
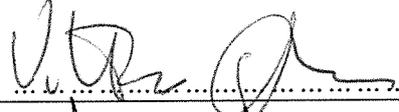
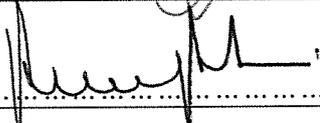
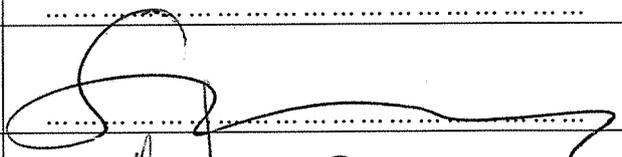
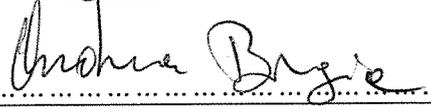
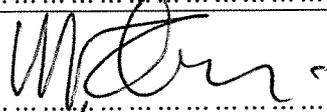
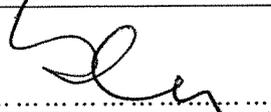
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

- 1) Prima dell'inizio dei lavori relativi agli interventi di Fase 1 dovranno essere trasmesse al MATTM:
 - a. Le procedure previste, concordate con ARPAV, per minimizzare l'impatto sulla componente atmosfera ed acque riferita alla pratica di stabilizzazione a calce delle TRS;
 - b. I risultati delle caratterizzazioni dei campionamenti aggiuntivi con particolare riferimento al deposito intermedio D3;
- 2) Di non potersi esprimere al momento sull'intervento 6.17_C5 Riqualfica Barene Canale Tesserà, in quanto è necessaria una procedura di verifica degli effetti ambientali per gli *interventi di compensazione – Barene Forti – denominati C4 Riqualfica dell'area barene di Campalto e C5 Riqualfica barenile del Canale Tesserà*, mediante gestione sedimenti sabbiosi provenienti dagli interventi di dragaggio darsena Sant'Elena e Bocca di Lido che presentano caratteristiche non omogenee ai siti di riutilizzo;

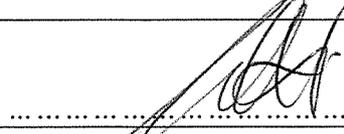
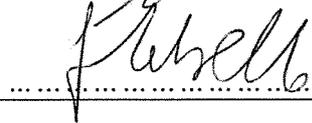
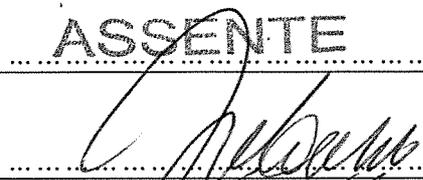
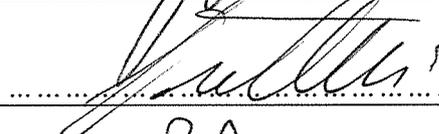
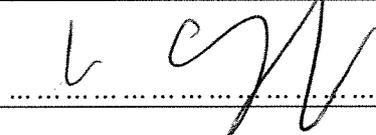
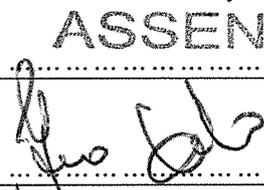
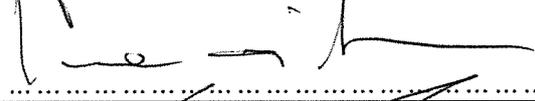
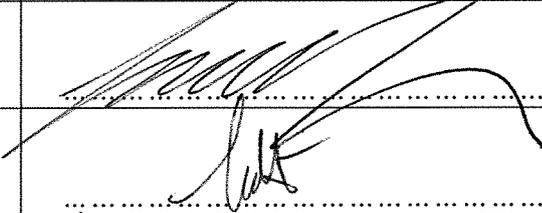
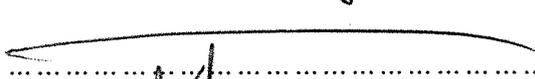
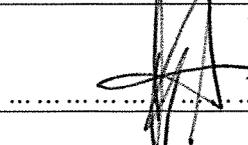
- 3) È ottemperata la prescrizione sez. A - n. 2 a) del Decreto di Compatibilità Ambientale DEC - VIA n. 9 del 19.01.2016 relativo al progetto "Aeroporto "Marco Polo" di Venezia Tessera - Master Plan 2021";
- 4) È ottemperata la prescrizione sez. A 2 b) ma limitatamente agli interventi previsti dalla Fase 1 del Decreto di Compatibilità Ambientale DEC - VIA n. 9 del 19.01.2016 relativo al progetto "Aeroporto "Marco Polo" di Venezia Tessera - Master Plan 2021";

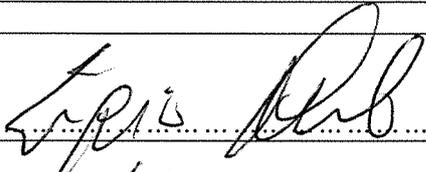
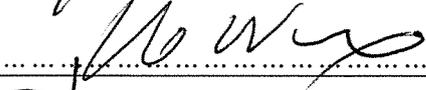
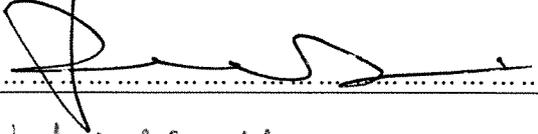
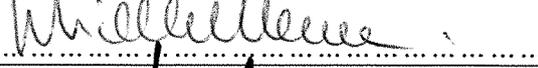
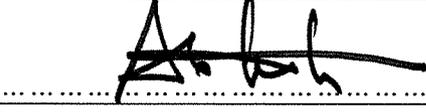
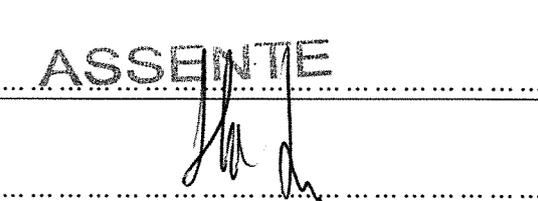
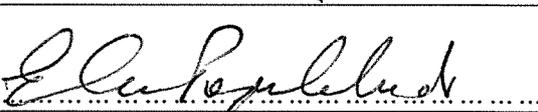
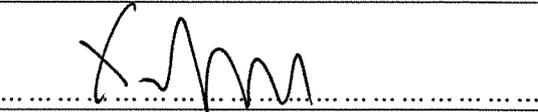
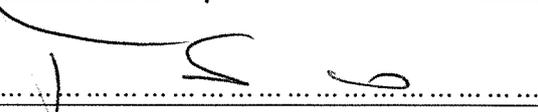
ATTESA

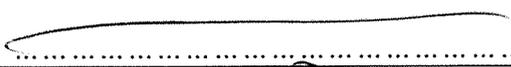
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	ASSENTE
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	ASSENTE
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	



A. P. D.
2017

Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	ASSENTE
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	ASSENTE
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	ASSENTE

Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	ASSENTE
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	ASSENTE
Dott. Vincenzo Sacco	ASSENTE
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	ASSENTE
Arch. Francesca Soro	ASSENTE

Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	